



## RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE (RAE) Al 31.12.2013



**PROGRAMMA  
OPERATIVO  
FESR 2007-2013**  
competitività  
occupazione  
sviluppo

CCI:2007IT162PO001

## INDICE

PREMESSA .....	1
1. IDENTIFICAZIONE .....	2
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	3
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI .....	3
2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo.....	7
2.1.2. Informazioni finanziarie .....	15
2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi.....	18
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	19
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari .....	23
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato .....	30
2.1.7. Analisi qualitativa .....	32
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	39
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....	39
2.3.1. Problemi di carattere generale e trasversale .....	39
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE .....	41
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 .....	43
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI .....	43
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE .....	44
2.7.1. Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati e Incontro Annuale .....	44
2.7.2. Valutazione .....	49
2.7.3. Sistema di Monitoraggio .....	50
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI .....	51
3.1. ASSE I "R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ ".....	51
3.1.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	52
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	68
3.2. ASSE II "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE" .....	70
3.2.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	70
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	75
3.3. ASSE III "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE" .....	76
3.3.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	76
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	79
3.4. ASSE IV "SVILUPPO TERRITORIALE" .....	80
3.4.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	81



3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	101
3.5.	ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" .....	103
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	103
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	108
3.6.	ASSE VI "RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA" .....	109
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	110
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	121
4.	PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI.....	122
5.	ASSISTENZA TECNICA.....	123
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	125
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE .....	125
	VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....	126
	ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI .....	128
	ALLEGATO II PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	131
	ALLEGATO A: Tavola dati finanziari	
	ALLEGATO B: Sintesi dei rapporti di valutazione	

## PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il Rapporto annuale di esecuzione (RAE) al 31.12.2013 del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Abruzzo per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 3980 del 17.08.2007, modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2009) 8980 del 12.11.2009, con Decisione C(2013) 69 del 18.1.2013 e da ultimo con Decisione C(2013) 8361 del 26.11.2013, a seguito della rimodulazione dei tassi finanziari del POR FESR. Tale operazione, svolta nel rispetto di quanto stabilito a livello comunitario (art. 77, co. 1 e art. 53, co. 1 del Reg. 1083/06 e documento COCOF 09/0036/01) è stata avviata ed approvata per accelerare la spesa del Programma mediante la rimodulazione dei tassi di partecipazione, comunitario e nazionale, prevedendo l'aumento del tasso di cofinanziamento FESR e la diminuzione del tasso nazionale (L.183/87) le cui risorse rese disponibili sono confluite in un programma nazionale parallelo.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2013 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i. della Commissione, nonché della comunicazione Ares(2012)85828 del 25 gennaio 2012.

## 1. IDENTIFICAZIONE

<i>Programma Operativo :</i>	
Obiettivo interessato:	Competitività Regionale ed Occupazione
Zona ammissibile interessata:	Regione Abruzzo
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 001
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Abruzzo
<i>Rapporto annuale di esecuzione</i>	
Anno di riferimento:	2013
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	

## 2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Le procedure di attuazione del Programma Operativo Regionale sono proseguite, nel corso del 2013, con le attività svolte dalle tre Autorità (Gestione, Certificazione e Audit). Nei box seguenti si illustra lo stato di attuazione realizzato nel corso del 2012 a livello di ciascuna Autorità.

#### *Autorità di Gestione*

Nel corso dell'annualità 2013 l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ha svolto la propria attività di indirizzo e coordinamento dei processi di programmazione, selezione, gestione, rendicontazione delle operazioni e delle attività di monitoraggio e di controllo di primo livello, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria, dai documenti "Descrizione del Sistema di gestione e controllo", ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, approvato con nota dell'IGRUE Prot. N. 87344 del 15 luglio 2008 e nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" (revisionato nel 2011).

Nello specifico, l'AdG ha continuato a svolgere il proprio ruolo di coordinamento e di indirizzo nella predisposizione dei bandi redatti dagli UCO nel corso del 2013.

In relazione alle funzioni di indirizzo e controllo, l'AdG ha organizzato e condotto incontri con gli UCO responsabili delle linee di Attività del POR FESR allo scopo di sorvegliare l'avanzamento del Programma, di evidenziare le criticità causa dei rallentamenti per alcune delle LdA e per apportare azioni in grado di consentire il corretto andamento del Programma. Sono stati, in particolare, svolti incontri con l'UCO dei Programmi di Sviluppo Territoriale (PISU) e con i responsabili dei Comuni interessati (Chieti, Pescara e Teramo).

Inoltre, nel mese di giugno in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza (24-25 giugno 2013), l'AdG del POR FESR si è occupata di tutta l'attività istruttoria delle riunioni: predisposizione della base informativa utile alla realizzazione delle riunioni; verbalizzazione degli atti e trasmissione dei documenti tramite SFC alla Commissione Europea. L'AdG ha inoltre partecipato all'incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2007-2013, che si è tenuto a Matera nei giorni 18 e 19 ottobre 2013.

Nel mese di luglio è stata avviata la procedura di riprogrammazione del POR FESR per la rimodulazione dei tassi di cofinanziamento del POR FESR Abruzzo. In particolare, è stato innalzato il tasso medio di cofinanziamento comunitario (dal 40,47% al 43,98%) e contestualmente è stato diminuito il tasso di cofinanziamento nazionale ex L. 183/87 (dal 59,53% al 56,02%). Tale operazione ha consentito di far transitare le risorse "liberate" dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale su un Programma parallelo mettendo così in salvaguardia le operazioni del POR FESR considerate rischiose in vista del termine ultimo per la realizzazione della spesa da parte dei beneficiari (31 dicembre 2015)

Tale operazione è stata svolta nel rispetto di quanto normato a livello comunitario (artt. 77, comma 1 e 53 comma 1 del Reg. 1083/06 e documento COCOF 09/0036/01) ed ha portato alla revisione finanziaria del PO, approvato con la decisione Comunitaria C(2013) 69 del 18 gennaio 2013.

La proposta di revisione del POR FESR è stata inviata al Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta, il 24/09/2013 e, successivamente, l'AdG ha effettuato il caricamento del Programma revisionato in data 9 ottobre 2013 mediante il sistema informatico per lo scambio dei dati. La Commissione Europea ha approvato il Programma revisionato con Decisione C(8361) del 26 novembre 2013.

Per quanto concerne l'attività di controllo di I livello, le strutture deputate allo svolgimento dei controlli documentali sul 100% della spesa e in loco a campione, presenti presso ciascuna Direzione regionale coinvolta

nel POR FESR, hanno garantito, anche con il supporto del gruppo di lavoro ad hoc costituito dell'assistenza tecnica, la corretta esecuzione di tale procedura propedeutica alle attestazioni di spesa.

Nel corso del 2013 gli Uffici preposti allo svolgimento dei controlli di I livello, hanno svolto verifiche sulle operazioni, così dettagliate per Asse:

**Asse I:**

Attività I.1.1: n. 26

Attività I.1.2: n. 1

Attività I.2.1: n. 4

Attività I.2.3: n. 2

Attività I.2.2 e I.2.4 (Fondo di rotazione): n. 2 (estensioni contrattuali)

**Asse II:**

Attività II.1.1: 19

Attività II.1.2: n. 136

**Asse IV**

Attività IV.1.1.: n. 4

Attività IV.2.1.a: 42

Attività IV.2.1.b: 8

Attività IV.3.1.: 31

**Asse V**

Attività V.1.1 e V.1.2: n. 9

**Asse VI:**

Attività VI.1.1: n. 146

Attività VI.1.2: n. 1

Attività VI.1.3a : n. 6

Attività VI.1.3b : n. 12

Attività VI.1.3c : n. 15

**Autorità di Certificazione**

L'Autorità di Certificazione (AdC) del POR FESR 2007/2013, per l'espletamento delle funzioni previste dall'art.61 del Regolamento (CE) 1083/2006 si avvale della struttura del relativo Servizio (Autorità di Certificazione) e del personale assegnato all'Ufficio Certificazione e Pagamento "1".

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 809 del 11 novembre 2013, pubblicata sul BURAT n. 155 speciale del 22 novembre 2013, si è provveduto all'approvazione della versione aggiornata integrale del "Manuale delle Procedure dell'Autorità del POR FESR Abruzzo 2007/2013" in cui sono descritte le procedure e le metodologie adottate dall'AdC nell'espletamento delle proprie funzioni. Come già evidenziato in occasione del RAE per l'annualità 2012, con Determina dirigenziale n. DB6/8 del 09/07/2012 è stato Istituito il Registro delle irregolarità, degli importi ritirati, degli importi sospesi, recuperati, dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili ex artt. 61 lettera f) Reg. (CE) 1083/2006, 20 par. 2 Reg. (CE) 1828/2006 e 1 par. 6 Reg. (CE) 846/2009.

Nel corso dell'anno 2013, a fronte delle Attestazioni di Spesa presentate da parte dell'Autorità di Gestione, sono state effettuate verifiche a campione su base documentale sui progetti, per un totale di euro € 6.619.597,13 pari a circa il 9,62% dell'importo complessivo delle Attestazioni di spesa fino al 2013.

Sono state inoltrate tre Domande di Pagamento: la N° IX del 28/05/2013 – la N° X del 29/10/2013 e la N° XI del 19/12/2013 per un totale di € 42.924.037,41 (quota UE per € 17.103.664,13 e quota Stato per € 25.820.373,28).

Dall'inizio del programma risultano certificati in totale € 192.279.109,70 al netto dei ritiri.

Di seguito si riporta il riepilogo delle Domande di pagamento alla data del 31.12.2013:

RIEPILOGO DATI DOMANDE DI PAGAMENTO				
N.	Data	Totale	Quota U.E.	Quota Nazionale
I	03/08/2009	357.360,00	144.612,83	212.747,17
II	30/11/2010	24.151.078,95	9.687.122,21	14.463.956,74
III	20/12/2010	6.439.386,72	2.691.918,33	3.747.468,39
IV	10/10/2011	6.012.541,66	2.346.977,60	3.665.564,06
V	19/12/2011	73.658.734,98	29.807.473,03	43.851.261,95
VI	27/06/2012	393.169,48	159.103,83	234.065,65
VII	25/10/2012	19.973.876,42	8.082.826,62	11.891.049,80
VIII	19/12/2012	18.368.924,08	7.433.350,65	10.935.573,43
IX	28/05/2013	19.894.054,40	7.923.834,07	11.970.220,33
X	29/10/2013	18.087.946,08	7.319.647,36	10.768.298,72
XI	20/12/2013	4.942.036,93	1.860.182,70	3.081.854,23
<b>Totale Certificato</b>		<b>€ 192.279.109,70</b>	<b>€ 77.457.049,23</b>	<b>€ 114.822.060,47</b>



### *Autorità di Audit*

L'Autorità di Audit (di seguito AdA) della Regione Abruzzo fa capo al Dirigente della Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo-Contabile, individuata quale AdA del P.O. FESR Abruzzo 2007/2013. La Struttura è stata istituita ai sensi della Legge regionale n. 77/1999 e costituita con deliberazione della Giunta Regionale n. 932 del 13/11/2002. L'AdA è dotata di autonomia e indipendenza funzionale, non essendo incardinata in nessuna Direzione. Viene garantita in tal modo l'assoluta indipendenza funzionale dall'Autorità di Gestione e dall'autorità di Certificazione, nel rispetto dell'art. 59 Reg. (CE) 1083/2006 (cfr. Organigramma).

Per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/06 relative al FESR e FSE, l'AdA si avvale dell'ufficio Controllo e Certificazione Attività Cofinanziate UE POR FESR – IPA ADRIATIC, interno alla Struttura, e del supporto tecnico della società Reconta Ernst & Young, aggiudicataria di gara ad evidenza pubblica (gara europea) a far data dal 19/05/2011.

L'Autorità di Audit, nel corso del 2013 ha attuato le attività di propria competenza in coerenza con quanto stabilito nella Strategia di Audit. A tale scopo sono stati sottoposti ad audit di sistema i seguenti organismi:

1. Autorità di Certificazione – 10/09/2013 – Giudizio “B, categoria 2”;
2. Autorità di Gestione – 19/09/2013 e 16/10/2013 – Giudizio “B, categoria 2”;
3. O.I. Provincia di Teramo – 28/10/2013 – Giudizio “B, categoria 2”
4. UCO - Ufficio competente per le operazioni – ASSE II “Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA” (Pescara) – 29/10/2013 – Giudizio “B, categoria 2”

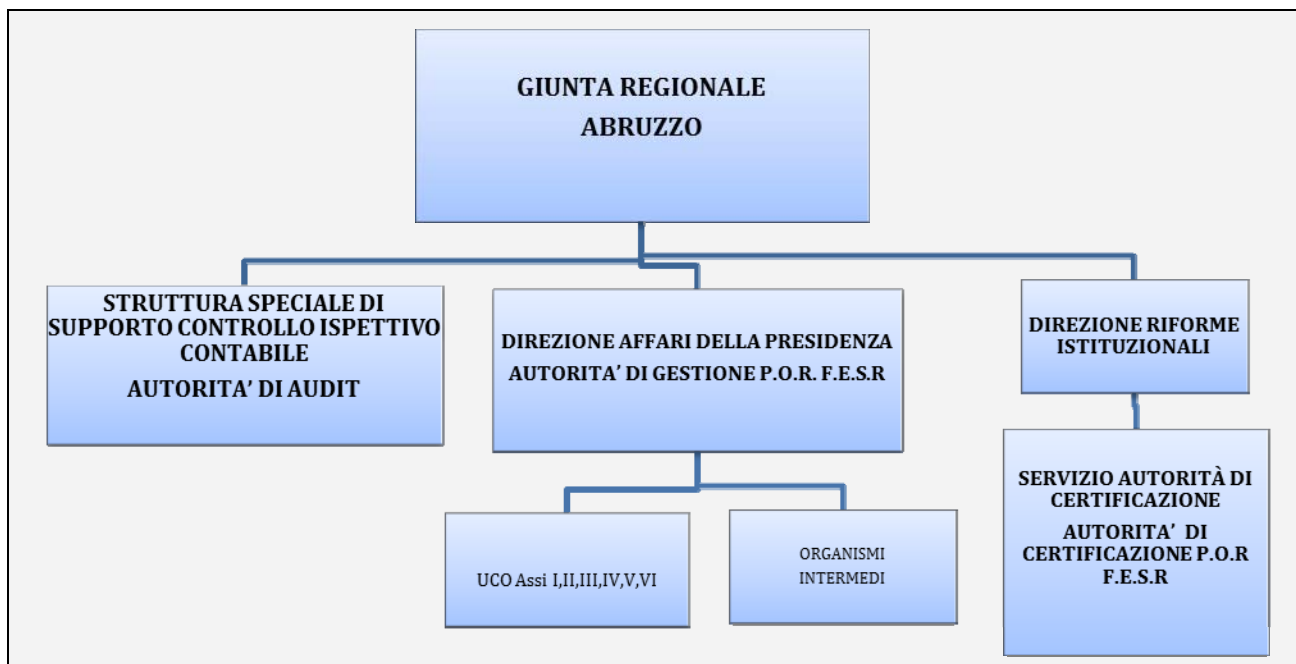
Nel suo complesso l'attività di audit realizzata ha accertato nel sistema di gestione e controllo descritto dal Si.Ge.Co. la sostanziale presenza dei requisiti chiave individuati nella “Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati membri” (COCOF 08/0019/01 del 06.06.2008). Conseguentemente a quanto rilevato, il livello di garanzia del sistema di gestione e controllo del P.O. FESR Abruzzo 2007/2013 è stato qualificato come “medio-alto” così come riportato all'interno del Rapporto Annuale di Controllo (RAC) redatto ai sensi dell'art. 62, par. 1 lett. d), del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Nel periodo di riferimento del RAC 2013 ( 1 luglio 2012 – 30 giugno 2013), presentato alla C.E. nel dicembre 2013, l'AdA ha campionato 51 operazioni su 577 complessive, per un ammontare di spesa campionata pari a € 23.599.133,63 ( su € 53.174.541,29 di spesa certificata al 31/12/2012). Le verifiche sulle operazioni hanno determinato un tasso di errore proiettato pari allo 0,65%, al di sotto della soglia di materialità. Le attività di audit sulle operazioni realizzate non hanno evidenziato problemi di carattere sistematico e hanno confermato un soddisfacente funzionamento del sistema di gestione e controllo tale da garantire una corretta gestione finanziaria dei Fondi Strutturali sia da parte dell'AdG del P.O. FESR Abruzzo 2007/2013, sia da parte dei beneficiari oggetto di controllo.

La combinazione degli elementi desunti dalle attività di audit complessivamente svolte (sui sistemi e sulle operazioni) hanno consentito alla Autorità di Audit di esprimere un Parere Annuale senza riserva e dichiarare che il sistema di gestione e controllo del P.O. FESR Abruzzo 2007/2013 ha un livello di affidabilità complessivo qualificabile come “alto” e che le dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione sono corrette.

Tale giudizio è stato confermato dalla Commissione Europea con l'accettazione del RAC, comunicata con nota ARES(2014)545160 del 28/02/2014.

Organigramma dell'AdG, AdC e AdA PO FESR ABRUZZO 2007/2013



### 2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (*Working document* n. 7), delle indicazioni fornite dal MiSE e del *format* predisposto per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2013, nelle tabelle di seguito riportate (tabella 1a e tabella 1b) si dà evidenza dei progressi materiali registrati dal POR FESR Abruzzo 2007-2013, sulla base degli ultimi dati disponibili a livello nazionale.

I dati di base (*baseline*) corrispondono alla data di avvio del Programma operativo, mentre l'obiettivo è il *target* che si intende raggiungere con l'attuazione del Programma.

Per gli indicatori *core*, riportati nella tabella 1b, la quantificazione del target deriva dal valore cumulato nei diversi anni, laddove significativo.

Con riferimento agli indicatori di programma (tabella 1a), le recenti rilevazioni sugli indicatori congiunturali confermano il perdurare di una situazione di grave criticità che sembra interessare l'intero contesto socio economico abruzzese, influenzando direttamente sugli investimenti pubblici e privati cofinanziati dal FESR.

La congiuntura economico-finanziaria negativa si rileva anche dall'analisi dei dati riferiti al tasso di attività, (inteso come persone occupate o in cerca di occupazione) che nel 2013 subisce una diminuzione passando dal 63,8 del 2012 al 62, attestandosi sullo stesso livello del 2011, per contro gli indicatori del programma evidenziano la creazione di 402 posti di lavoro determinati dalle azioni realizzate.

In merito agli indicatori sulla produttività del lavoro: produttività del lavoro nelle PMI, le rilevazioni ISTAT risalgono al 2011 e per la produttività del lavoro nell'industria in senso stretto<sup>1</sup> il dato risulta aggiornato al 2012; il dato al 2013 non risulta disponibile.

Per quanto concerne l'indicatore sull'incidenza della spesa pubblica e privata in Ricerca e Sviluppo, gli ultimi dati disponibili risalgono al 2011 ed evidenziano un basso livello di investimenti pubblici e privati in R&S, con una incidenza particolarmente bassa per gli investimenti privati che sono al di sotto della media nazionale (0,7%).

Anche per i consumi di energia elettrica il dato rimane fermo al 2012, mentre risulta valorizzato il dato della riduzione di emissioni gas serra che si attesta nel 2013 al 25,9 kt CO<sub>2</sub> equivalenti.

---

<sup>1</sup> L'indicatore "produttività del lavoro" è stato adeguato per tenere conto della disponibilità dei dati forniti dalle fonti statistiche ufficiali. L'indicatore è pertanto valorizzato attraverso i dati forniti dai Conti economici regionali dell'ISTAT, come rapporto tra valore aggiunto ai prezzi base e le unità di lavoro totali. L'indicatore "produttività dell'industria in senso stretto" è stato inserito in occasione della redazione del RAE 2011.

I dati ISTAT sono generalmente disponibili con due anni di ritardo rispetto all'anno di riferimento.

Tabella 1a: Indicatori di Programma (impatto)\*

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Tasso di attività</b> (Persone occupate o in cerca occupazione in età 15-64 sulla popolazione nella corrispondente classe di età) (U.M. %)	62,5 (ISTAT)	65	61,7	63,1	60,7	60,9	62,1	63,8	62
<b>Produttività del lavoro nelle PMI</b> (Valore aggiunto per addetto (U.M.: in migliaia di euro ai prezzi base)	40,06 (ISTAT 2005)	44	48,1	47	46,2	48,6	48,8	N.D.	N.D. <sup>2</sup>
<b>Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto</b> (U.M.:000€ ai prezzi base)	41,91 (ISTAT 2005)	46	52	52,1	49,3	52,7	52,1	50,3	N.D. <sup>3</sup>
<b>(1) Posti di lavoro creati</b>	0	1.400	0	0	0	107	180	312	402
<b>(2) Posti di lavoro creati di cui uomini</b>		900	0	0	0	71	92	168	219
<b>(3) Posti di lavoro creati di cui donne</b>		500	0	0	0	36	88	144	183
<b>(35) Posti di lavoro creati nel settore turismo</b>		200	0	0	0	0	31	42	52
<b>Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.: kt CO2 equivalenti)</b>	0	44,2	0	0	0	0	0	0	26,81
<b>Capacità di attrazione di investimenti esteri</b> (Investimenti diretti lordi dall'estero in Abruzzo su investimenti diretti netti in EU15 (U.M.: ‰))	0,54	0,84	0,2	0	0	0	0	0	0 <sup>4</sup>
<b>Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili</b> (Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica) (U.M.: ‰)	28,4 (ISTAT 2005)	35	15,4	20,7	36	34	34,9	31,9	31,9
<b>Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo</b> (Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) (U.M.: ‰) RUIS 2010	0,6	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6
<b>Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo</b> (Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL) (U.M.: ‰)	0,5 (ISTAT)	0,6	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3

<sup>2</sup> Tale indicatore non risulta valorizzato dall'Istat per il 2013<sup>3</sup> Tale indicatore non risulta valorizzato dall'Istat per il 2013<sup>4</sup> Tale indicatore, che è di difficile quantificazione, verrà quantificato a chiusura del programma.

*\* Tali indicatori sono quantificati sulla base dei valori cumulati nel corso dei vari anni.*

Passando ad analizzare gli indicatori “Core”, si rileva che, analogamente a quanto analizzato dagli indicatori di impatto, il livello di occupazione creata grazie al contributo del programma registra un incremento di 90 nuovi posti di lavoro creati rispetto al 2012, passando da 312 (2012) a 402 (2013) ancora distante dal target assunto a base del POR.. Tale incremento è costituito da 51 occupati uomini e 39 donne. Si sottolinea che l'aumento di posti di lavoro creati è da attribuirsi prevalentemente ai progetti realizzati nell'area cratere e in particolare sulle linee d'intervento VI.1.1 “Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese” (39 uomini, 29 donne), della VI.1.2 “Attrazione di nuove imprese nell'area cratere”(8 uomini, 4 donne) e della VI.1.3a “Sostegno di coesione nell'area cratere” (4 uomini, 6 donne).

I posti di lavoro creati nel settore del turismo sono pari a 52, anch'essi incrementati di 10 posti rispetto al 2012 ma al disotto del valore obiettivo che è pari a 200.

L'impatto positivo del programma è segnalato anche dall'indicatore (7) “Numero di progetti” finalizzato al monitoraggio delle innovazioni di processo, prodotto e dei servizi introdotte nelle PMI che registra, nel 2013, un incremento di n. 29 progetti rispetto al 2012, e superando anche il valore obiettivo. Tale dato registra un segnale di ripresa per le PMI che lo scorso anno avevano fortemente risentito della congiuntura economico-finanziaria negativa legata a carenza di liquidità e difficoltà ad ottenere garanzie necessarie per la realizzazione di programmi di investimento.

Un lieve decremento, pari a circa il 12%, è segnato dal numero di progetti in (4)Ricerca e Sviluppo che passano da 44 del 2012 a 39 del 2013 a causa di revoche/rinunce ed aumenta, però, il numero di aggregazioni di imprese (13 progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca) di ulteriori 5 Poli di Innovazioni. La spinta all'aggregazione creata con il Programma ha fatto sì che al 2013 fossero riunite in Poli quasi 800 PMI.

Rimane infine inalterato il numero di progetti nell'ambito dello “Sviluppo urbano” e della prevenzione rischi (tali progetti sono in corso di chiusura). In riferimento, invece, ai progetti della “Società dell'informazione” il numero di progetti nel corso del 2012 si era azzerato a causa della impossibilità a rendicontare i progetti di *Abruzzo Engineering*, nel 2013 i progetti avviati sono 2 e si ritiene che, nel corso del 2014, si avvieranno ulteriori nuovi progetti per i quali sono attualmente in corso le procedure di gara.

Per quanto riguarda il valore delle riduzioni di emissioni di gas serra il dato al 2013 (non esaustivo perché riferito solo ad una parte dei progetti chiusi) si attesta a 26,81 kt CO2 equivalenti, ma si ipotizza che nel corso del 2014 con la chiusura di ulteriori progetti e con l'acquisizione degli altri valori mancanti tale dato di potrà avvicinarsi molto al valore target prefissato.

**Indicatori CORE non ancora valorizzati al 2013.** Unico indicatore Core non valorizzato è quello riferito al numero di nuove imprese assistite a due anni dallo start up.

Nel corso del 2012, come già evidenziato nel precedente RAE, è stato dato avvio alla procedura per la costituzione di piccole nuove imprese innovative mediante un avviso a sportello per l'individuazione di start-up di imprese a cui concedere aiuti sotto forma di partecipazione al capitale di rischio, attraverso il Fondo di rotazione costituito con il contributo della LdA I.2.2.

A dicembre 2013 il dato del CORE (8) è pari a zero non risultando conclusa la fase negoziale propedeutica alla sottoscrizione del capitale di rischio per le imprese in fase di screening.

Si sottolinea che la chiusura della fase negoziale ha portato nel primo semestre 2014 alla sottoscrizione di capitale pari a 4,2 Meuro corrispondenti a n. 6 progetti approvati.

Tabella 1b: Core indicators

Core indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(1) Posti di lavoro creati (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	1.400	0	0	0	107	180	312	402
(2) Posti di lavoro creati per uomini (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	900	0	0	0	62	92	168	219
(3) Posti di lavoro creati per donne (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	500	0	0	0	45	88	144	183
(4) Numero di Progetti R&S (U.M.: N.)	0	38	0	0	0	0	0	44	39
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (U.M.: N.)	0	10	0	0	0	0	8	8	13
(7) Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (U.M.: N.)	0	300	0	0	0	165	372	337	366
(8) Numero di nuove imprese assistite a due anni dallo start-up spin-off	0	30	0	0	0	0	0	0	0 <sup>5</sup>
(11) Numero di Progetti (Società dell'informazione)	0	7	0	3	3	3	3	3	2
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (U.M.: MW)	0	1.300	0	0	0	0	0	151,79	151,79
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (M.: kt CO2 equivalenti)	0	44,2	0	0	0	0	0	0	26,81
(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi)	0	12	0	0	0	0	14	14	14
(35) Posti di lavoro creati nel settore turismo (U.M.: N)	0	200	0	0	0	0	31	42	52

<sup>5</sup> Al 31/12/2013 non risultano nuove imprese assistite.

(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano)	0	5	0	0	0	0	27	5	5
---	---	---	---	---	---	---	----	---	---



Grafico 1 : Posti di lavoro creati dal Programma

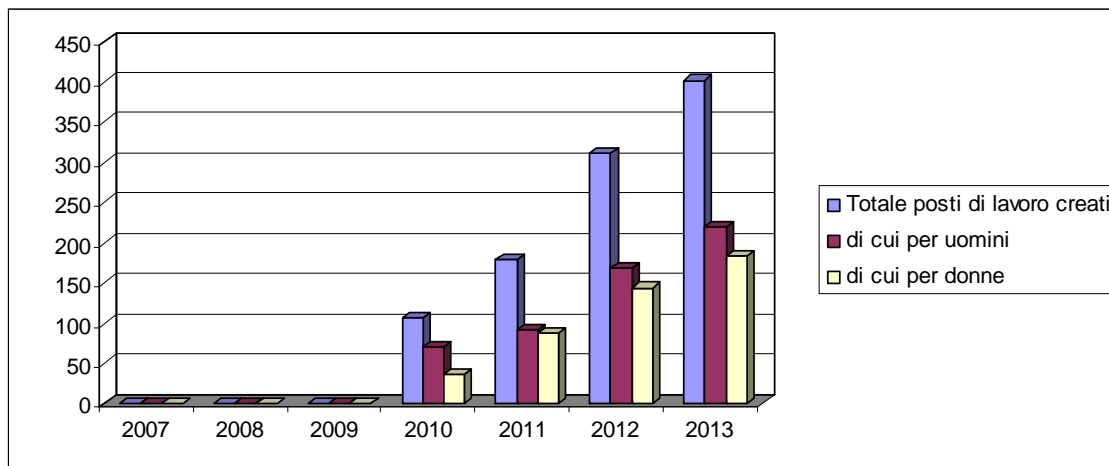


Grafico 2 - Posti di lavoro nel settore del turismo creati dal Programma

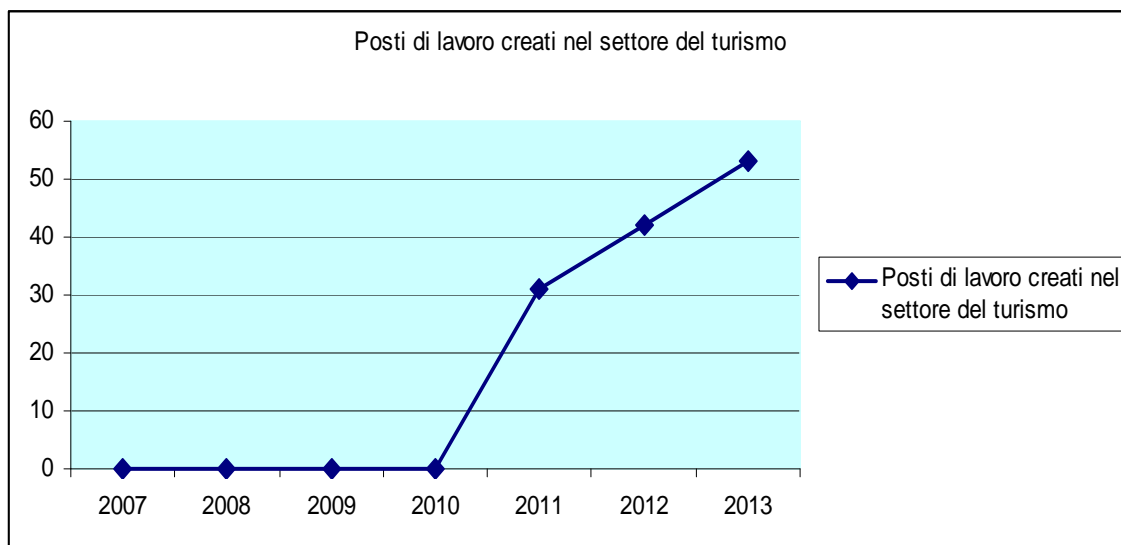
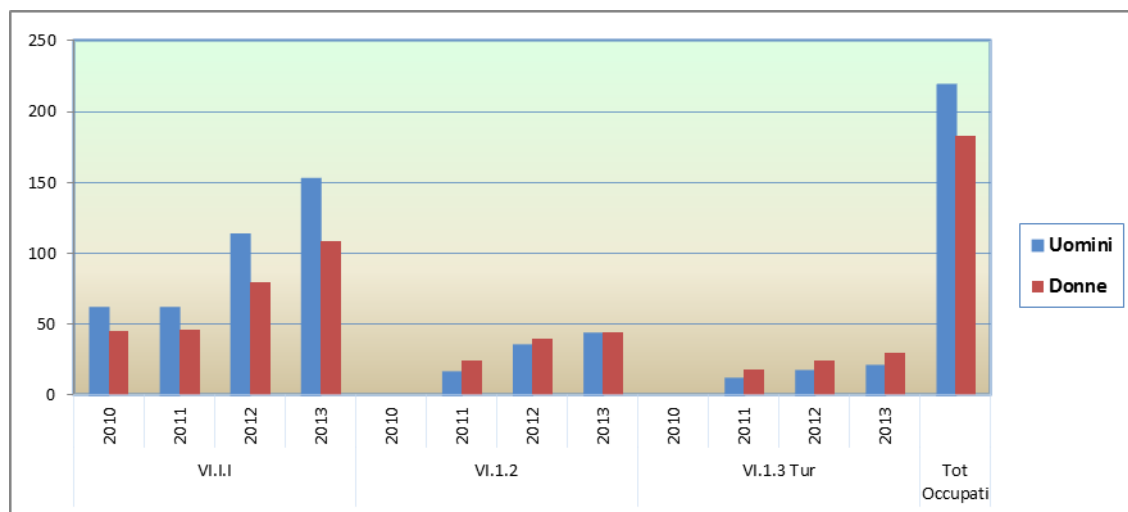


Grafico 3 – Posti di lavoro creati per Linea d'Attività



### 2.1.2. Informazioni finanziarie

La tabella che segue (Tab. 2) riporta i dati di avanzamento finanziario del Programma operativo.

Nello specifico “l’importo totale della spesa ammissibile certificata e sostenuta dai beneficiari” è pari a circa 192,3 Meuro, corrispondente al 60,51% dell’importo delle risorse programmate. L’asse che registra il miglior avanzamento di spesa certificata è l’Asse II “Sostenibilità ambientale” con circa il 75% di spesa certificata, seguito dall’Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma” con circa il 73%. Ad essi seguono l’Asse V “Assistenza Tecnica” (58,6%), Asse I “R&ST, Innovazione e Imprenditorialità” (58,32%) ed infine l’Asse IV “Sviluppo territoriale” (46,28%). A seguire le migliori *performance* in termini di avanzamento finanziario sono segnate dall’Asse II “

Tabella 2 Dati finanziari

Asse Prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
Asse I	91.628.744,00	P	53.433.302,23	53.433.302,23	58,32%
Asse II	35.239.821,00	P	26.396.880,26	26.396.880,26	74,91%
Asse III	2.500.000,00	P	0	0,00	0,00%
Asse IV	85.694.159,00	P	39.656.128,54	39.656.128,54	46,28%
Asse V	12.591.325,00	P	7.379.873,46	7.379.873,46	58,61%
Asse VI	90.118.224,00	P	65.412.925,21	65.412.925,21	72,59%
Totale	317.772.273,00	P	192.279.109,70	192.279.109,70	60,51%

Il livello di spesa certificata a dicembre supera (di 4 punti percentuali) il target N+2 per l'annualità 2013 pari a 184.361.399,39 euro.

Per quanto riguarda le "Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione" si riporta di seguito la tabella con indicazione dell'importo totale delle somme (anticipi e rimborsi) ricevute in seguito alle domande di pagamento predisposte dall'Autorità di Certificazione. Si specifica che sono stati ricevuti n. 2 anticipi (rispettivamente 2%, 3%) per un totale di Euro 10.482.037,13<sup>6</sup> e n.11 rimborsi, per un totale di Euro 77.457.049,23 riferiti alle domande di pagamento di seguito richiamate:

- I Domanda del 3/08/08 pari a 357.360,00 euro, di cui 144.612,83 euro di quota UE;
- II Domanda del 30/11/10 pari a 24.151.078,95 euro, di cui 9.687.122,21 euro di quota UE;
- III Domanda del 20/12/10 pari a 6.439.386,72 , di cui 2.691.918,33 euro di quota UE;
- IV Domanda del 10/10/2011 pari a 6.012.541,66, di cui 2.346.977,60 euro di quota UE;
- V Domanda del 19/12/2011 pari a 73.658.734,98, di cui 29.807.473,03 euro di quota UE;
- VI Domanda del 23/05/2012 pari a 393.169,48, di cui 159.103,83 euro di quota UE;
- VII Domanda del 25/10/2012 pari a 19.973.876,42, di cui 8.082.826,62 euro di quota UE;
- VIII Domanda del 19/12/2012 pari a 18.368.924,08, di cui 7.433.350,65 euro di quota UE;

<sup>6</sup> Tale importo è stato ripartito tra i diversi assi in base al peso della dotazione finanziaria di ciascun asse rispetto all'intero programma. In tale conteggio è stato considerato il piano finanziario vigente al momento della X domanda di pagamento (piano finanziario precedente alla riprogrammazione di dicembre 2013).

- IX Domanda del 28/05/2013 pari a 19.894.054,4, di cui 7.923.834,07 euro di quota UE;
- X Domanda del 29/10/2013 pari a 18087946,08, di cui 7.319.647,36 euro di quota UE;
- XI Domanda del 20/12/2013 pari a 4.942.036,92 euro, di cui 1.860.182,70 euro di quota UE.

Tabella 2 bis Informazioni finanziarie per asse

Priorità	Fondo (portata)	Spese sostenute dai beneficiari incluse nelle domande di sovvenzione inviate all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spese sostenute dall'organismo responsabile per erogare le sovvenzioni ai beneficiari	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (anticipi)	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (rimborsi)	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (totale)
01 - R&S Innovazione e Imprenditorialità	ERDF	53.433.302,23	53.433.302,23	-	53.433.302,23	2.759.239,10	21.573.930,26	24.333.169,35
02 - Sostenibilità Ambientale	ERDF	26.396.880,26	26.396.880,26	-	26.396.880,26	1.069.537,11	9.862.280,77	10.931.817,88
03 - Società dell'Informazione	ERDF	-	-	-	-	1.500.000,01	-	1.500.000,01
04 - Sviluppo Territoriale	ERDF	39.656.128,54	39.656.128,54	-	39.656.128,54	2.208.997,58	15.023.110,44	17.232.108,01
05 - Assistenza Tecnica	ERDF	7.379.873,46	7.379.873,46	-	7.379.873,46	412.500,01	2.742.317,67	3.154.817,68
06 - REC. E RIVITALIZ. EC. E SOCI. DEL TERRIT. COLPITO DAL SISMA	ERDF	65.412.925,21	65.412.925,21	-	65.412.925,21	2.531.763,33	26.608.035,42	29.139.798,75
Totale generale		192.279.109,70	192.279.109,70	-	192.279.109,70	10.482.037,13	75.809.674,56	86.291.711,69

### 2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi

#### *Informazioni sulla Classificazione degli interventi*

La ripartizione sull'uso dei Fondi, redatta utilizzando la classificazione di cui al Reg. (CE) 1828/2006, All. II – *Classificazione degli interventi per il periodo 2007-13*, è qui di seguito riportata, sia in versione word (cfr. Allegato\_Tab.3 – Foglio di classificazione) che nella sua versione *excel* così come previsto dal sistema SFC (cfr. IR\_Categorisation\_it).

L'importo si riferisce al contributo FESR allocato ai progetti selezionati (costo ammesso), estratto dal Sistema Informativo nazionale IGRUE Monit2007, con dati riferiti al 31.12.2013<sup>7</sup>.

La tabella n. 3 dati statistici, allegata al presente Rapporto Annuale (Allegato A), è stata elaborata nel rispetto delle indicazioni fornite dagli ultimi orientamenti per la predisposizione del RAE.

Si sottolinea che non ci sono state modifiche/aggiornamenti rispetto ai codici prioritari previsti nella versione vigente del POR.

#### *Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile*

Come già descritto in occasione dei RAE delle annualità precedenti, nell'ambito dell'Attività IV.1.1 del POR FESR, sono stati previsti i Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) destinati alle città capoluogo (L'Aquila, Pescara, Teramo; Chieti). In seguito al sisma che ha colpito la città di L'Aquila nell'aprile del 2009, le risorse originariamente previste al PISU della città, sono state destinate all'Asse Vi per la ricostruzione della città di L'Aquila.

Sono stati accumulati, nel corso delle annualità di programmazione, dei ritardi dovuti a vari fattori e che hanno reso necessaria una nuova riprogrammazione del POR FESR nel 2013, derivante dalle difficoltà oggettive di attuazione di alcune Attività, tra cui la IV.1.1. E' stata effettuata, come già rilevato, una riprogrammazione dei tassi di cofinanziamento che hanno determinato l'aumento di quello comunitario e il decremento di quello nazionale, rendendo possibile lo spostamento delle risorse "liberate" dal Fondo di Rotazione (FdR) ex L. 183/87 a favore di un programma nazionale parallelo che consente la messa in salvaguardia dei progetti che sul POR sarebbero risultati a rischio di rendicontazione per via delle tempistiche di attuazione (gare d'appalto, procedure per espropri ed altro) troppo lunghe rispetto al termine del 31/12/2015 previsto dalla CE per le operazioni cofinanziate dai programmi comunitari. Nello specifico, l'Attività IV.1.1 relativa ai PISU, è stata ridotta di 10.296.870 euro, i cui progetti corrispondenti sono stati inseriti, quali "progetti in salvaguardia", sul programma nazionale parallelo.

---

<sup>7</sup> In particolare, si sottolinea che rispetto a quanto riportato nel sistema al 31/12/2013, è stata modificata per errori materiali l'imputazione del Tema Prioritario/Categoria di Spesa per alcuni progetti. Il dato riportato nel RAE 2013 risulta pertanto aggiornato con tali modifiche.

Inoltre, dall'iniziale programma definito nelle linee guida approvate con DGR 649 del 09/07/2008, si è reso necessario riprogrammare anche la dotazione finanziaria che non è stata modificata in seguito all'uscita del Comune de L'Aquila dal programma, lasciando ad essa tuttavia le risorse necessarie per la redazione, monitoraggio ed accompagnamento del Programma PISU. L'Autorità di Gestione ha, di conseguenza, sollecitato la rimodulazione di tali risorse (con nota n° 182000 16/07/2013) Le cabine di regia per ciascun Comune hanno destinato la somma di €. 206.794,66 ai soli Comuni di Chieti e Teramo, in quanto al Comune di Pescara erano già state attribuite le risorse finanziarie necessarie per le attività di redazione, animazione e monitoraggio.

In generale, le modifiche intervenute nell'ambito dei PISU di Chieti, Pescara e Teramo in seguito alle variazioni al programma approvate con Decisione Comunitaria del novebre2013, sono riportate nel successivo Capitolo III, Asse IV, Attività IV.1.1

#### 2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Come descritto nel RAE relativo all'annualità 2012, nell'ambito dell'Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità" del POR FESR Abruzzo è stato costituito un Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" e I.2.4 "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI". Come già detto, nel 2012 è stato sottoscritto un contratto con la Finanziaria regionale (FIRA) individuata, in seguito a procedura di evidenza pubblica, quale Soggetto Gestore del Fondo rotativo, in coerenza con il dettato regolamentare dell'art. 44 del Reg. (CE) 1083/06 e degli artt. 43-46 del Reg. (CE) 1828/06 e successive rettifiche.

La necessità di costituire un fondo rotativo è nata dalla specifica volontà di migliorare la capacità di accesso al credito da parte del sistema produttivo regionale, che risente degli effetti negativi prodotti dalla recessione economica e della conseguente crisi di liquidità. Il fondo di rotazione finalizzato alla costituzione di un capitale di rischio per piccole imprese innovative e all'erogazione di garanzia per le PMI operanti in Regione Abruzzo e assistite dal sistema regionale dei confidi, oltre ai vantaggi insiti nella natura rotativa "*revolving*" del Fondo che, se efficientemente ed efficacemente gestito, sarà ricostituito nel corso degli anni nella dimensione finanziaria originaria (al netto delle fisiologiche perdite legate alla gestione del fondo stesso) garantisce, altresì, alla Regione Abruzzo la possibilità di avere a disposizione, al termine del periodo programmatico 2007/2013, uno strumento finanziario da utilizzare per attività simili.

La dotazione complessiva del Fondo era originariamente pari a 24 milioni di euro, di cui 9 per l'Attività I.2.2 e 15 per l'Attività I.2.4,

Analizzando quanto realizzato per l'Attività I.2.2, si rileva che, nel gennaio 2013 è stato approvato dalla Giunta Regionale nel corso del 2013, l'Avviso pubblico per la individuazione di nuove piccole imprese innovative. Nel corso del 2013, la linea di attività I.2.2 ha avuto delle integrazioni finanziarie, la prima approvata con DGR 280 del 15/04/2013 per una importo di ulteriori 5.000.000 euro al lordo del compenso del Soggetto Gestore, la seconda approvata con DGR 799 del 04/11/2013, di altri 500.000 euro.

Quest'ultimo trasferimento dedicato allo svolgimento di attività complementari per garantire efficacemente il corretto svolgimento delle attività di *start up*. Specificamente, si intende offrire uno spazio comune di *co-working* nel quale sviluppare attività di *networking* e *contamination* per le neo imprese, dando loro la possibilità di creare delle sinergie in termini di creatività, di idee e di relazioni. Accanto a ciò tra i servizi complementari si individuano delle figure di *temporary management* per supportare le *start up* nelle prime fasi di gestione le fasi di accelerazione delle *start up*.

Il 16 marzo 2013 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande sul portale web dedicato [www.starthope.it](http://www.starthope.it); la chiusura della procedura è prevista per il 31/12/2015 salvo esaurimento delle risorse disponibili. Dal caricamento dei progetti da parte dei potenziali beneficiari, è stata evidenziata una situazione di forte interesse per le opportunità prospettate dall'Avviso, sia a livello regionale sia a livello nazionale; questa situazione è confermata dall'elevato numero di registrazioni sul portale dedicato che nei primi sei mesi del 2013 aveva registrato già 337 utenti.

Nella tabella seguente si evidenzia lo stato dei progetti, presenti sul portale *web* dedicato necessario per la fase di valutazione, nei primi sei mesi dall'apertura della procedura.

Tabella – Stato dei progetti presentati

<i>Stato</i>	<i>Numero</i>	<i>Plafond richiesto</i>
Registrazioni alla piattaforma starthope	337	NP
Progetti in compilazione	78	17.754.600
Totale progetti presentati (chiusi)	40	26.836.075
Progetti in pre-screening	20	12.451,075
Progetti esclusi in pre-screening	5	2.131.000
Progetti in screening	14	11.954.000
Progetti esclusi in screening	1	300.000

L'interesse manifestato nei confronti dell'Avviso pubblico è stato evidenziato anche dalla presenza, al 31 dicembre 2013, di ben 78 progetti in compilazione che, potenzialmente, assorbono risorse ben superiori alla dotazione del fondo per il capitale di rischio (circa 17,7 Meuro). Certamente al 31 dicembre 2013, risultano presentati 40 progetti chiusi, di cui al dicembre 2013:

- 20 progetti erano in fase di *pre-screening* (valutazione dei requisiti) e per essi era in corso l'approfondimento propedeutico con richiesta di integrazioni; di questi:
  - 14 progetti hanno superato la fase di *pre-screening* ed alla fine di dicembre era in corso la fase di valutazione di merito da parte della Commissione preposta;
  - 5 sono risultati esclusi dalla procedura valutativa in quanto non presentavano tutti i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico;
  - 1 non ammesso dal CdA alla successiva fase di negoziazione.

Nella seguente Tabella si evidenzia l'incidenza dei progetti presentati per dominio tecnologico-applicativo di appartenenza.

Tabella – Incidenza per dominio tecnologico-applicativo

<i>Categoria</i>	<i>Numero</i>	<i>Plafond richiesto</i>
Agrifood	2	1.820.000
Ambiente	4	2.202.000
Digital	3	1.425.000
Energia	5	3.983.575
Industria in senso stretto	7	4.050.000
ICT	10	6.244.500
Medicina	2	2.250.000
Servizi	3	1.276.000
Turismo	4	3.585.000
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>26.836.075</b>

Dalla tabella si evince una maggiore incidenza nei settori dell'ICT, dell'industria in senso stretto (7) e, a seguire, dell'Energia (5).

Durante la fase di valutazione di merito dei progetti svolta dal gruppo di lavoro costituito all'interno del Soggetto gestore, affiancato da un esperto di analisi finanziaria per *venture capital e start up* innovative, sono approfonditi gli aspetti presenti nel *business plan* di ciascun progetto, svolgendo altresì un colloquio con i proponenti per comprendere appieno tutti gli aspetti proposti e per richiedere, laddove fosse necessario, la documentazione aggiuntiva. Alla conclusione di tale fase, è redatta una scheda sintetica di progetto con evidenza dei punti di forza e di debolezza e con indicazione della eventuale necessità di effettuare *due diligence* specifiche.

La Commissione di valutazione che svolge la fase di *screening* è costituita, diversamente dalla precedente fase, da membri esterni, esperti provenienti dal settore bancario, dal mondo accademico e dall'associazionismo industriale, affiancati da un legale. Tale Commissione analizza la documentazione presentata basando la propria analisi su requisiti quali: il grado di innovatività dei progetti, il vantaggio competitivo e il gruppo di lavoro proposto. Per ogni progetto esaminato, la Commissione esprime un parere motivato e non vincolante e conclude la propria valutazione con l'elenco delle istanze ritenute idonee/non idonee. Gli esiti sono trasmessi al CdA del Soggetto Gestore che si esprime sull'ammissibilità o meno dei singoli progetti alla successiva fase di negoziazione, senza che ciò costituisca obbligo di investimento. Al dicembre 2013, il CdA del soggetto gestore ha deliberato il passaggio alla fase negoziale per 3 progetti valutati, mentre uno è stato ritenuto inammissibile. La fase negoziale consiste in una trattativa privata tra il Soggetto gestore e l'impresa proponente finalizzata a definire nel dettaglio gli aspetti caratteristici dell'operazione; se l'esito della trattativa è positivo, si procede alla definizione del contratto di investimento (che indica il valore attribuito alle quote acquisite in termini di valore nominale ed eventuale sovrapprezzo riconosciuto) e di un Patto parasociale finalizzato a disciplinare nel dettaglio i termini dell'accordo tra impresa proponente e Soggetto gestore. Conclusa la fase negoziale, formalmente il



Soggetto gestore acquisisce le quote di partecipazione al capitale sociale dell'azienda riconosciuta e gli impieghi del Fondo avranno durata di 5 anni, nel corso dei quali il soggetto gestore dovrà gestire le partecipazioni assunte.

Per quanto attiene alla linea di Attività I.2.4, si ricorda come descritto nel RAE 2012 che l'Avviso pubblico approvato con DGR 332/2012, è stato impugnato mediante ricorso al TAR il quale ha accolto l'istanza di impugnativa, decidendo per la sospensione cautelare dell'Avviso. Per tale motivazione, nel mese di marzo 2013 la regione Abruzzo ha annullato l'Avviso già pubblicato e nel maggio successivo la Giunta regionale ha approvato un nuovo Avviso pubblico finalizzato sempre all'incremento del fondo rischi dei Confidi regionali ed alla facilitazione della fusione /aggregazione degli stessi. Nell'aprile 2013, inoltre, in considerazione del forte interesse dimostrato nei confronti del fondo di garanzia, la Giunta Regionale ha deliberato lo spostamento di ulteriori 3,5 Meuro sull'Attività I.2.4 che sono stati poi versati al fondo.

In seguito alle fasi istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute condotte da una Commissione esterna con la supervisione di un rappresentante regionale, il Soggetto gestore ha presentato alla Regione l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento e di quelle escluse con la relativa motivazione. Il 28 novembre 2013, i beneficiari hanno sottoscritto con il Soggetto gestore le convenzioni attraverso cui sono state definite le attività da realizzare, le modalità di pagamento e di rendicontazione, le dichiarazioni da acquisire da parte delle imprese destinatarie della garanzia. Sono stati ammessi 27 confidi per i quali è stato previsto il versamento al fondo rischi di una prima tranche alla sottoscrizione della convenzione e della seconda tranche a dimostrazione, da parte dei confidi di aver efficientemente utilizzato le risorse, con un rapporto di *gearing* di almeno 2, entro il 31/12/2014.

Nella Tabella seguente, si riporta la situazione finanziaria del Fondo per Attività.

Nella Tabella - Dotazione finanziaria del Fondo di Rotazione

<i>Linea di Attività</i>	<i>Dotazione finanziaria originaria (Euro)</i>	<i>Integrazione (Euro)*</i>	<i>Totale complessivo per Linea di Attività (Euro)</i>
Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative"	9.000.000	5.000.000	14.000.000
Attività I.2.4 "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI"	15.000.000	3.500.000	18.500.000
<b><i>Totale complessivo del Fondo</i></b>	<b><i>24.000.000</i></b>	<b><i>8.500.000</i></b>	<b><i>32.500.000</i></b>

\*Non è riportata la somma di 500.000 euro deliberati dalla Giunta Regionale ma non ancora versati al Fondo al 31 dicembre 2013

### 2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

#### A. Destinatari di aiuti

Gli interventi selezionati ed attuati al 31/12/2013 sono rivolti a soggetti pubblici e a soggetti privati operanti sia sull'intero territorio abruzzese sia sull'area del cd. Cratere sismico.

Per quanto riguarda i progetti rivolti ai privati gli Assi prioritari nei quali sono stati finanziati tali progetti sono prevalentemente l'Asse I e l'Asse VI. Sia in termini di numerosità di progetti che di capacità di spesa, l'Asse VI evidenzia le migliori *performance*.

Relativamente all'Asse I, nel corso del 2013 sono state erogate e certificate risorse per Aiuti per un importo di 13.872.361,52 euro (sul totale complessivo di spesa certificata per Asse al 31/12/2013 pari a 53.433.302,23 euro).

Nello specifico sono stati finanziati complessivamente<sup>8</sup>:

- N. 167 progetti a valere sulla I.1.1 "Sostegno alla realizzazione dei progetti di ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale" per un importo certificato nel corso del 2013 pari a 688.641,45 euro su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 787.741,07 euro);
- N. 9 progetti a valere sulla I.1.2 "Sostegno alla creazione di Poli di Innovazione" per un importo certificato nel corso del 2013 pari a 441.875,00 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 3.546.739,00 euro);
- N. 93 progetti a valere sulla I.2.1 Monosettoriale "Sostegno a programmi di investimento nelle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo, e della organizzazione dei servizi" per un importo certificato nel corso del 2013 di 1.317.151,47 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 7.997.431,44);
- N. 52 progetti a valere sulla I.2.1 PIT Pescara per un importo certificato nel corso del 2013 di 147.359,95 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 1.482.048,87);
- N. 67 progetti a valere sulla I.2.1 PIT Teramo per un importo certificato nel corso del 2013 di 571.483,80 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 2.213.066,20);
- N. 156 progetti a valere sulla I.2.1 PIT Chieti per un importo certificato nel corso del 2013 di 1.043.734,31 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 2.061.636,97);
- N. 87 progetti a valere sulla I.2.1 PIT L'Aquila per un importo certificato nel corso del 2013 di 1.030.165,54 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 2.712.688,68);

---

<sup>8</sup> Fonte: dati di monitoraggio al 31/12/2013

- N. 2 progetti a valere sulla I.2.2 “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative” per un importo certificato nel corso del 2013 di 5.090.440,00 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 14.090.440,00);
- N. 14 progetti a valere sulla I.2.3 “Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati” per un importo certificato nel corso del 2013 di 41.510,00 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 41.510,00);
- N. 2 progetti a valere sulla I.2.4 “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI” per un importo certificato nel corso del 2013 di 3.500.000,00 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 18.500.000,00);

Per quanto riguarda l'Asse VI occorre ricordare che esso è frutto della riprogrammazione avvenuta nel 2009 a seguito del sisma che ha colpito il territorio abruzzese. Tale Asse è stato inserito come risposta per sanare i danni provocati dal sisma e creare le condizioni per un pronto e tempestivo recupero delle attività produttive del sistema regionale.

L'Asse VI ha una dotazione finanziaria che ammonta a 90 Meuro (equivalenti al 28,35% delle risorse finanziarie del Programma). L'implementazione di detto Asse non evidenzia nessuna particolare criticità: si è registrato un avanzamento di spesa certificata nel corso del 2013 pari a 5.330.062,98 (su una spesa complessiva certificata al 31/12/2013 di 65.427.925,21 euro), corrispondente al 5,9 % della dotazione complessiva dell'asse.

Nel corso del 2013 nell'ambito dell'Asse VI sono stati finanziati numerosi progetti volti al rilancio dell'area cratere con un avanzamento della spesa pari a 5.477.601,05 pari al 6 % del totale della dotazione finanziaria dell'asse (il totale complessivo di spesa certificata per Asse al 31/12/2013 pari a 65.412.925,21 euro); nello specifico sono stati agevolati<sup>9</sup>:

- n. 566 progetti a valere sull'Attività VI.1.1 per un importo totale certificato nel corso del 2013 pari a 4.561.836,21 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 51.835.735,18 euro);
- n. 42 progetti a valere sull'Attività VI.1.2 per una riduzione di spesa certificata complessiva nel corso del 2013 pari a - 463.709,43 euro (la spesa certificata complessiva al 31/12/2013 è pari a 5.820.242,85 euro, la spesa certificata al 31/12/2012 è pari a euro 6.283.952,28). L'avanzamento minimo di spesa fatto registrare nel 2013 è stato completamente assorbito dall'applicazione della rettifica finanziaria operata in seguito alla nota Ares (2013) 2932524 del 27/08/2013 di cui si dirà nel paragrafo 2.1.6;
- n. 28 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.a per un importo totale certificato nel corso del 2013 pari a 571.025,66 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 2.774.883,05 euro);

---

<sup>9</sup> Fonte: dati di monitoraggio al 31/12/2013

- n. 43 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.b per un importo totale certificato al 31.12.2013 pari a 350.873,26euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 3.956.839,15 euro).
- n. 29 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.c per un importo totale certificato al 31.12.2013 pari a 457.575,35euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2013 pari a 1.025.224,98 euro).

Per quanto riguarda i progetti rivolti al settore pubblico l'Asse prioritario più performante è stato sicuramente l'Asse II.

Quest'ultimo nel corso del 2013 presenta un avanzamento di una spesa certificata di 13.595.752,92 pari a 46,85% della dotazione finanziaria dell'intero asse (spesa complessivamente certificata al 31/12/2013 pari a euro 26.396.880,26).

L'asse IV, infine, registra un avanzamento della spesa certificata nel corso del 2013 pari a 8.722.258,10 pari al 10,17% del totale della dotazione finanziaria (la spesa certificata al 31/12/2013 è pari a euro 39.656.128,54), mentre è nulla la spesa certificata a valere sull'asse III, oggetto nel corso del 2013 di riprogrammazione.

Vengono di seguito analizzati i dati concernenti i costi ammessi e pagamenti effettuati con riferimento a gruppi diversi di destinatari (imprese ed altri; territori; categorie di spesa e *earmarking*).

#### *B - Destinatari per categoria di soggetti*

Vengono di seguito analizzati i dati concernenti i costi ammessi e pagamenti effettuati con riferimento a gruppi diversi di destinatari (imprese ed altri; territori; categorie di spesa e *earmarking*).

Come risulta dalla Tavola A "Articolazione per Asse e per destinatari delle risorse", le risorse programmate sono state utilizzate alla data del 31/12/2013<sup>10</sup> per gruppi di destinatari secondo le quote sotto indicate:

- il 56,5% a favore delle imprese. Le azioni/iniziative a favore delle imprese rientrano in misura prevalente nell'ambito dell'Asse VI ed in misura leggermente minore nell'Asse I;
- il 26,9 % destinato ad iniziative gestite dai Comuni che ricadono negli Assi II, IV e VI.
- il 17,6 % a favore di iniziative attivate dalla stessa Regione; in misura prevalente nell'ambito dell'Asse IV ed in misura minore nell'Asse V.

Come anticipato nel precedente Rapporto, in seguito alla seconda riprogrammazione del POR approvata con Decisione Comunitaria nel mese di gennaio 2013, il costo ammesso relativo all'asse III è stato azzerato.

---

<sup>10</sup> I dati riportati nel seguito, utilizzati anche per la redazione del RAE 2013, sono quelli presenti nel sistema informativo nazionale IGRUE Monit2007 con importi relativi alla validazione del primo bimestre 2014 con filtro data alla 31/12/2013.

### *C – Destinatari per territorio*

Considerando poi la ripartizione delle risorse (costi ammessi e pagamenti erogati) per aree territoriali a livello delle quattro province, dalla Tavola B “Articolazione della spesa per territorio” si può rilevare una maggiore incidenza in termini di costo ammesso e pagamenti erogati nella Provincia de L'Aquila. Nello specifico:

- la provincia de L'Aquila è destinataria di oltre il 37% delle risorse;
- la provincia di Chieti assorbe invece il 13,6%;
- la provincia di Pescara assorbe l'11% di risorse;
- la provincia di Teramo assorbe il 8,9%;
- le iniziative non localizzabili nell'attuale fase di implementazione del programma assorbono circa il 29,4%.

A livello di spesa erogata si mantengono tra le quattro province sostanzialmente le distribuzioni appena evidenziate in termini di costo ammesso.

L'articolazione delle risorse per macrocategoria di intervento (Tavola C “Articolazione della spesa per macrocategoria di intervento”) evidenzia:

- una significativa concentrazione di risorse destinate “aiuti alle imprese” per circa il 43,5%, nella quale confluiscono le risorse assegnate agli Strumenti di ingegneria finanziaria;
- un'elevata quota di risorse assorbita dalla macrocategoria “infrastrutture” (38,2%);
- una quota più modesta destinata all'acquisizione di beni e servizi e nello specifico ai servizi per la collettività (circa il 18,3%).

Come per il costo ammesso anche a livello di spesa erogata si mantengono gli equilibri sopra richiamati.

### *D – Destinatari per categorie di earmarking*

Quanto all'articolazione della spesa per categoria (Tavola D “Articolazione della spesa per categoria di Earmarking”) si evidenzia:

- una elevata concentrazione nelle categorie di spesa classificate tra quelle considerate ai fini della verifica dell'*earmarking*; i pagamenti riferiti a dette categorie ammontano infatti a circa il 71,53% della spesa totale per un ammontare complessivo di circa 141,1 Meuro. Complementari a tali quote risultano le risorse erogate per tutte le restanti “categorie non *earmarking*” (28,47% per i pagamenti totali pari a 56,2 Meuro);
- a livello di singole categorie di spesa emerge l'elevata quota erogata per gli “altri investimenti nelle imprese” pari a circa il 30,23%. Sempre con riferimento agli aiuti alle imprese è da segnalare la categoria relativa a “altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità” con una percentuale di spesa pari a 9,38%, la categoria di spesa legate a “Assistenza alle PMI nella

promozione di prodotti e processi di produzione ecologici” con una percentuale di spesa pari a 8,38% e a seguire la categoria relativa a “Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione” con una percentuale di spesa pari a 7,62%

- per quanto riguarda le categorie di spesa legate alla realizzazione di infrastrutture, rilevante è la categoria riguardante la “prevenzione rischi” che contempla gli interventi legati alla protezione del territorio e della costa, con una percentuale di spesa pari al 18,42%, e a seguire la categoria relativa a “Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia” con una percentuale di spesa pari a 12,44%
- le rimanenti quote di spesa, in termini di incidenza, risultano inferiori al 7% del totale complessivo delle spese.

\*\*\*\*\*

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria, nonché con quanto riportato nel paragrafo 5.3.1 del POR FESR “Selezione delle operazioni”, l'AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa presentata al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Europea, secondo quanto disciplinato dall'art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG ha verificato che oltre il 90% delle risorse destinate alle imprese per investimenti vengono erogate a favore di PMI.

Le risorse destinate alle grandi imprese nell'ambito del programma non sono rivolte a investimenti che possono determinare una delocalizzazione da un altro Stato membro. Non sono erogati contributi alle grandi imprese; esse possono partecipare a partenariati di imprese come ad esempio i Poli di Innovazione, dimostrando la capacità di incentivare la crescita delle PMI aggregate. In ogni caso i contributi vengono erogati solo per investimenti eleggibili sul territorio regionale; inoltre tutti gli investimenti sono oggetto del vincolo di destinazione d'uso (per 5 anni) e a tal fine vengono effettuati adeguati controlli da parte delle strutture regionali a ciò preposte.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=beneficiariPor&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=porFesrIntIndex&b=progfesr10>

Tav. A - Articolazione per Asse e per destinatari delle risorse (costo ammesso)

Assi	Imprese	Comuni	Regione	Altre	Totali
Asse I	74.453.638,49				74.453.638,49
Asse II		30.747.845,80			30.747.845,80
Asse III					0,00
Asse IV		27.293.231,81	33.491.784,24		60.785.016,05
Asse V			11.262.925,32		11.262.925,32
Asse VI	69.200.834,52	8.000.000,00	0		77.200.834,52
TOTALE	143.654.473,01	66.041.077,61	44.754.709,56	0,00	254.450.260,18
%	56,46%	25,95%	17,59%	0,00%	

Tav. B - Articolazione della spesa per territorio

Localizzazione geografica	Costo ammesso		Pagamenti	
	Euro	%	Euro	%
L'Aquila	94.585.046,67	37,2%	79.490.833,24	40,3%
Pescara	27.939.014,88	11,0%	14.877.393,20	7,5%
Chieti	34.574.451,71	13,6%	20.100.829,28	10,2%
Teramo	22.520.326,45	8,9%	15.112.406,63	7,7%
TUTTE LE PROVINCE	74.831.420,47	29,4%	67.745.035,65	34,3%
TOTALE	254.450.260,18	100,0%	197.326.498,00	100,0%

Tav. C - Articolazione della spesa per macro categoria di intervento

Macro categoria di intervento	Costo ammesso		Pagamenti	
	Euro	%	Euro	%
A. Infrastrutture	97.309.765,77	38,2%	67.446.546,65	34%
B. Aiuti alle imprese	110.636.032,55	43,5%	87.696.344,34	44%
C. Acquisizione di beni e servizi	46.504.461,86	18,3%	42.183.607,01	21%
TOTALE	254.450.260,18	100,0%	197.326.498,00	100%

Tav. D - Articolazione della spesa per categorie di Earmarking<sup>11</sup>

Categorie di spesa	Earmarking Si/No	Costo ammesso		Pagamenti ammessi	
		Euro	%	Euro	%
03 - Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	SI	10.133.540,00	3,98%	3.546.739,00	1,80%
05 - Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	SI	924.250,00	0,36%	41.510,00	0,02%
06 - Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	SI	19.336.393,31	7,60%	16.537.699,71	8,38%
07 - Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	SI	25.387.855,18	9,98%	15.040.437,49	7,62%
08 - Altre investimenti nelle imprese	SI	60.861.779,60	23,92%	59.651.908,02	30,23%
09 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	SI	18.500.000,00	7,27%	18.500.000,00	9,38%
13 - Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	SI		0,00%		0,00%
14 - Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commercio, istruzione e formazione, reti, ecc.)	SI		0,00%		0,00%
40 - Energia rinnovabile: solare	SI	4.834.049,45	1,90%	3.288.794,94	1,67%
43 - Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	SI	25.913.796,35	10,18%	24.545.118,86	12,44%
50 - Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	NO		0,00%		0,00%
52 - Promozione di trasporti urbani non inquinanti	SI		0,00%		0,00%
53 - Prevenzione dei rischi (L)	NO	42.139.189,70	16,56%	36.339.056,63	18,42%
54 - Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	NO	593.679,24	0,23%	593.679,24	0,30%
55 - Promozione dei beni naturali	NO		0,00%		0,00%
56 - Tutela e sviluppo del patrimonio naturale	NO	758.915,30	0,30%	588.454,41	0,30%
57 - Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	NO	4.382.215,77	1,72%	3.160.760,12	1,60%
59 - Sviluppo delle infrastrutture culturali	NO	8.000.000,00	3,14%	-	0,00%
60 - Altra assistenza per migliorare i servizi culturali	NO	3.956.839,15	1,56%	3.956.839,15	2,01%
61 - Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	NO	17.293.231,81	6,80%	3.888.181,55	1,97%
85 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	NO	10.016.804,99	3,94%	6.391.190,35	3,24%
86 - Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	NO	1.417.720,33	0,56%	1.256.128,53	0,64%
Totale complessivo		254.450.260,18	100,00%	197.326.498,00	100,00%
di cui:					
- incluse nell'earmarking		165.891.663,89	65,20%	141.152.208,02	71,53%
- non incluse nell'earmarking		88.558.596,29	34,80%	56.174.289,98	28,47%

Per un'analisi più dettagliata delle *policy* implementate nell'area cratere si veda il par 3.6.

<sup>11</sup>In particolare, si sottolinea che rispetto a quanto riportato nel sistema al 31/12/2013, è stata modificata per errori materiali l'imputazione del Tema Prioritario/Categoria di Spesa per alcuni progetti. Il dato riportato nella tavola D relativa all'Earmarking nel RAE 2013 risulta recepire le modifiche fatte nel 2014.



## 2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Nel corso del 2013 sono state censite n. 5 irregolarità per un importo complessivo pari ad euro 253.294,78.

Asse	Ldl	Anno di inizio Procedimento di recupero	Dettaglio operazione	Importi Recuperi pendenti		Spesa erogata	
				Spesa totale	Contributo pubblico	Anticipo	Saldo
I	I.2.1	2013	121TE147 BRUCA S.r.l.	20.798,78	20.798,78	x	
I	I.2.1	2013	121TE169 EURACCIAI S.r.l.	25.000,00	25.000,00	x	
I	I.2.1	2013	121TE158 GIAMMARINO S.a.s. di Di Gabriele Annamaria	50.000,00	50.000,00		x
I	I.2.1	2013	121P009B Chiola Angelo Srl	22.496,00	22.496,00	x	
VI	VI.1.2	2013	612015 Fare srl	135.000,00	135.000,00	x	
Totale				253.294,78	253.294,78		

Le irregolarità, considerate recuperi pendenti, sono afferenti:

- l'Asse I "R&ST Innovazione e competitività" per un importo di euro 118.294,78 ;
- l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" per un importo complessivo di euro 135.000,00.

Le irregolarità riguardanti i progetti Bruca srl e Chiola Angelo Srl sono riconducibili a progetti non conclusi per i quali è stata erogata una somma a titolo di anticipo dietro presentazione di polizza fideiussoria.

Per il progetto Giammarino sas, l'irregolarità ha riguardato la mancata comunicazione alla Regione di un'operazione straordinaria di incorporazione con un'altra società. Per Euracciai Srl l'Ufficio Controllo di I livello ha rilevato in sede di controllo in loco l'incompletezza della documentazione inviata per la richiesta del saldo nonché la parziale realizzazione fisica dell'investimento.

Mentre per il progetto Fare srl in seguito alla richiesta dell'AdA nel corso del 2013 si è provveduto ad inserire il progetto come recupero pendente malgrado per questo ci sia solo una presunta segnalazione di irregolarità da parte della GdF e non una sentenza definitiva di reato. Per tale progetto si è proceduto ad applicare la rettifica finanziaria richiesta dalla Commissione come dettagliato di seguito riducendo l'importo originario dai 150.000 euro a 135.000 euro (la rettifica finanziaria inserita come ritiro è pari a 15.000 Euro). Tale operazione è stata fatta anche per altri tre progetti dichiarati recuperi pendenti nel 2012

(Eura di Antonio Fusaro , Depurcasa srl, Di Gennaro Lorella, per un importo di rettifica finanziaria pari complessivamente a 38.329,87).

Per quanto riguarda gli importi recuperati nel corso del 2013 sono state recuperate somme per un importo pari a euro 60.541,00 corrispondenti a tre progetti dell'asse I:

- 121P034A Croissanterie Srl per un importo pari a 15.100,5 (tale importo è stato decurtato dall'AdC in occasione della domanda di pagamento n. X del 29/10/2013)
- 121P043A Aker srl per un importo pari a 20.440,5 (tale importo è stato decurtato dall'AdC in occasione della XI° domanda di pagamento n. XI del 20/12/2013)
- 121TE040 Diletti Donato & Figlio Snc per un importo pari a 25.000,00 (tale importo è stato decurtato dall'AdC in occasione della domanda di pagamento n. XI del 20/12/2013).

Asse	Ldl	Anno recupero	Dettaglio operazione	Importi Recuperati	
				Spesa totale	Contributo pubblico
I	I.2.1	2013	121P034A Croissanterie Srl	15.100,50	15.100,50
I	I.2.1	2013	121P043A Aker srl	20.440,50	20.440,50
I	I.2.1	2013	121TE040 Diletti Donato & Figlio S.n.c.	25.000,00	25.000,00
Totale				60.541,00	60.541,00

In riferimento agli importi ritirati o soppressi si sottolinea che nel corso del 2013 l'Adg ha provveduto ad applicare la rettifica finanziaria del 10% sui progetti presenti in certificazione e afferenti la linea d'intervento 6.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'are crateri". Tale rettifica applicata in seguito alla nota Ares (2013) 2932524 del 27/08/2013 trae origine dal contraddittorio aperto con la Commissione in merito ad un criterio di valutazione presente nel bando della 6.1.2 che non rispetterebbe il principio dettato dall'art. 56 del TFEU.

La rettifica finanziaria richiesta è stata applicata andando a decurtare del 10% la spesa certificata dei singoli 41 progetti (di cui 4 recuperi pendenti) afferenti la 612 e inserendo conseguentemente tale rettifica come importo ritirato.

L'importo complessivo della spesa certificata pre-rettifica sulla 612 era pari a euro 6.466.936,50, applicando la rettifica del 10% (euro 646.693,65) la spesa residua rimasta in certificazione è ora pari a euro 5.820.242,85

La rettifica finanziaria pari a 646.693,65 è stata detratta dall'AdC nella domanda di pagamento n. XI del 20/12/2013 su richiesta dell'AdG nell'attestazione di spesa n. 14 del 11/12/2013.

Inoltre, per n. 4 progetti segnalati come recuperi pendenti (Fare srl, Eura di Antonio Fusaro, Depurcasa srl, Di Gennaro Lorella) si è provveduto ugualmente ad applicare la rettifica finanziaria, andando a ridurre conseguentemente l'importo irregolare (recupero pendente), salvo poi da parte della Regione provvedere a recuperare l'intero importo inizialmente segnalato come irregolare. Chiaramente nel momento in cui il recupero verrà effettuato l'AdG provvederà a stralciare dalla prima domanda di pagamento utile esclusivamente l'importo del recupero pendente rideterminato in seguito alla rettifica.

### 2.1.7. Analisi qualitativa

#### *Analisi qualitativa dei risultati globali del Programma*

Il POR FESR, nel corso del 2013, ha necessitato di una nuova riprogrammazione (la terza) approvata con decisione Comunitaria del 26 novembre 2013, per effetto della quale sono stati rimodulati i tassi medi di cofinanziamento, e che hanno portato ad aumento medio di quello comunitario e ad una diminuzione di quello nazionale. Tale revisione si è resa necessaria dall'analisi periodica sull'avanzamento delle singole linee di Attività e che hanno dimostrato quanto alcune di esse fossero in forte ritardo di realizzazione. Ci si riferisce in particolare a:

- L'Asse III per la parte relativa alla realizzazione delle reti di banda larga;
- la IV.1.1 "Sostegno ai programmi integrati di sviluppo urbano" (PISU);
- la IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati";
- la VI.2.1 per l'intervento di ricostruzione del Palazzo del Governo a cura della Provincia dell'Aquila.

Si è proceduto, pertanto all'aumento del tasso di cofinanziamento comunitario per scongiurare il rischio di disimpegno automatico delle risorse al dicembre 2013 (n+2) e trasferendo le risorse rese disponibili dalla diminuzione del tasso di cofinanziamento nazionale (ex L.183/87) su un programma nazionale parallelo, consentendo in tal modo di mettere in sicurezza gli interventi delle attività sopra indicate, che presentano maggiori rallentamenti in termini di avanzamento procedurale, fisico e finanziario. Si evidenzia che la riprogrammazione avvenuta non ha comportato una modifica degli obiettivi specifici degli Assi.

È necessario sottolineare, però, che le altre attività del POR FESR, nel 2013 hanno registrato un avanzamento soddisfacente pari, complessivamente, al 60,51% di spesa certificata, rispetto alla dotazione dell'intero programma.

L'Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità, al 31/12/2013 ha registrato un livello di pagamenti pari a circa il 59% con un incremento di 13,4 Meuro rispetto ai pagamenti effettuati nell'annualità precedente. La spesa certificata è pari a 53.433.302,23.

Per effetto della riprogrammazione approvata nel 2013, l'Asse ha avuto un aumento della dotazione finanziaria pari complessivamente ad euro 91.628.740.

Si ricorda che la strategia dell'Asse ruota intorno al ruolo sinergico svolto dai Poli di Innovazione il cui numero è aumentato da 8 del 2012 a 13 in virtù della costituzione di 5 nuovi grazie al contributo della Linea di Attività I.1.2. Ciò significa che si dà continuità alla strategia basata sull'importanza di spingere il più possibile il tessuto imprenditoriale abruzzese verso lo scambio di conoscenze ed esperienze, all'uso in comune di installazioni, al trasferimento di tecnologie ed alla diffusione delle conoscenze tra gli attori appartenenti ai Poli. Nel corso del 2013, inoltre, l'AdG analizzando il lento avanzamento dimostrato dall'attività dei Poli che segnalano la grande criticità di non poter sempre coprire la quota di cofinanziamento privato con i contributi delle imprese aggregate, ha avviato una fase negoziale con i singoli Poli di innovazione alcuni dei quali hanno proposto la decurtazione di una parte del contributo concesso loro per avere così meno difficoltà finanziarie e più possibilità di realizzazione delle attività proposte nell'ambito del loro Piano di attività.

Accanto a ciò, si è continuati nello sforzo di aiutare le imprese regionali anche mediante la concessione di garanzie per la realizzazione di programmi di investimento innovativi e nell'attività di animazione per la costituzione di nuove imprese mediante l'aiuto al capitale di rischio costituito nell'ambito del fondo di rotazione costituito con il contributo delle attività I.2.2 e I.2.4. Tale volontà, è evidenziata anche dal versamento al fondo di ulteriori 3,5 Meuro per il fondo di garanzia e 5 Meuro per il capitale di rischio.

La Regione Abruzzo, per contrastare gli effetti della crisi, con la riprogrammazione dell'autunno del 2013, ha modificato anche la finalità della Linea di Attività I.2.4 (fondo di garanzia) dando la possibilità di concedere garanzie anche alle imprese locali in crisi di liquidità, contribuendo a sanare gli effetti negativi causati dal *credit crunch*.

Passando all'obiettivo di accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, nel corso dell'annualità 2011, è stata data attuazione all'Asse II "Sostenibilità ambientale" in coerenza con gli obiettivi della *Covenant of Majors* – Patto dei Sindaci il cui obiettivo principale è sintetizzato con la formula "20-20-20", ovverossia il raggiungimento entro il 2020 dell'aumento del 20% del livello di efficienza energetica, della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20% con la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, in particolare CO<sub>2</sub>.

Gli interventi programmati nell'ambito dell'Asse II sono finalizzati alla promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e alla promozione dei sistemi di risparmio energetico. Le tipologie di beneficiari sono enti locali (Province e Comuni) e al 31/12/2013 è stato segnato un avanzamento in termini di impegni pari al 82% e in termini di spesa sul costo programmato pari a circa il 79%, di cui il 26.396.880,26 corrisponde alla spesa certificata.

Per quanto concerne l'Asse III "Società dell'Informazione", si ricorda quanto evidenziato in occasione dei Rapporti precedenti, cioè delle grosse difficoltà causate dalla impossibilità di rendicontare le spese sostenute dalla Società *Abruzzo Enginnering*. Si è resa necessaria pertanto, oltre alla riprogrammazione avviata nel 2012 (di cui si fa esplicito rinvio al RAE 2012) una nuova riprogrammazione, di cui si è già detto, per effetto della quale è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Asse da 10 Meuro a 2,5 Meuro. Tale disponibilità finanziaria è destinata al supporto del sistema delle PMI, attraverso il miglioramento della disponibilità dei servizi ICT per i cittadini e le imprese. Nell'ottobre 2010, è stata sottoscritta la

convenzione con il soggetto attuatore dell'Attività III.1.1. – l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica ed è stato assunto l'impegno di spesa per un valore complessivo di € 2.500.000,00.

Per quanto riguarda la somma "liberata" con la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale (pari a 7,5 meuro), è destinata a finanziare un programma nazionale parallelo con il quale si continuerà nella realizzazione del progetto "Potenziamento delle reti immateriali (banda larga) nelle aree di montagna" finalizzato al completamento della rete di Banda Larga. Tale attività sarà svolta dalla società *in house providing* del Ministero dello Sviluppo Economico, Infratel Italia S.p.A.

Analogamente all'Asse III, anche per gli Assi IV "Sviluppo territoriale" e VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio", la relativa dotazione finanziaria è stata ridotta per poter garantire la realizzazione dei progetti che presentano maggiori lentezze nell'attuazione e appartenenti alle linee di attività IV.1.1 (PISU), IV.3.2 (Bonifica dei siti contaminati) e VI.1.2 b) (palazzo del governo) nell'ambito di un programma nazionale parallelo.

In generale, l'asse IV registra un avanzamento del 48% in termini di pagamenti a fronte di impegni pari al 67%; l'Asse V "Assistenza tecnica" presenta un avanzamento finanziario pari a 60% in termini di pagamenti e 89% di impegni; infine l'Asse VI pagamenti per il 74% a fronte di impegni dell'81%.

Per un richiamo più attento dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli Assi, si rimanda al successivo Capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari".

### *Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona*

Le operazioni del POR FESR sono finalizzate, per la maggior parte, a favorire l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale e, pertanto, in via indiretta preparano la Regione al rilancio economico ed al perseguimento degli obiettivi stabiliti a Lisbona.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 139.760.495 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento (CE) 1083/2006 che prevede che "l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità" e che "l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) - come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»".

La stima effettuata in sede di definizione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a circa 179 Meuro, ovvero al 72,5% del totale delle risorse assegnate. Nell'ambito del processo di revisione del programma, avviato nel mese di settembre 2013, l'AdG ha monitorato

attentamente che venisse rispettata l'incidenza di *earmarking* da garantire, che si attesta intorno al 65%. Tra i principali indicatori adoperati per monitorare i risultati del POR FESR 2007-2013 della Regione Abruzzo sulla strategia di Lisbona si citano i seguenti:

- produttività del lavoro nell'industria manifatturiera o in senso stretto e nel complesso del sistema produttivo;
- posti di lavoro creati (di cui donne);
- riduzione delle emissioni di gas serra;
- consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili;
- spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo;
- spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo;
- innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercati;
- indicatori del *Regional Innovation Scoreboard* quantificati a livello di ciascuna regione dalla Regione Umbria.

Infine, il Consiglio europeo di giugno 2010 ha approvato la strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, in continuità con la strategia di Lisbona. Tre priorità chiave e cinque obiettivi di massima per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale" basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee.

I tre "pilastri" tendono in particolare a:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Commissione europea propone cinque obiettivi:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Questo, per i Programmi comunitari significa impegnare sin da oggi la seconda parte della fase 2007-2013 e la futura fase di programmazione 2014-2020, nel realizzare i valori *target* individuati in Europa 2020.

### *Effetti dell'attuazione del Programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne*

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2013, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, laddove possibile, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono il principio di pari opportunità e non discriminazione.

Gli Avvisi pubblici attivati nel corso del 2013, in continuità con le annualità precedenti, prevedono tra i criteri di valutazione, il rispetto delle pari opportunità in termini di incentivazione all'occupazione femminile.

Se si prende in considerazione la situazione di contesto si può affermare che si rileva che, in media, il livello occupazionale, per effetto del perdurare della grave crisi economico-finanziaria, ha subito una battuta di arresto (tasso di disoccupazione femminile nel 2013 è lievemente diminuito passando dal 12,9 del 2012 all'11,8% del 2013; il tasso di disoccupazione maschile, viceversa, è aumentato nel 2013 rispetto al 2012 dell'1,8% e, in generale, il livello occupazionale è sceso del 2% rispetto al 2012).

Si segnala, che nel corso del Comitato di Sorveglianza del 2013, la Consigliera Pari opportunità ha ribadito che, in seguito all'accordo siglato con i Presidenti delle Province e con il Presidente della Regione Abruzzo in data 13/04/2012, si rende disponibile a partecipare e a fornire assistenza nella progettazione e nella predisposizione di bandi di futura pubblicazione tenendo in considerazione le politiche di genere e di non discriminazione.

### *Contributo strategico del Partenariato*

Il coinvolgimento degli attori locali nel processo di definizione delle politiche di sviluppo è ormai nella Regione Abruzzo una pratica consolidata per interpretare al meglio i problemi e le potenzialità del territorio; le regole e gli attori da coinvolgere sono state individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 986 del 4 settembre 2006 e successive integrazioni.

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR 2007-2013, anche nel corso del 2013, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione con i soggetti associativi.

In occasione dell'avvio della fase di programmazione del nuovo ciclo 2014 -2020, la Regione Abruzzo ha regolarmente avviato la procedura di consultazione del partenariato economico-sociale, di cui si riportano i dettagli nel punto seguente "Informativa sulle procedure avviate per la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 – FESR".

Si evidenzia inoltre che all'interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale – economico - sociale e la Consiglieria di Parità partecipano regolarmente alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la *governance* del Programma.

### *Informativa sulle procedure avviate per la nuova programmazione comunitaria 2014 – 2020*

In relazione all'avvio della fase di programmazione del nuovo ciclo 2014 – 2020, si evidenzia che la Regione Abruzzo, in continuità con il periodo di programmazione 2007/2013, ha istituito nell'ambito del Comitato di Coordinamento della Politica Regionale Unitaria<sup>12</sup>, con Delibera di Giunta Regionale n. 326/2013, una Cabina di Regia composta dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei Fondi comunitari 2007/2013, con la partecipazione dell'Organismo responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e supportata da una Segreteria tecnica. Tale strumento si avvale altresì delle Assistenze tecniche dei singoli fondi comunitari e del Nucleo di Valutazione degli Investimenti pubblici di cui alla L.144/99 e LL.RR. n. 86/2001 e 8/2010.

Essa nasce come strumento flessibile di coordinamento delle differenti fasi di impostazione nell'utilizzo dei Fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) e dell'attuazione dei Programmi operativi per il periodo di programmazione 2014 – 2020.

Alla Cabina di regia viene attribuito il compito di:

- i) esaminare e discutere gli indirizzi, i metodi e gli obiettivi da assumere per il processo di programmazione 2014-20;
- ii) predisporre il Documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-20"<sup>29</sup>, da sottoporre all'approvazione del Comitato di coordinamento. Il Documento rappresenta uno strumento di indirizzo che delinea la strategia, gli obiettivi e le priorità su cui concentrare le risorse disponibili, le modalità di integrazione tra le fonti finanziarie e le iniziative di sviluppo locale partecipato da realizzare;
- iii) predisporre, attraverso la Segreteria tecnica, tutte le attività per la definizione del processo di confronto partenariale sia nella fase di programmazione sia nella fase di attuazione.

Nel corso del 2013 sono state indette riunioni periodiche nell'ambito della Cabina di regia al fine di:

- i) esaminare e discutere gli indirizzi, i metodi e gli obiettivi da assumere per il processo di programmazione 2014-20;
- ii) seguire l'iter del nuovo processo di programmazione e dei singoli Programmi Operativi.

La Regione Abruzzo, inoltre, con la Delibera di Giunta Regionale n. 388/2013 ha approvato l'articolazione del percorso partenariale e delle attività correlate alla definizione del documento regionale "Obiettivi e

---

<sup>12</sup> Tale struttura nasce con la finalità di fungere da coordinamento delle attività della politica regionale unitaria e dei relativi Programmi Operativi.



linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-20", per il quale sono stati organizzati incontri tematici con il partenariato istituzionale, suddivisi per Obiettivo Tematico:

- Tavolo A: OT 1, 2,3
- Tavolo B: OT 4,5,6,7
- Tavolo C: OT 8,9,10
- Tavolo D: OT 11.

Gli incontri dei Tavoli sopra riportati, sono stati finalizzati alla condivisione con il partenariato economico-sociale delle scelte programmatiche a livello di ciascun fondo comunitario. Per ciascuno obiettivo tematico sono state presentate proposte concrete in termini di risultati attesi, indicatori e azioni necessari al loro conseguimento. In particolare, nell'ambito dei Tavoli tematici sono state presentate le proposte relative a:

- strategia per ciascuno degli obiettivi tematici;
- "risultati attesi" necessari per il conseguimento degli obiettivi;
- azioni, intese come insieme di interventi, "fattibili", in "tempi dati", con "risorse certe", atte a conseguire i "risultati attesi".
- modalità di attuazione più efficaci (AdG, ADC, AdA, programmi monofondo).

Le riunioni dei Tavoli tematici si sono svolte nelle seguenti date:

**Tavolo A:**

I incontro: 4 luglio 2013

II incontro: 15 luglio 2013

**Tavolo B:**

I incontro: 4 luglio 2013

II incontro: 15 luglio 2013

**Tavolo C:**

I incontro: 28 giugno 2013

II incontro: 9 luglio 2013

**Tavolo D:**

Unico incontro il 31 luglio 2013.

Sulla base delle risultanze emerse nel corso dei Tavoli e dei successivi contributi trasmessi dai membri del partenariato, la Regione Abruzzo è giunta alla definizione della strategia unitaria programmatica regionale per tutti i fondi comunitari (FESR; FSE; FEAS e FEAMP) nell'ambito del documento "Obiettivi e linee guida per la programmazione dei fondi comunitari" (approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 27 gennaio 2014) che costituisce la base per la definizione della strategia da delineare nell'ambito di ciascun singolo Programma Operativo 2014/2020. Si specifica che la redazione del POR FESR 2014 –

2020 è stata avviata nel mese di novembre 2013 e che il 5 dicembre 2013 l'AdG ha sottoposto, in via informale, ai Servizi della Commissione la prima versione di bozza del Programma operativo 14-20, redatta sulla base della Fiches n. 5 suggerita dalla Commissione stessa, su cui sono state rilevate delle prime osservazioni.

## 2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Al 31 dicembre 2013 non si rilevano problemi significativi nel corso dell'attuazione riguardanti il rispetto del diritto comunitario ed in particolare in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti, l'Autorità di Gestione ha sostenuto la definizione e l'adozione di appropriate misure volte a garantire un'adeguata vigilanza rispetto alle procedure di aggiudicazione che vengono espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate bimestralmente nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari trasmettono all'AdG e sono registrate nel sistema di monitoraggio SMG – QSN 2007-2013. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle *check-list* di controllo documentale.

Analogamente, l'Autorità di Gestione monitora costantemente la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i Responsabili di attività (UCO) competenti per le singole materie anche ai sensi della DGR 185/2010.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

In generale, le misure prese per conseguire il rispetto del diritto comunitario sono comprese nella manualistica relativa alle attività dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

## 2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

### 2.3.1 Problemi di carattere generale e trasversale

Al 31 dicembre 2013 si rilevano difficoltà nell'attuazione di alcune Linee di Attività del POR FESR legate a:

- il compimento di alcuni lavori infrastrutturali relativi ai PISU (LdA IV.1.1), ai siti da bonificare (IdA IV.3.2), alla rete di banda larga (Asse III), alla realizzazione dei lavori di ricostruzione del Palazzo del Governo (VI.2.1 – Provincia de L'Aquila);
- gli effetti prodotti dal perdurare della crisi economico-finanziaria sul mondo delle imprese (PMI beneficiarie) che sono caratterizzate da una scarsa capacità cofinanziare gli investimenti attivati per effetto del Programma. In particolare, tale difficoltà finanziaria è stata rilevata perlopiù per i Poli di Innovazione il cui cofinanziamento è costituito dalla sommatoria delle quote di cofinanziamento versate ai Poli (soggetti beneficiari) dalle PMI ad essi aggregate e per le PMI beneficiarie per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

L'AdG, per limitare tali criticità, ha presentato alla Commissione Europea, in data 9 ottobre 2013, una proposta di riprogrammazione del PO finalizzata alla risoluzione delle difficoltà attuative incontrate nell'ambito delle Linee di Attività sopra descritte. La revisione proposta, approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 26 novembre 2013, è stata finalizzata prevalentemente alla rimodulazione dei tassi di cofinanziamento del Programma mediante l'aumento del tasso medio comunitario dal 40,47% al 43,98% e la diminuzione del tasso medio di cofinanziamento nazionale (*ex* L.183/87) dal 59,53% al 56,02%. Tale rimodulazione consente da un lato la possibilità di rendicontare una maggior quota di risorse comunitarie e dall'altro di spostare le risorse rese disponibili dall'abbassamento del tasso di partecipazione nazionale a favore di un programma nazionale parallelo nel quale far confluire i progetti originariamente presenti nel POR FESR che presentano maggiori difficoltà attuative e che non potrebbero essere conclusi entro la data ultima per il sostenimento della spesa del 31 dicembre 2015, ai sensi della regolamentazione comunitaria.

Nell'ambito della revisione approvata, nell'ottica di ridurre gli effetti della crisi sul sistema imprenditoriale, è stata introdotta altresì una modifica alla descrizione della linea di attività I.2.4 "Azioni per migliorare le modalità di accesso al credito da parte delle PMI". Tale attività, originariamente dedicata al rafforzamento del sistema regionale dei confidi al fine di consentire la più ampia concessione di garanzie alle PMI per l'accesso al credito bancario con la finalità di realizzare programmi di investimento, è stata modificata con la possibilità di ottenere garanzie (sempre dal sistema dei confidi) anche per abbattere le difficoltà di accesso al credito per la copertura del capitale circolante, promuovendo così l'erogazione di nuovi finanziamenti bancari che mettano le imprese richiedenti in grado di sovvenire alle più immediate esigenze aziendali.

Accanto alle misure sopra descritte, l'AdG, per accelerare l'iter procedurale relativo allo svolgimento dei controlli di I livello necessari perché si possa giungere ad attestare le spese sostenute dai beneficiari, ha rafforzato gli uffici deputati al controllo mediante l'affiancamento di risorse ulteriori provenienti dal gruppo di lavoro dell'assistenza tecnica.

## 2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

### *Informazioni sulle variazioni del contesto socioeconomico*

Gli effetti della crisi economica e finanziaria internazionale hanno continuato ad indebolire significativamente l'economia regionale anche nel 2013, acuendo gli effetti negativi causati dal sisma dell'aprile del 2009.

Gli ultimi dati stimati (SVIMEZ) relativamente al prodotto interno lordo per l'Abruzzo disponibili al 2012, mostrano per l'Abruzzo una variazione negativa del prodotto interno lordo rispetto all'anno precedente del -3,6%, superiore sia ai dati del Mezzogiorno (-3,2) sia ai dati del Centro-Nord (-2,1%)

Da un'analisi effettuata dal CRESA sulla base di dati di Unioncamere dell'ultimo trimestre 2012 (ultimo rapporto disponibile), il sistema produttivo abruzzese nel 2012 ha subito una battuta d'arresto, chiudendo l'anno con un calo prodotto pari al 5,6% rispetto al 2011. Tale arresto ha toccato quasi tutti i settori, le tipologie di impresa e i territori, sebbene con intensità diverse.

Secondo il Rapporto della Banca d'Italia per l'Abruzzo del giugno 2013, emerge che nel 2012 l'economia regionale si è fortemente indebolita. La produzione industriale è rallentata per effetto della diminuzione della domanda interna e di quella estera. La propensione all'investimento del sistema produttivo è stata rallentata dall'incertezza che la congiuntura economico-finanziaria internazionale ha prodotto. Le migliori capacità di investimento sono state dimostrate dalle imprese con disegni di strategia mirati alla internazionalizzazione e all'innovazione. Nel terziario, la produzione ha subito una contrazione legata alla flessione della domanda di servizi da parte delle imprese ed alla diminuzione dei consumi da parte delle famiglie, a sua volta legati al trend negativo dei redditi e alle forti incertezze sulla ripresa economica e occupazionale. Secondo i dati Unioncamere, nel terzo trimestre 2012, i consumi delle famiglie sono diminuiti dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e del 2,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il settore che registra una minore contrazione è l'edilizia per le attività legate alla ricostruzione degli immobili della zona del cratere sismico

L'analisi sul sistema produttivo effettuata attraverso i dati di Unioncamere relativi alla nati- mortalità delle imprese, evidenzia nel I trimestre 2013 un tasso di variazione dello *stock* di imprese di -0,73%, registrando un valore lievemente inferiore al tasso del I trimestre 2012 che si attestava a -0,80%. Il dato origina prevalentemente, come per il resto del territorio nazionale, da una contrazione delle nuove iscrizioni e da un aumento delle cessazioni che hanno generato nel complesso un saldo negativo pari a -1.099.

I dati ISTAT relativi all'export regionale nel 2012, rilevano una variazione del livello delle esportazioni, pari al -4,8%, inferiore rispetto alla media nazionale.

Per quanto concerne il comparto turistico dopo la flessione registrata nel 2009 i dati forniti dallo studio della Banca d'Italia confermano una flessione anche per il 2011, con un calo del tasso di crescita degli arrivi sceso dal 10,7% al 6,5%. I dati sulla destagionalizzazione non riferiscono segnali confortanti in quanto l'indicatore ISTAT – DPS “giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante” non subisce tra il 2006 ed il 2010 nessuna variazione di rilievo attestandosi su valori tra 1,5 e 1,6, fortemente inferiori al dato per l'Italia (che oscilla nello stesso periodo tra 2,4 e 2,5) ma superiore al dato complessivo del Mezzogiorno pari a 1.

La rilevazione delle forze di Lavoro dell'Istat evidenzia come dopo un *trend* positivo registrato in Abruzzo fino al 2008 ed una flessione per gli anni 2009 e 2010 ed una ripresa nel 2011, l'occupazione regionale nel 2013 segna una forte diminuzione; essa, infatti, si attesta a 480.000 unità con un decremento di 19.000 unità circa rispetto all'anno precedente. Il tasso di occupazione nel 2013 subisce una flessione di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (pari al 56,8%). Il tasso di occupazione, tuttavia, mostra un *gap* di circa 12 punti percentuali rispetto al dato Mezzogiorno ed è di poco al di sotto al dato italiano (55,6%) I dati relativamente positivi dei livelli occupazionali sono da riferirsi certamente all'incremento di imprese operanti sul territorio ai fini della ricostruzione. Con riferimento alle politiche di genere, la differenza registrata nel 2013 tra il tasso di occupazione maschile e il tasso di occupazione femminile è pari al 21,3%, ben 3 punti percentuali al di sopra della media nazionale.

Infine, un'altra battuta d'arresto è registrato dal *credit crunch* cioè dalla incapacità delle aziende ad accedere al credito bancario per via della stretta creditizia determinata dalle banche. Secondo uno studio condotto da CNA, il sistema produttivo abruzzese, nel primo trimestre del 2013, ha perso ben 254 milioni di euro di prestiti erogati, con una variazione in termini percentuali rispetto all'anno precedente del -1,62%, superiore rispetto alla media nazionale (-1,12%).

Nel contesto di una riduzione generale dei tassi di crescita dell'accesso al credito per il sistema produttivo regionale, le PMI risultate beneficiarie dei contributi del POR FESR si sono trovate a dover fronteggiare, anche nel corso del 2013, le difficoltà legate alla ridotta disponibilità delle banche a concedere prestiti bancari o fidejussioni. Ciò ha determinato un livello elevato di rinunce da parte dei beneficiari individuati nell'ambito del POR FESR, per l'impossibilità di portare a compimento l'investimento, a causa della carenza di risorse proprie e dei prestiti bancari.

#### *Misure attuate per contrastare la crisi*

Per contrastare la grave situazione di crisi economico-finanziaria globale che continua a registrare un *trend* negativo per il sistema socio-economico regionale, la Regione Abruzzo ha attuato delle misure correttive, già descritte nel precedente paragrafo 2.3.1, finalizzate al sostegno alla aggregazione e fusione di confidi per la concessione di garanzie alle PMI abruzzesi che, in altro modo, non riuscirebbero ad accedere a prestiti da parte del mondo bancario per il superamento del *Credit crunch* mediante prestiti alle imprese che versano in situazioni di difficoltà di capitale circolante. In particolare, le linee previste mediante la revisione del POR FESR approvata nel mese di novembre 2013, sono finalizzate alla concessione di garanzie per finanziamenti relativi al reintegro del capitale circolante, purché strettamente connesso all'attività di impresa.

Oltre a ciò, come già evidenziato in precedenza, è stato rafforzato l'Ufficio di controllo di I livello dedicato alle verifiche documentali dei progetti di sviluppo economico (Asse I) mediante ulteriori risorse provenienti dal gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica con la finalità accelerare il più possibile le procedure di controllo, garantendo in tal modo l'erogazione dei pagamenti dovuti ai beneficiari in tempi più rapidi, evitando di provocare difficoltà finanziarie alle PMI beneficiarie.

## 2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Al 31 dicembre 2013 non si segnalano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

## 2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità, intesa come integrazione delle politiche di sviluppo sul territorio, rappresenta una priorità per la strategia di sviluppo del sistema regionale abruzzese.

In osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione unitaria e indicato nel Programma.

La Regione Abruzzo, al fine di garantire tale complementarità, in coerenza con il disposto dell'art. 9 del Reg. (CE) 1083/06, ha istituito con DGR 108/2008 il Comitato regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria, quale riferimento unificato e di coordinamento dell'accompagnamento dei Programmi operativi cofinanziati con risorse dei Fondi comunitari e del FAS (oggi FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione).

Il Comitato è presieduto dal Segretario Generale della Regione Abruzzo ed è composto dai Direttori competenti in materia di Programmazione, Pari Opportunità ed Ambiente; dal responsabile della Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo -Contabile (AdA); dal Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo; dai responsabili Autorità di Gestione dei singoli Programmi operativi (FAS, FESR, FSE, e FEASR); dal Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione e dal Responsabile della Struttura di Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico.

Tale Comitato, allargato ai responsabili dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali, ai rappresentanti delle quattro Province, dei quattro comuni capoluogo, delle associazioni degli altri Enti territoriali, delle Università, delle Camere di Commercio ed a rappresentanti del Partenariato economico e sociale, ha il compito di sorvegliare il processo di attuazione della politica di programmazione unitaria.

La Regione in tale contesto, attraverso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, ha proceduto alla revisione del PAR FAS (approvato dal CIPE il 30 settembre 2011) in una logica di integrazione con le azioni programmate con i POR FESR e FSE.

Come già specificato nel RAE 2012, nell'ambito di questa ratio unitaria, e nell'ottica di un'integrazione tra FSE e FESR, sono stati programmati nel Piano 2009-2010-2011 del POR FSE due progetti ("Fare

impresa” e “Autoimprenditorialità femminile innovativa”) con i quali si è previsto di finanziare con il Fondo Sociale Europeo anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, secondo le previsioni contenute all’art. 34 c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità).

L’AdG garantisce in ogni caso una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE e FEASR. Il ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali avverrà alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività del PO FESR Abruzzo, integrando le missioni dei tre fondi. In particolare, sono confermate le integrazioni già previste nel Programma operativo e descritte a livello di ciascun Asse con riferimento al POR FSE ed al PSR FEASR.

La complementarità è stata garantita anche nell’iter programmatico avviato per il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 con la costituzione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento, di una Cabina di Regia (istituita con DGR n. 326 del 26 aprile 2013) con il compito di impostare ed integrare le scelte da adottare nell’ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 e di coordinare la predisposizione di un documento unitario strategico per i tutti i fondi comunitari, da assumere a base della formulazione di tutti i Programmi Operativi per il FESR, FSE nonché per il FEASR e FSC.

## 2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

### 2.7.1 Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati e Incontro Annuale

Nel corso del 2013, si è tenuto un solo Comitato di Sorveglianza, il giorno 26 giugno 2013 alle ore 9:00, presso gli Uffici della Presidenza della Giunta Regionale in Via Salaria Antica Est - L’Aquila; la seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Abruzzo 2007-2013 per discutere gli argomenti posti all’Ordine del Giorno e riguardanti:

- l’approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 2012;
- l’approvazione del RAE al 31.12.2012;
- lo stato di attuazione del Programma al 31.5.2013 e le previsioni di spesa al 31.12.2013;
- lo stato di attuazione dei PISU;
- lo stato di attuazione dell’attività VI.1.2 (mura della Città de L’Aquila e Palazzo del Governo della Provincia de L’Aquila);
- Riprogrammazione del POR;
- Informativa sulle attività di valutazione;
- Informativa sul piano di comunicazione e pubblicità;
- Informativa sulle attività di audit e sul rapporto annuale di controllo;
- Informativa sulla nuova programmazione 2014/2020;
- Chiusura del Docup 2000/2006.

Nello specifico, il Rappresentante del MISE ha chiesto di apportare alcune modifiche riguardanti il CdS dell'anno precedente; il verbale del CDS del 2011 è stato così approvato.

Di seguito, l'AdG ha esposto l'andamento del POR FESR, evidenziando in particolare che il target di spesa al 31 dicembre 2012 è stato superato per 6 Meuro ed evidenziando altresì che, nell'ambito dell'Asse I, sono stati avviati i due strumenti di ingegneria finanziaria attivati e riferiti al capitale di rischio delle Piccole imprese e al fondo di garanzia.

Nel corso della trattazione, l'AdG ha sottolineato anche che per superare la ormai nota criticità costituita dalla impossibilità di certificare le spese sostenute dalla società *Abruzzo Engineering*, si è reso necessario procedere ad una riprogrammazione finanziaria del POR FESR, con lo spostamento di risorse dall'Asse III agli Assi IV e VI.

Dopo la trattazione dell'AdG, i singoli responsabili di Linea di Attività (UCO9 hanno dettagliatamente esposto l'avanzamento dell'attività di competenza.

Tra i punti all'ordine del giorno, vi era la necessità di approfondire la situazione dei PISU. Il Rappresentante del MISE ha evidenziato il grande ritardo legato all'attuazione dei progetti; l'AdG ha sottolineato che il ritardo è dovuto, oltre ad alcuni ricorsi al TAR evidenziati dall'UCO, anche dai vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

A tale proposito sono stati sentiti anche i tre Comuni interessati (Chieti, Pescara e Teramo):

- il rappresentante del Comune di Chieti ha evidenziato che le procedure di appalto, ai tempi, erano in procinto di essere avviate;
- il rappresentante del comune di Pescara, evidenzia che le lungaggini per il progetto del Ponte sono legate perlopiù al ricorso al TAR, ai tempi in atto, mentre per il progetto delle rampe si era in fase di rendicontazione del I SAL;
- il rappresentate del Comune di Teramo, infine, ha evidenziato che vi è stata una rimodulazione dei progetti da realizzare nell'ambito del PISU.

Relativamente ai due progetti esemplari individuati in seguito alla creazione dell'Asse VI per il riavvio dopo il sisma, emerge – in particolare, il forte ritardo nella realizzazione dei lavori del Palazzo del Governo (Provincia di L'Aquila) e pertanto l'AdG ha proposto lo spostamento di tale progetto nell'ambito del programma nazionale parallelo – in via di definizione – da finanziare con le risorse derivanti dalla revisione del tasso di cofinanziamento comunitario.

A tal proposito, l'AdG sottolinea che la proposta di riprogrammazione che si intende avanzare è legata anche alle difficoltà di completamento di alcuni interventi nei tempi previsti dalla regolamentazione comunitaria. Si sottolinea che la riprogrammazione, specificamente, è rivolta alla rimodulazione dei tassi di cofinanziamento, mediante l'innalzamento di quello comunitario e di riduzione di quello nazionale, consentendo così di mettere in salvaguardia progetti dell'Asse III, Asse IV (PISU e siti da bonificare) e Asse VI (palazzo del Governo della Provincia dell'Aquila).



In relazione alle attività di valutazione svolte, è stato presentato dal valutatore indipendente il rapporto illustrandone l'analisi di contesto per valutare la capacità amministrativa del programma (le procedure di selezione delle operazioni; il sistema dei controlli di I livello; il sistema di monitoraggio) oltre ad un approfondimento sulla *Covenant of Majors*. All'esposizione è stata affiancata la proiezione di un video.

In merito all'informativa sul Piano di Comunicazione, è stato evidenziato che, nel corso del 2012, le attività realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR FESR hanno riguardato, oltre alle normali componenti gestionali (project management, ufficio stampa, comunicazione online, etc.), anche l'implementazione della strategia di comunicazione del Comitato di Sorveglianza del 30 e 31 maggio 2012. Sono stati inoltre ideati alcuni strumenti di comunicazione, agili e *multi-target* per dare maggiore visibilità al Programma (un giornale del POR cartaceo ; un'"Agenda POR 2012"; un catalogo ufficiale dei progetti approvati nell'ambito dell'Asse VI).

Per quanto concerne il punto all'ordine del giorno riguardante le attività di audit, sono state evidenziate le operazioni di controllo effettuate ed un controllo specifico, richiesto dalla CE, a valere sull'intero Asse V, sottolineando che in seguito a tale audit, sono emerse delle irregolarità che hanno condotto alla decertificazione di una parte della spesa. È stato sottolineato altresì che il RAC 2012 e il relativo parere non sono stati considerati ammissibili dagli auditor comunitari e per tale motivazione è stato avviato un contraddittorio con la CE.

Nel corso del CdS 2013, è stata presentata anche un'informativa relativa al periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, nel corso della quale la dirigente responsabile del Servizio Programmazione ha evidenziato che si era nella fase di avvio della programmazione inerente il periodo 2014-2020, relazionando che, nell'ottica della programmazione unitaria definita anche nel DPFER, si è scelto di formulare due Programmi monofondo FESR-FSE. È stato evidenziato anche che la Direzione competente si trovava in fase di predisposizione di tutti gli atti necessari a sostenere l'iter programmatico previsto nell'ambito del Comitato di Coordinamento istituito all'inizio del periodo di programmazione 2007/2013 con DGR n. 108/2008 e n. 465/2010.

Infine per il Programma DOCUP 200/2006 si è evidenziato che il Rapporto Finale, la Domanda di Pagamento Finale e la Dichiarazione di Chiusura sono stati inviati dall'AdG alla CE il 27/09/2011 e che l'AdG aveva provveduto a rispondere alle osservazioni presentate dalla Commissione Europea.

### *Incontro Annuale*

L'Incontro annuale tra la Commissione Europea e le AdG dei Programmi Operativi regionali e nazionali, previsto dall'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si è svolto a Matera nei giorni 18 e 19 ottobre 2013. L'AdG del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ed i suoi collaboratori hanno partecipato all'incontro.

Di seguito sono riportate le tematiche presentate approfondite durante l'incontro e le osservazioni della Commissione Europea.

Sorveglianza dei Programmi Operativi 2007-2013	
Punti all'ODG	Osservazioni CE
<b>Analisi dello stato di attuazione dei Programmi Operativi:</b> Il livello di attuazione dei PO italiani risulta inferiore alla media EU. Al 16 ottobre 2013 n. 27 programmi su 28 non hanno raggiunto la soglia per evitare il disimpegno automatico delle risorse al 31.12.2013.	Si richiede alle AdG di eseguire tutti gli sforzi necessari per accelerare l'attuazione delle operazioni, monitorare i centri di spesa ed effettuare verifiche puntuali affinché siano presentate certificazioni dei pagamenti eseguiti dai beneficiari per la realizzazione degli interventi. Infine si è discusso dei progetti retrospettivi e della politica di concorrenza nel finanziamento delle infrastrutture.
<b>Esame dei RAE al 31.12.2013:</b> Gli indicatori Core presenti nei RAE non sono coerenti, troppo deboli e/o superiori ai valori bersaglio.	Necessità di correggere tali informazioni che forniscono alla CE gli elementi per seguire l'attuazione degli interventi in termini di efficienza e di orientarsi verso i risultati da raggiungere.
<b>Situazione Grandi Progetti:</b> 77 Grandi Progetti presentati di cui 63 notificati e 12 ritirati. Dei 35 approvati (10 nel 2013), 28 si riferiscono al settore trasporti, 2 TIC, 1 Ambiente, 1 investimenti produttivi, 1 sanità, 1 cultura, 1 sviluppo urbano.	Tenuto conto dei termini di esame e di approvazione dei GP Grandi Progetti, la CE ritiene che la programmazione sia in una fase avanzata per notificare ed approvare altri Grandi Progetti.
<b>Riprogrammazioni Programmi Operativi:</b> Al 16/10/2013 sono state approvate 66 riprogrammazioni, la maggior parte riguarda modifiche per riorientare gli interventi in modo da renderli più efficaci nel contrasto alla crisi economica.	La CE invita le AdG a un follow-up concreto delle raccomandazioni del vertice europeo del 2012 per allocare in via prioritaria gli importi residui su iniziative volte a stimolare la crescita e l'occupazione.
<b>Orientamenti per la chiusura:</b> Calendario per la chiusura e ammissibilità delle spese (entro il 31.12.2015); Progetti in fase e progetti non funzionanti; Progetti generatori di entrate; Compiti delle AdG e degli O.I., delle AdC e delle AdA.	La CE raccomanda di organizzare in anticipo le attività di chiusura 2007-2013; valutare in modo realistico le possibilità di completare e rendere operative le operazioni entro i termini indicati; garantire la coerenza delle informazioni trasmesse alla Commissione e pianificare risorse adeguate in rapporto alle attività da compiere.
Periodo di programmazione 2014-2020	
Presentazione dello stato di preparazione dell'Accordo di Partenariato; Presentazione della struttura e preparazione dei Programmi Operativi 2014-2020; Approfondimenti relativi alle priorità tematiche della Crescita intelligente- (RIS3) e della Crescita sostenibile (Energia) e al tema dei trasporti.	

### Procedura scritta al CdS per la revisione del POR FESR Abruzzo (2007/2013)

In data 24 settembre 2013, la Regione Abruzzo ha avviato la procedura scritta al Comitato di Sorveglianza, per la proposta di revisione al POR FESR Abruzzo 2007/2013, in coerenza con il dettato dell'art. 33 del regolamento (CE) 1083/2006.

La revisione proposta ha tenuto in debito conto quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (CE) 1083/06 modificato dal Reg. (CE) 539/2010, che prevede che "laddove siano presentate proposte per la revisione dei programmi operativi di cui all'art. 33, viene effettuata un'analisi sui motivi della revisione, comprese le difficoltà di attuazione, e sull'impatto previsto dalla revisione, incluso quello sulla strategia del programma

operativo; i risultati di tali valutazioni sono trasmessi al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo e alla Commissione.”

La proposta di modifica si è resa necessaria:

1. per tenere conto del mutato contesto di riferimento nazionale (così come previsto al punto b) dell'articolo 33 del regolamento 1083/2006) che introduce nuovi elementi di indirizzo e di pianificazione per la politica di coesione;
2. per il perdurare dei ritardi attuativi che rendono incompatibile l'attuazione del PO con i vincoli temporali ed i *target* di spesa definiti a livello nazionale e comunitario, [ai sensi del punto d) del citato articolo 33 del Reg. 1083/2006].

In particolare, per quanto concerne il punto 1 nel corso del 2011 e 2012, lo Stato Italiano ha introdotto una serie di misure finalizzate all'accelerazione della spesa dando luogo anche ad accordi con alcune Regioni del mezzogiorno geografico confluiti in un piano nazionale parallelo, da condividere a livello europeo. A seguito delle indicazioni emerse dal Vertice Europeo di Bruxelles del 26 ottobre 2011, dalle decisioni assunte, nell'ambito del Piano Nazionale per il Sud (Sud 2020), dai Presidenti delle Regioni e dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale (stipulato a Roma il 3 novembre 2011), il Ministro per la coesione territoriale ha siglato un piano nazionale parallelo nel novembre 2011.

Per quanto riguarda invece le motivazioni di cui al precedente punto 2, la Regione Abruzzo ha ritenuto necessario provvedere ad una rivisitazione del programma sulla base delle difficoltà attuative incontrate dal PO che risultano aggravate dal contesto di crisi economica e finanziaria nazionale ed internazionale, valorizzando al tempo stesso gli indirizzi dettati a livello nazionale.

La riprogrammazione ha dunque riguardato prevalentemente:

- la rivisitazione dell'obiettivo operativo “Sostegno ai processi di innovazione, crescita e ricerca delle PMI” del POR per tenere conto del dettato del Regolamento Generale, modificato nel 2011 dal regolamento (CE) 1310/11 che consente la possibilità di usufruire del Fondo di Garanzia per ottenere prestiti a supporto della liquidità di imprese da parte del sistema bancario;
- la modifica del piano finanziario del POR FESR al fine di liberare risorse del cofinanziamento nazionale del POR FESR, mediante l'aumento del tasso di cofinanziamento comunitario (dal 40,47% al 43,98%) da destinarsi al finanziamento degli interventi da realizzare nel Piano nazionale parallelo.
- la modifica del tasso di partecipazione comunitaria dei singoli Assi del POR Abruzzo FESR 2007-2013, fermo restando il tasso di cofinanziamento complessivo modificato (43,98%). Tale esigenza è da riferirsi soprattutto alla necessità di realizzare la spesa necessaria a non incorrere nel disimpegno automatico delle risorse comunitarie *ex* articolo 93 del Reg. CE 1083/2006. I *target* stringenti disciplinati dalla Delibera CIPE 1/2011, e dalle successive note ed elaborazione del MISE – DPS, hanno pertanto indotto la Regione Abruzzo a realizzare tale modifica dei tassi per Asse, pur nel rispetto dei vincoli imposti alle regioni dal Patto di stabilità *ex lege* 448/98.

### 2.7.2 Valutazione

Le attività di valutazione si sono svolte nell'arco dell'anno 2013 rispettando quanto previsto dal Disegno di Valutazione e in considerazione della sua evoluzione, basata su un efficace processo di affinamento della domanda valutativa, in conseguenza di un proficuo rapporto di collaborazione tra il Valutatore, l'AdG e gli UCO. Complessivamente sono stati redatti 3 approfondimenti tematici, realizzato un documento video, supportato il processo per la definizione delle Linee guida per la Programmazione Regionale Unitaria, tramite il supporto ai tavoli con il partenariato e la stesura di due documenti analitici; è stato realizzato un primo contributo per la Valutazione Ex Ante del POR FESR 2014-20, coerentemente con lo stato di evoluzione dei lavori per la redazione dello PO. In particolare, il Valutatore ha realizzato i seguenti lavori:

A. Servizio di valutazione intermedia del POR FESR ABRUZZO 2014-20;

1. documento video: *Covenant of Mayors*: il modello Abruzzo;
2. approfondimento tematico: la *Governance* del PO, anche con riferimento ai temi della programmazione 2014-2020;
3. approfondimento tematico: La strategia comunicativa del Patto dei Sindaci nell'orizzonte Europa 2020 - Linea di Attività II.1.3;
4. approfondimento tematico: Il contributo del POR FESR a sostegno delle imprese innovative: sostegno agli investimenti e aumento della capacità di credito - Linea di Attività I.2.2 e I.2.4;
5. contributo al CDS di giugno 2013: presentazione in forma di slide dell'analisi del sistema di *governance* del POR FESR;
6. altri contributi

B. Servizi aggiuntivi – contributo alla valutazione ex ante del PO FESR ABRUZZO 2014-20;

1. contributi per la stesura del "Documento Obiettivi e Linee guida per la programmazione unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020", relativamente alle sintesi dei documenti: Lezioni dell'esperienza attuativa della programmazione 2007-13 e Il Contesto socio economico regionale;
2. contributo per la valutazione ex ante del POR FESR 2014-20, relativamente all'analisi della strategia, della sua coerenza con gli obiettivi e i target di Europa 2020, con le raccomandazioni del Consiglio e con i Programmi Nazionali di Riforma; all'analisi dei fabbisogni e delle sfide relative agli obiettivi di Europa 2020; alla capacità amministrativa, alle procedure per la rilevazione dati e alla valutazione

In allegato al presente Rapporto (Allegato A) si propone una sintesi del contenuto specifico di ogni rapporto, rappresentativa dei principali elementi emersi e delle eventuali raccomandazioni suggerite dal Valutatore.

### 2.7.3 Sistema di Monitoraggio

La Regione Abruzzo a partire dal 2011 si è dotata di un proprio sistema di monitoraggio denominato Gepromura. Tale sistema, inizialmente acquisito mediante “riuso gratuito” del sistema di monitoraggio Sispreg della Regione Valle D'Aosta, è stato successivamente inglobato con il sistema Chiara già realizzato dalla regione Abruzzo per l'AdC.

Il percorso di acquisizione del sistema Gepromura ha visto il coinvolgimento di un Gruppo di Lavoro Interdirezionale presieduto dal Servizio Programmazione e Sviluppo (costitutosi con DGR 852-15/11/2010) e composto da tutte le AdG dei fondi, che ha seguito e definito in una prima fase tutte le procedure amministrative per l'acquisizione del sistema e in una seconda fase ha definito le procedure e le modalità per lo sviluppo e l'implementazione dello stesso. Relativamente alla seconda fase è stata indetta nel 2010 ad opera della struttura di supporto al SIR, l'Arit, una gara per l'implementazione del sistema Gepromura. Con Delibera Arit n. 133 dell' 11 agosto 2011 la gara è stata aggiudicata alla Cyborg srl che ha avviato immediatamente le attività previste nell'offerta.

Nel corso del 2012 e 2013 il sistema Gepromura è stato arricchito di nuove sezioni e di nuove funzionalità, si rilevano in particolar modo le sezioni dell'AdC nella gestione del registro dei recuperi e dell'AdA nelle attività di campionamento e le sezioni relative ai controlli di I livello. Inoltre, con il supporto dell'AdG del Fesr è stata realizzata, a supporto di tutti gli utenti del sistema, un'area di Business Intelligence per l'estrapolazione, l'elaborazione e l'utilizzo non solo dei dati di monitoraggio in senso stretto, ma anche di altri dati legati alle attività proprie dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

Le attività di implementazione e di sviluppo hanno permesso anche di ottimizzare i processi e rilevare e gestire le criticità presenti sul sistema.

Attualmente il sistema Gepromura è alimentato e perfettamente in linea con i dati finanziari trasmessi al sistema centrale dal sistema SRTP (ancora in uso per la sola trasmissione dei dati finanziari) mentre per la parte relativa agli indicatori di risultato/realizzazione risulta essere più aggiornato rispetto allo stesso SRTP.

Il passaggio effettivo e definitivo da SRTP a Gepromura nella trasmissione dei dati avverrà appena saranno risolti i problemi legati alla modifica nel sistema Gepromura della procedura di invio dati alla nuova porta di dominio OpenSPCoop anziché la porta di dominio Oracle (PDDO) che prevedeva l'utilizzo fino al 2013 del sender messo a disposizione dall'Igrue. Infatti, con nota n.98299 del 28/11/2013 del MEF è stata data comunicazione a tutte le regioni di provvedere alla modifica delle modalità di invio dei dati utilizzando la nuova porta di dominio OpenSPCoop, e con successiva informativa sono stati prorogati i termini al 2014.

### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

La strategia del Programma si inserisce nel quadro delle priorità stabilite dagli OSC (Orientamenti Strategici Comunitari) e dal QSN (Quadro Strategico Nazionale) e discende dal percorso e dagli strumenti di programmazione che hanno portato a definire la strategia della politica regionale unitaria. In particolare il POR FESR Abruzzo risponde all'obiettivo globale di *“promuovere l'innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del territorio per meglio competere sui mercati globali”*.

Più precisamente il POR indirizza le proprie risorse verso i seguenti obiettivi specifici:

1. *accrescere la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione (Asse I);*
2. *promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili (Asse II);*
3. *migliorare l'accesso delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma (Asse III);*
4. *promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna (Asse IV);*
5. *supportare la struttura regionale per l'attuazione, gestione e sorveglianza del programma per rafforzare le competenze tecniche dei responsabili della gestione dello stesso (Asse V);*
6. *favorire il tempestivo superamento dell'emergenza creata dal sisma, promuovere l'attrattività territoriale e la competitività dei territori colpiti facilitando la ripresa delle attività produttive, socioeconomiche ed istituzionali e la rivitalizzazione del tessuto urbano (Asse VI).*

#### 3.1. ASSE I “R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ ”

L'Asse I concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma attraverso il conseguimento dell'obiettivo specifico *“accrescere l'attrattività del territorio e la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione e della imprenditorialità”* e declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- potenziamento del sistema regionale della R&ST e dell'innovazione;
- sostegno ai processi di innovazione, crescita e ricerca delle PMI.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in sei Linee di Attività:

- Attività I.1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo sperimentale”

- Attività I.1.2 “Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione”
- Attività I.2.1 “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”
- Attività I.2.2 “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative”
- Attività I.2.3 “Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati”
- Attività I.2.4 “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI”.

### 3.1.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.1.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

L'Asse I – Innovazione e Imprenditorialità, dispone di una dotazione finanziaria di € 91.628.740 incrementata rispetto agli originari 90.913.247 Meuro per effetto della riprogrammazione del POR Abruzzo approvata con Decisione comunitaria C(2013) 8361 del 26/11/2013.

In base ai dati di monitoraggio, gli impegni assunti dalla Regione unitamente alle Province – in qualità di Organismi Intermedi – sono pari a 73.626.813,61 Meuro, corrispondenti all'80,35% della dotazione finanziaria dell'Asse.

I pagamenti si attestano a 53.717.986,20 Meuro, corrispondenti a circa il 58% delle risorse programmate, con un incremento di 13.481.526,72 Meuro rispetto ai pagamenti avvenuti alla fine del 2012 dovuto essenzialmente ai versamenti effettuati sul Fondo di rotazione attivato a valere sull'Attività I.2.2 e I.2.4, nonché all'avanzamento finanziario dell'Attività I.1.2 che favorisce l'implementazione dei Poli di Innovazione.

I dati di avanzamento finanziario al 31/12/2013, illustrati nella tabella di seguito riportata, derivano dal sistema di monitoraggio<sup>13</sup>:

Tabella 4.1 Asse I: Importi Impegnati ed erogati

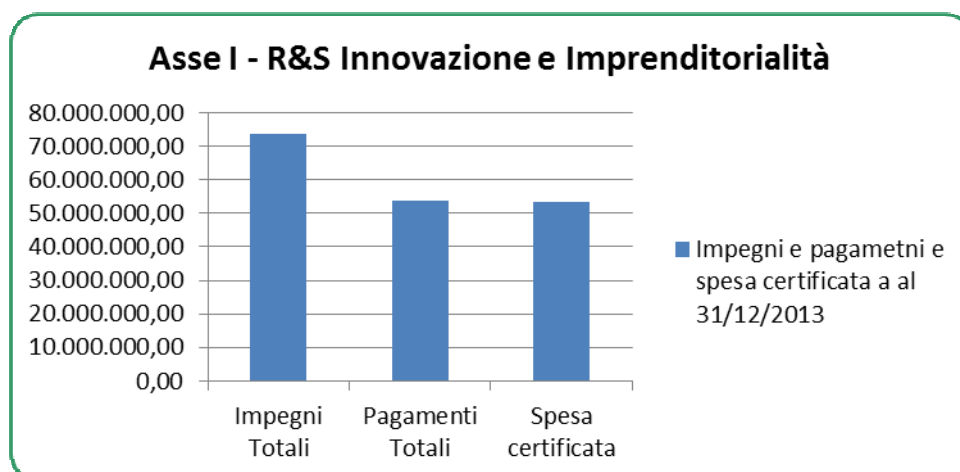
Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(VA)	(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
R&ST, Innovazione e imprenditorialità	91.628.744	73.626.813,61	53.717.986,20	80,35%	58,63%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2013

<sup>13</sup> Tali dati risultano generalmente più elevati a quelli riportati nelle tavole precedentemente illustrate che fanno riferimento alla spesa certificata (Tabelle 2 e 2 bis)

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini di impegni, pagamenti e di spesa certificata.

Grafico Asse I: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata



Gli obiettivi previsti per l'Asse I si inseriscono in un contesto economico caratterizzato da forte incertezza che condiziona in modo particolare i risultati conseguiti, tuttavia gli indicatori propri dell'Asse mostrano elementi positivi.

Con riferimento agli indicatori di risultato, nel 2013, si registra un valore significativamente al di sopra del valore atteso in riferimento al numero di partenariati permanenti promossi nell'ambito della Attività 1.1.2 per stimolare l'attività innovativa.

Particolarmente positivo è anche il risultato conseguito dall'Attività 1.2.4 a sostegno delle imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del turismo e che versano in difficoltà di capitale circolante.

Positivo appare inoltre il dato riferito all'Attività 1.2.2. tesa a favorire, attraverso il sostegno al capitale di rischio- *early stage e/o expansion e replacement*, la nascita e le prime fasi dello sviluppo di piccole imprese che operano nei settori ad alta tecnologia.

In particolare per gli indicatori di realizzazione sono da segnalare i seguenti aggiornamenti rispetto al precedente RAE:

- relativamente al numero di progetti R&S, il livello raggiunto che supera l'obiettivo operativo prefissato è destinato ad un ulteriore incremento dovuto all'espletamento delle procedure relative all'Avviso pubblico riservato alle imprese aderenti agli ulteriori Poli di Innovazione individuati sul POR FESR;
- relativamente al numero di progetti di cooperazione tra imprese ed istituti di ricerca, il livello raggiunto segna un ulteriore avanzamento dovuto all'espletamento delle procedure di selezione legate al secondo Avviso finalizzato all'individuazione di ulteriori Poli di Innovazione;



- relativamente al numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI), mantiene il *trend* positivo registrato anche negli anni scorsi tale da attestare il valore raggiunto al di sopra del *target* prefissato;
- relativamente al numero di nuove imprese innovative agevolate e di nuove imprese assistite, gli indicatori restano fermi al valore di *baseline* ma sono destinati ad un considerevole incremento a seguito dell'espletamento delle procedure di selezione dell'Avviso inerente l'Attività di riferimento;
- relativamente numero di *audit* e progetti di trasferimento tecnologico, l'indicatore non raggiunge l'obiettivo previsto in quanto gli Avvisi pubblici inerenti l'Attività di riferimento hanno registrato un insufficiente interesse da parte delle imprese. In tal senso, le intercorse rimodulazioni finanziarie dell'Asse, sono intervenute più volte destinando le risorse non utilizzate verso quelle Attività che hanno mostrato maggiori capacità di spesa;
- relativamente al numero Fondi di garanzia, il *target* è stato raggiunto con riferimento alla costituzione del Fondo di Rotazione a valere sulle Attività I.2.2 e I.2.4, che ha conseguito nel corso del 2013 un ulteriore incremento nell'attribuzione delle risorse.

In generale gli indicatori dell'Asse evidenziano i buoni risultati raggiunti anche se il persistere delle criticità legate alle incertezze economico-sociali del tessuto produttivo locale rendono meno evidenti tali effetti.

Nella successiva Tabella 5.1. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I e quantificati al 31.12.2013.

Tabella 5.1 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di imprese aggregate ai Poli	0	400	0	0	0	0	0	0	620
Intensità brevettuale: Numero di brevetti registrati/Numero di brevetti registrati presso l'European Patent Office per milioni di abitante)	0 (ISTAT 2009)	50	0	0	0	0	0	0	0 <sup>14</sup>
Investimenti attivati in capitale di rischio- <i>early stage</i> e/o <i>expansion</i> e <i>replacement</i> - di cui risorsa pubblica programmata [Rif. Attività I.2.2]	0	27 Meuro (9 Meuro)	0	0	0	0	0	0	0 <sup>15</sup>
Investimenti attivati con capitale di rischio [Rif. Attività I.2.4]	0	15 Meuro	0	0	0	0	0	0	18,5
Addetti alla Ricerca e Sviluppo connessi alle iniziative programmate	0	22	0	0	0	0	0	0	0 <sup>16</sup>
Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto e/o di processo sul totale delle imprese innovatrici (U.M.: %)	0	50	0	0	0	0	0	0	0 <sup>17</sup>

<sup>14</sup> Al 31 dicembre 2013 tale indicatore non risulta valorizzato dall'Istat..

<sup>15</sup> Al 31 dicembre 2013 sono stati versati al fondo di rotazione 14 Meuro per il capitale di rischio. La quantificazione sugli investimenti attivati si avrà nel 2014 quando saranno individuate le imprese per cui vi sarà la partecipazione al capitale di rischio pro quota da parte del soggetto gestore del fondo.

<sup>16</sup> L'indicatore sarà quantificato a conclusione degli interventi

<sup>17</sup> L'indicatore sarà quantificato a conclusione degli interventi

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(4) Numero di Progetti R&S	0	38	0	0	0	0	0	44	39
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca	0	10	0	0	0	0	8	8	13
(7) Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	300	0	0	0	165	359	337	366
Numero nuove imprese innovative agevolate (start – up e spin -off)	0	45	0	0	0	0	0	0	0 <sup>18</sup>
(8) Numero di nuove imprese assistite (a due anni dallo start up)	0	30	0	0	0	0	0	0	0 <sup>19</sup>
Numero di audit e progetti di trasferimento tecnologico realizzati	0	15	0	0	0	0	13	12	14
Numero fondi di garanzia finanziati	0	1	0	0	0	0	1	1	1

## 3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse I del POR FESR 2007/13 evidenzia, per quanto attiene l'annualità 2013, un deciso avanzamento finanziario dovuto essenzialmente all'implementazione del Fondo di rotazione (la cui dotazione è stata peraltro incrementata come di seguito specificato), allo sviluppo dei Poli di Innovazione (i cui interventi sono in fase di avanzamento) ed agli avvisi pubblici relativi all'Attività I.1.1 "Ricerca – Linea di Intervento B" che mostrano un notevole interesse da parte delle imprese locali.

Si segnala inoltre il sensibile progresso degli indicatori di realizzazione rispetto ai livelli obiettivo, ciò a testimonianza di un positivo avanzamento procedurale e fisico degli interventi programmati.

Di seguito si riportano, distinte per ciascuna Attività dell'Asse I, i procedimenti avviati precisando che a seguito della Decisione comunitaria di riprogrammazione del POR FESR Abruzzo C(2013) 8361 del 26/11/2013, la dotazione finanziaria dell'Asse I è stata incrementata di € 715.492,87 in considerazione della riduzione delle risorse originariamente destinate all'Asse IV – Attività 2.1 a) PIT ambito Pescara. Nello specifico, l'Asse I, dispone nel complesso di 91.628.740 Meuro a fronte degli originari 90.913.247.

Alla rimodulazione finanziaria dell'Asse si accompagna una variazione in diminuzione del tasso massimo di cofinanziamento UE che si attesta al 37,64% con conseguente incremento della quota Stato al 62,36%.

**ATTIVITA' I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale"**

<sup>18</sup> Al 31/12/2013 non risultano presenti nuove imprese innovative.

<sup>19</sup> Al 31/12/2013 non risultano presenti nuove imprese assistite

L'Attività per effetto delle intercorse rimodulazioni presenta una disponibilità finanziaria di € 16.921.140. Tale Attività intende sostenere progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale, al fine di migliorare l'organizzazione del sistema regionale della ricerca.

Come descritto nei RAE relativi alle scorse annualità, nel 2010 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per l'attuazione a due Linee di Intervento così suddivise:

- Linea A) destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, con dotazione finanziaria di € 1.896.140,00, la cui scadenza fissata originariamente per il 15/02/2011 è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del 07/01/2011);
- Linea B) destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione di cui all'Attività I.1.2, con dotazione finanziaria di € 7.000.000,00. Il termine di scadenza di presentazione delle istanze fissato originariamente al 15.06.2011, prorogato al 30.09.2011 con D.G.R. n. 376 del 07.06.2011, è stato successivamente rinviato al 10 novembre 2011 come prescritto dalla D.G.R. n. 587 del 24.08.2011.

Per la Linea A nel 2012 è stata pubblicata la graduatoria che presenta 13 progetti ammessi e finanziabili e che assorbono l'intera dotazione assegnata alla predetta Linea di Intervento.

Analogamente, per la Linea B la graduatoria di merito ha previsto 18 progetti ammessi e finanziabili, che assorbono la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso di riferimento.

Successivamente con Determinazione n. DI9/61 del 12/11/2012 (BURA n. 64 Ordinario del 28/11/2012) è stato disposto lo scorrimento delle predette graduatorie (Linea di Intervento A - Linea di Intervento B) per un importo complessivo di € 3.400.913,76, fino alla completa copertura di tutte le istanze ammesse e finanziabili.

Al 31/12/2013 la Linea di Attività I.1.1 registra un avanzamento finanziario pari a € 971.712,97. Il dato indicato è riferito ai provvedimenti di pagamento emessi dal Servizio competente.

A valere sulla Linea di intervento B, con D.G.R. n. 333 del 04.06.2012 (BURA n. 47 del 22/06/2012) è stato approvato un nuovo Avviso riservato alle imprese aggregate ad ulteriori Poli di innovazione costituiti ai sensi della D.G.R. 248 del 23/04/2012 e *ss.mm.ii.*, con dotazione finanziaria di € 3.300.000,00, la cui scadenza è stata prorogata al 31 ottobre 2013 per effetto della D.G.R. n. 675 del 23 settembre 2013.

#### **ATTIVITA' I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di innovazione"**

L'Attività a seguito delle intercorse rimodulazioni presenta attualmente una disponibilità finanziaria di € 13.193.339. Tale Attività intende sostenere raggruppamenti di imprese/centri di ricerca per stimolare l'interazione e lo scambio di conoscenze al fine di favorire il trasferimento di tecnologie.

Come descritto nei RAE delle annualità scorse, il primo Avviso è stato approvato nel 2010 ed in seguito alla procedura prevista istruttorio-valutativa e successivamente negoziale, sono stati ammessi a

finanziamento 8 Poli di Innovazione appartenenti ai domini di : Automotive, Agroalimentare, Elettronica/ICT, Edilizia Sostenibile, Servizi Avanzati, Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero, Turismo, Economia del sociale.

Con D.G.R n. 248 del 23 aprile 2012 (BURA n. 38 Speciale del 16/05/2012), successivamente modificata con D.G.R. n. 315 del 28.05.2012 (BURA n. 47 del 22/06/2012), è stato approvato un nuovo Avviso finalizzato alla costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di ulteriori Poli di Innovazione.

L'Attività I.1.2 al 31/12/2013 attesta un avanzamento di spesa pari a € 3.546.739,00 a fronte delle otto richieste di anticipazione pervenute relative ai primi otto Poli costituiti per effetto del contributo della LdA I.1.2.

In considerazione delle esigenze maturate in fase di attuazione, la Giunta regionale, ravvisata la necessità di accelerare ed ottimizzare le fasi di rendicontazione della spesa nonché l'esigenza di favorire il corretto avanzamento dei Programmi di Attività dei Poli, in data 7 ottobre 2013, con Delibera n. 712 ha disposto l'approvazione in via definitiva di un nuovo schema di Convenzione da sottoporre ai Soggetti gestori interessati, in seguito ad una complessa procedura di negoziato che ha evidenziato le difficoltà di avanzamento dei programmi di Attività da parte dei Poli e il conseguente rallentamento nell'avanzamento finanziario del POR.

Per esigenze di brevità non si riporta l'elenco completo delle competenze disciplinate, ma ci si limita a richiamare l'attenzione sulla volontà di utilizzare le risorse disimpegnate in seguito alla rinegoziazione delle Convenzioni mediante versamento al Fondo di rotazione afferente l'Attività I.2.4 costituito nell'ambito dell'Asse I del POR FESR Abruzzo.

E' opportuno precisare che dei primi otto Poli costituiti, hanno sottoscritto la nuova Convenzione nel numero di 6 e precisamente: Automotive, Tessile-Abbigliamento, Elettronica ICT, Agroalimentare, Edilizia ed Economia del Sociale, rendendo complessivamente disponibile per il predetto versamento la somma di € 1.090.426,47. Con Determinazione n. DI9/46 del 13/11/2013 è stata riformulata la graduatoria dei Poli ammessi secondo le nuove attribuzioni di contributo nonché si è proceduto ad impegnare l'ulteriore somma di € 3.100.000,00 (pari al 20% del totale dei contributi concedibili ai soggetti firmatari della nuova Convenzione, a titolo di stato di avanzamento).

Relativamente al secondo Avviso, con Determinazione Dirigenziale n. DI9/35 del 24/07/2013 sono stati approvati ulteriori n. 5 Poli di innovazione relativi ai domini dell'Energia e del Chimico-farmaceutico, esplicitamente indicati, nonché a tre domini aggiunti in considerazione della loro rilevanza strategica e precisamente: Internazionalizzazione, Artigianato artistico e logistica-trasporti.

Con DGR n. 686 del 30/09/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione del Polo di Innovazione afferente il dominio del Mobili – Arredamento, considerata la rilevanza strategica che tale

dominio possiede ai fini del rilancio economico del settore e del conseguenziale incremento occupazionale.

**ATTIVITA' I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi".**

L'Attività a seguito della menzionata rimodulazione presenta una disponibilità finanziaria di € 25.127.653 (di cui Euro 16.062.474,50 gestiti dalle Province in qualità di Organismi Intermedi).

Tale Attività sostiene i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa da parte di PMI operanti in tutti i comparti produttivi.

L'Attività I.2.1 al 31/12/2013 presenta un avanzamento finanziario pari a € 7.997.431,44.

#### **PIT Pescara**

Sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 852 del 29/11/2011 e della nuova "Convenzione" attuativa del PIT stipulata il 28/02/2012 tra Regione e Provincia per l'espletamento delle funzioni di "Organismo Intermedio", le azioni del PIT della Provincia di Pescara sono ora indirizzate ad incrementare la competitività del nostro territorio per il tramite dell'Asse I "Innovazione & Competitività".

Per quel che riguarda questo Asse, atteso che nell'aprile del 2010 è stato pubblicato il corrispondente bando per 2 milioni e 638 mila euro rivolto alle imprese e che alla data del 31/12/2012 era stata rendicontata la spesa complessiva di € 1.293.088,92 a cui vanno aggiunti € 51.600, di spese di animazione, nella tabella che segue si forniscono i seguenti ulteriori dati:

## Riepilogo dati PIT Pescara

DATI SULLE ATTIVITA' DEL PIT ASSE I AL 31/12/2013 BANDO 2010			
		Dotazione finanziaria Bando PIT Asse I attività 1.2.1	€ 2.638.608,46
ECONOMIE		Economie da bando accertate	€ 107.523,99
		Economie accertate da rinuncia	€ 472.601,51
		Ulteriori economie accertate (in fase di rendicontazione)	€ 34.953,38
ATTESTAZIONE DI SPESA	al 31/12/2012	Beneficiari	€ 1.293.088,92
		Animazione	€ 51.600,00
	al 30/04/2013	Beneficiari	€ 121.347,05
		Recuperi contabilizzati	€ 8.073,20
	al 30/06/2013	Beneficiari	€ 30.000,00
		Animazione	€ 39.627,50
	al 30/09/2013	Recuperi contabilizzati	€ 15.100,50
	al 31/12/2013	Recuperi contabilizzati	€ 20.440,50
	al 30/04/2014	Recuperi sospesi	€ 22.496,00
TOTALE		Beneficiari	€ 1.444.435,97
		Animazione	€ 91.227,50
		Economie	€ 681.189,08

Nel marzo del 2013, per effetto delle economie prodotte ed evidenziate nella tabella sopra riportata, è stato pubblicato sul BURA un nuovo bando, la cui dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 615.078,00 suddivisa fra linea di intervento A.1.1. (euro 410.011,52) e linea di intervento B.1.1 (euro 205.067,27). Si precisa altresì che a seguito delle ulteriori economie, la dotazione finanziaria del nuovo bando è stata portata a euro 1.154.140,31 mantenendo le stesse proporzioni in termini percentuali fra linea di intervento A.1.1 (che in termini assoluti è pari a euro 769.349,93) e linea di intervento B.1.1 (che in termini assoluti è pari a euro 384.790,38).

PIT Chieti

Per quanto attiene il PIT della Provincia di Chieti è necessario premettere che l'Avviso di riferimento è stato pubblicato in data 14 aprile con scadenza 14 giugno 2010.

Alla data di scadenza per la presentazione sono pervenute n. 217 istanze per tutta la Provincia di Chieti di cui n. 71 dell'Ambito Chieti, 84 dell'Ambito Lanciano, n. 62 dell'Ambito Vasto.

La graduatoria finale è stata approvata con determina dirigenziale n. DT 602 del 18.04.2011 e pubblicata sul BURA Ordinario n. 30 del 4.05.2011.

## Riepilogo istanze presentate (l annualità)

ISTANZE PERVENUTE	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
DOMANDE ESCLUSE	19	38	20	77
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI	27	38	33	98

DOMANDE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	26	8	9	43
TOTALE DOMANDE RICEVUTE	72	84	62	217
CONTRIBUTI	917.148,26	900.000,00	900.000,00	2.717.148,26

Il quadro sinottico aggiornato al 31/12/2013 relativo al 1° Avviso (annualità 2010), con specifico riferimento a imprese finanziate, revoche, controlli di I livello effettuati è riportato nella tabella seguente:



## Quadro sinottico PIT Chieti (I annualità)

	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
NUMERO IMPRESE COMPLESSIVAMENTE FINANZIATE AL 31 DICEMBRE 2013 (AL LORDO DELLE REVOCHE)	38	46	42	126
REVOCHE INTERVENUTE 31 DICEMBRE 2013	11	16	10	37
N. PROGETTI FINANZIATI CONCLUSI 31 DICEMBRE 2013	20	24	23	67
N. EROGAZIONI ACCONTI 31 DICEMBRE 2013	0	1	0	1
N. EROGAZIONI SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	20	24	23	67
N. PROGETTI IN FASE DI CONCLUSIONE AL 31 DICEMBRE 2013	7	6	9	22
<b>IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATO 31/12/2013</b>	<b>€ 671.000,00</b>	<b>€ 558.000,00</b>	<b>€ 360.000,00</b>	<b>€ 1.589.000,00</b>

A seguito delle economie createsi, si è provveduto allo scorrimento delle graduatorie relative alle ditte ammesse e non finanziate dei tre Ambiti.

Per il secondo Avviso sono previsti contributi per € 1.935.464,58euro.

In riferimento a ciò si precisa che sono stati approvati e pubblicati sul BURA Speciale n. 65 del 28 ottobre 2011, gli avvisi relativi alla seconda annualità. La presentazione dei progetti è stata prorogata dalla scadenza originaria, fissata al 26 gennaio 2012 all'8 marzo 2012, in quanto è intervenuta una sentenza del TAR che ha comportato una modifica degli Avvisi stessi.

Alla data di scadenza per la presentazione sono pervenute n. 250 istanze, così distribuite: n. 85 Ambito Chieti, n. 93 Ambito Lanciano e n. 72 Ambito Vasto.

La graduatoria finale è stata approvata con determina dirigenziale N. DT 1606, del 18.12.2012 e pubblicata sul BURA Speciale n. 10 del 23.01.2013:

## Riepilogo istanze presentate (II annualità)

ISTANZE PERVENUTE	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
DOMANDE ESCLUSE	44	49	29	122
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI	26	31	20	77
DOMANDE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	15	13	23	51
TOTALE DOMANDE RICEVUTE	85	93	72	250
CONTRIBUTI				

## Quadro sinottico PIT Chieti (II annualità)

	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
NUMERO IMPRESE COMPLESSIVAMENTE FINANZIATE AL 31 DICEMBRE 2013 (AL LORDO DELLE REVOCHE)	44	49	29	122
REVOCHE INTERVENUTE 31 DICEMBRE 2013	5	1	2	8
N. PROGETTI FINANZIATI CONCLUSI 31 DICEMBRE 2013	3	3	1	7
N. EROGAZIONI ACCONTI 31 DICEMBRE 2013	0	1	0	1
N. EROGAZIONI SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	3	3	1	7
IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATO 31 DICEMBRE 2013	€ 57.700,00	€ 80.100,00	13.100,00	€ 150.900,00

Per i bandi relativi alle due annualità, l'importo certificato al 31/12/2013 è pari complessivamente a 1.340.641,96 euro.

PIT Teramo

Nel mese di marzo 2013 è stato disposto il 3° scorrimento della graduatoria delle Ditte valutate e partecipanti al Bando PIT – Asse I – Attività 2.1 del POR-FESR 2007-2013, mediante l'utilizzo delle somme derivanti da revoche, economie, prudenziali accantonamenti per eventuali contenziosi, etc. determinate alla data del 12.03.2013 in Euro 428.576,42.

Detta somma ha consentito lo scorrimento della graduatoria fino alla posizione n. 119 finanziando n. 10 Ditte (al netto delle rinunce pari a 5).

Nel mese di settembre 2013 è stato disposto il 4° scorrimento della graduatoria delle Ditte valutate e partecipanti al Bando PIT – Asse I – Attività 2.1 del POR-FESR 2007-2013, mediante l'utilizzo delle somme derivanti da revoche, economie, prudenziali accantonamenti per eventuali contenziosi, etc. determinate alla data del 12.09.2013 in Euro 280.443,62.

Detta somma ha consentito lo scorrimento della graduatoria fino alla posizione n. 127 finanziando n. 8 Ditte (al netto delle rinunce pari a 2).

Nel mese di novembre 2013 è stato disposto il 5° scorrimento della graduatoria delle Ditte valutate e partecipanti al Bando PIT – Asse I – Attività 2.1 del POR-FESR 2007-2013, mediante l'utilizzo delle economie derivanti da revoche, rinunce, prudenziali accantonamenti per eventuali contenziosi, etc. determinate alla data del 26.11.2013 in Euro 159.418,12.

Detta somma ha consentito lo scorrimento della graduatoria fino alla posizione n. 130 finanziando n. 3 Ditte (al netto delle rinunce pari a 2).

Sono stati revocati n. 22 progetti ammessi a finanziamento per mancata rendicontazione nei termini previsti dal bando, ovvero per esito negativo dei controlli di I livello, ovvero per espressa rinuncia.

Lo stato di avanzamento delle spese riferibili all'erogazione delle agevolazione nei confronti di ditte beneficiarie è pari ad Euro. 2.238.066,20 come di seguito ripartiti:

Pagamenti sostenuti al 31.12.2011: Euro 632.689,14

Pagamenti sostenuti al 16.05.2012: Euro 606.978,30

Pagamenti sostenuti al 31.08.2012: Euro 292.418,07

Pagamenti sostenuti al 30.11.2012: Euro 150.437,63

Pagamenti sostenuti al 03.05.2013: Euro 138.998,25

Pagamenti sostenuti al 03.10.2013: Euro 250.218,55

Pagamenti sostenuti al 03.12.2013: Euro 166.326,26

In data 29.11.2013 è stata recuperata la somma di Euro 25.000,00 nei confronti di una Ditta beneficiaria delle agevolazioni, di conseguenza le erogazioni effettivamente sostenute ammontano a Euro 2.213.066,20.

Lo stato di avanzamento delle spese riferibili all'Animazione territoriale risulta essere il seguente: spese complessivamente attestate: Euro 86.821,65.

#### PIT L'Aquila

Per quanto attiene il PIT della Provincia dell'Aquila occorre dire che gli Avvisi di riferimento sono stati approvati con deliberazione provinciale n. 17 del 17/02/2010 e pubblicati sul BURA n. 18 in data 14/04/2010.

Alla data di scadenza per la presentazione sono pervenute n. 320 istanze per tutta la Provincia dell'Aquila, di cui n. 125 dell'Ambito dell'Aquila, 100 dell'Ambito di Avezzano e n. 95 dell'Ambito Sulmona.

Il bando, rispettivamente per ciascun ambito territoriale, si è articolato su due linee d'intervento:

- Linea A – progetti organici d'investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo;
- Linea B – progetti organici d'investimento volti a promuovere l'eco-innovazione ed il miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Con determinazioni dirigenziali della Direzione Generale della Provincia dell'Aquila n. 32, 33, 34 del 04/05/2011 sono state approvate rispettivamente le graduatorie degli ambiti dell'Aquila, di Avezzano e Sulmona, successivamente pubblicate sul BURA ordinario n. 41 del 24/06/2011, con la conseguente attivazione degli interventi finanziati.

ISTANZE PERVENUTE	L'Aquila	Avezzano	Sulmona	TOTALE
DOMANDE ESCLUSE	42	37	39	118
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI	46	56	49	151
DOMANDE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	37	7	7	51
TOTALE ISTANZE PERVENUTE	125	100	95	320

Con determinazione dirigenziale della Direzione Generale della Provincia dell'Aquila n. 62 del 19/06/2012 si è proceduto, per l'ambito di Sulmona, alla quantificazione delle economie risultate disponibili e allo scorrimento della relativa graduatoria ai fini del finanziamento dei progetti non finanziati per carenza di fondi (n. 7 progetti).

A seguito della deliberazione di Giunta provinciale n. 149 del 14/12/2012 e della conseguente assegnazione al Dipartimento n. 2 – Sviluppo lavoro e formazione- delle funzioni e della gestione amministrativo-finanziario inerente alle attività del PIT, all'esito dell'istruttoria dei progetti rendicontati e di quelli oggetto di revoca sono state quantificate economie anche in relazione agli ambito dell'Aquila e di Avezzano. La Provincia pertanto con deliberazione di Giunta provinciale n. 26 del 28/03/2013 ha dettato indirizzi al fine di procedere allo scorrimento delle relative graduatorie. In attuazione dei suddetti indirizzi si è proceduto allo scorrimento della graduatoria relativa all'ambito di Avezzano fino ad esaurimento della stessa. Quanto alla graduatoria relativa all'ambito dell'Aquila delle 37 imprese i cui progetti sono risultati ammessi e non finanziati per carenza di fondi, n. 25 sono state chiamate a manifestare l'attualità dell'interesse alla realizzazione degli interventi, di queste n. 19 sono state ammesse a finanziamento.

#### ATTIVITA' I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati".

L'Attività per effetto dell'ultima rimodulazione finanziaria dell'Asse I risulta avere una disponibilità di € 1.490.250.

Tale Attività prevede il finanziamento di servizi qualificati atti a favorire il trasferimento tecnologico per conseguire il corretto posizionamento delle imprese rispetto alla frontiera tecnologica.

Come già descritto in occasione dei RAE delle annualità scorse, nel 2010 è stato approvato l'Avviso pubblico che, analogamente alla procedura attivati per i progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale (I.1.1), è stato suddiviso in due linee di intervento:

- Linea A) destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, con dotazione finanziaria di € 2.744.129,00, la cui scadenza fissata originariamente per il 15/02/2011 è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del 07/01/2011);
- Linea B) destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione di cui all'Attività I.1.2, con dotazione finanziaria di € 7.000.000,00. Il termine di scadenza di presentazione delle istanze fissato

originariamente al 15/06/2011, prorogato al 30.09.2011 con D.G.R. n. 376 del 07.06.2011, è stato successivamente rinviato al 10 novembre 2011 come prescritto dalla D.G.R. n. 587 del 24/08/2011.

Per la Linea A, decorso il richiamato termine per l'invio delle domande, hanno presentato richiesta di finanziamento 39 imprese, di cui 25 sono state escluse dalla fase valutativa. A conclusione della predetta fase, con Determinazione n. DI4/102 del 30/11/2011 (BURA n. 77 del 23.12.2011) è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, con la quale sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti ed è stato escluso 1 progetto. La somma dei contributi concedibili è pari a € 587.690,00.

A seguito dell'espletamento delle attività di controllo e monitoraggio, eseguite in osservanza delle disposizioni previste dagli articoli 25 e 26 dell'Avviso Pubblico, sono stati disposti 5 provvedimenti dirigenziali di revoca dell'ammissione a finanziamento, e 4 provvedimenti dirigenziali di presa d'atto della rinuncia manifestata dal beneficiario del finanziamento. Per la Linea A, pertanto, sono 4 i progetti ancora in corso di realizzazione.

Per quanto concerne la Linea B, con Determinazione n. DI4/103 del 30/11/2011 è stato costituito il gruppo di lavoro diretto all'espletamento dell'istruttoria formale relativamente alle 18 istanze pervenute.

All'esito di tale fase, con Determinazione n. DI4/20 del 05/06/2012 (BURA Ordinario n. 34 del 20/06/2012) è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, con la quale sono stati ammessi a finanziamento 9 istanze per un importo di contributi concedibili complessivamente pari a € 699.450,00. A seguito delle iniziative predisposte ai fini delle attività di controllo e monitoraggio, effettuate in osservanza delle disposizioni previste dagli articoli 26 e 27 dell'Avviso Pubblico, sono stati disposti 3 provvedimenti dirigenziali di revoca dell'ammissione a finanziamento, 4 provvedimenti dirigenziali di presa d'atto della rinuncia manifestata dal beneficiario del finanziamento. Per la Linea B, pertanto, sono 2 i progetti ancora in corso di realizzazione.

L'Attività I.2.3 al 31/12/2013 presenta un avanzamento finanziario pari a € 63.456,80 (di cui € 41.510,00 di spesa certificata) a seguito delle richieste di erogazione pervenute.

A valere sulla Linea di Intervento B, con D.G.R. n. 333 del 04/06/2012 (BURA n. 47 del 22/06/2012) è stato approvato un nuovo Avviso riservato alle imprese aggregate ad ulteriori Poli di innovazione costituiti ai sensi della D.G.R. 248 del 23/04/2012 e *ss.mm.ii.*, con dotazione finanziaria di € 856.000,00, la cui scadenza è stata prorogata al 31 ottobre 2013 per effetto della D.G.R. n. 675 del 23 settembre 2013.

Con Determinazione dirigenziale n. DI4/41 del 03/12/2013 è stato costituito il gruppo di lavoro diretto all'espletamento dell'istruttoria formale relativamente alle 9 istanze pervenute.

**ATTIVITÀ I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" ed ATTIVITÀ I.2.4 "Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI".**

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 16 maggio 2011, l'amministrazione regionale ha approvato gli indirizzi attuativi a valere sulle Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative"

e I.2.4 "Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI", ritenendo appropriato, per la realizzazione delle stesse, dare avvio alla procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un Soggetto Gestore preposto alla costituzione e gestione di un Fondo di Rotazione finalizzato ad un duplice obiettivo:

- da un lato, relativamente all'Attività I.2.2, la costituzione del capitale di rischio, abbuono di interessi nonché aiuto per le piccole imprese innovative in fase di *start-up*;
- dall'altro, relativamente all'Attività I.2.4, facilitare la fusione e/o aggregazione di consorzi fidi operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del turismo, con sede operativa nel territorio regionale e iscritti all'albo degli Intermediari finanziari ex art. 106.

Come ampiamente descritto nel RAE relativo all'annualità 2012 e nel precedente paragrafo 2.14, in seguito a procedura di evidenza pubblica nel 2011 è stato individuato quale Soggetto gestore per le predette Attività, la Finanziaria regionale (FIRA S.p.A.) la quale ha assunto il compito della costituzione e gestione di un Fondo rotativo costituito dalle risorse finanziarie delle due attività.

Come evidenziato in occasione del RAE 2012 e riportato nel precedente paragrafo 2.1.4, per l'Attività I.2.4 nel 2012 era stato pubblicato un Avviso pubblico finalizzato alla facilitazione dell'aggregazione/fusione dei confidi regionali e all'integrazione del proprio fondo rischi per la concessione di garanzie alle imprese regionali che altrimenti avrebbero incontrato forti difficoltà nell'accesso del credito bancario per la realizzazione di programmi di investimento innovativi. Tale Avviso è stato impugnato da parte di un confidi mediante ricorso al TAR il quale, nel 2013, ha disposto la sospensione dell'avviso. La Regione ha pertanto provveduto con DGR n. 209 del 18 marzo 2013 a revocare la DGR n. 332 del 4 giugno 2012 di approvazione dell'Avviso.

Successivamente con DGR n. 304 del 22 aprile 2013, emendata in data 13 maggio 2013 (DGR n. 349), è stato approvato un nuovo Avviso pubblico afferente l'Attività I.2.4 con il quale si è provveduto a ridefinire alcuni contenuti e modalità di attuazione rispetto al precedente.

La F.I.R.A. S.p.a. - capofila del R.T.I. aggiudicatario della gestione del Fondo, in esito all'istruttoria e valutazione delle domande pervenute a valere sul citato Avviso, ha trasmesso in data 14 ottobre 2013 con nota prot. 958/13/12.POR-4 la documentazione riferita all'elenco dei beneficiari. Gli elenchi sono stati pubblicati sul BURAT Ordinario n. 39 del 30.10.2013.

Le domande ammesse sono pari a 27 per un valore complessivo di finanziamenti di 17.341.425,00 Meuro (al netto del compenso spettante al soggetto gestore del Fondo).

Al 31/12/2013 sono state effettuate erogazioni ai Confidi beneficiari per un importo di € 10.777.971,97.

Per quanto attiene l'Attività I.2.2, l'Avviso di riferimento è stato approvato con D.G.R. n. 32 del 18 gennaio 2013 e pubblicato sul BURA Speciale n. 21 del 15/02/2013.

Per effetto delle rimodulazioni finanziarie dell'Asse, si evidenzia che la dotazione del Fondo di rotazione è stata incrementata di un importo complessivo pari a € 8.590.440, di cui € 5.090.440 a valere sull'Attività I.2.2 (Det. n. DI7/10 del 22/04/2013) ed € 3.500.000 a valere sull'Attività I.2.4 (Det. n. DI2/94 del 29/11/2012).

\*\*\*\*\*

Relativamente al principio di flessibilità fra Fondi FESR e FSE, a norma dell'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel PO, si è fatto ricorso a tale possibilità.

### 3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

E' da sottolineare che, nel corso dell'anno, hanno continuato a persistere alcune criticità legate al prolungarsi degli effetti della crisi internazionale economica e finanziaria, che spiegano – in parte - i ritardi registrati nella realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e nel conseguente rallentamento dell'avanzamento fisico/finanziario dell'Asse.

Emerge in maniera sempre più consistente il fenomeno delle imprese che rinunciano alla realizzazione dell'investimento per l'impossibilità di destinare risorse al cofinanziamento del progetto ammesso a beneficiare dei contributi FESR, nonché lo scarso interesse riservato agli Avvisi afferenti alcune Linee di Attività, in particolare l'Attività I.2.3.

Le difficoltà di accesso al credito da parte dei beneficiari si palesano anche nel numero elevato di richieste di proroga che porta ad uno slittamento dei tempi di realizzazione degli investimenti.

In tale contesto l'amministrazione regionale ha intrapreso numerose iniziative dirette ad affrontare le problematiche richiamate, in particolare attraverso una riallocazione delle risorse, effettuata tramite la rimodulazione finanziaria dell'Asse, a favore di un rafforzamento del Fondo di Rotazione in modo da agevolare la possibilità di accesso al credito delle PMI abruzzesi, e soprattutto con la riprogrammazione del Programma Operativo approvata con Decisione del 26 novembre 2013, è stata introdotta la possibilità di concedere garanzie alle imprese in crisi di liquidità per la gestione ordinaria dell'attività di impresa.

In aggiunta a ciò, la Direzione Sviluppo Economico ha affiancato l'Ufficio competente per la rendicontazione delle attività di ricerca (I.1.1) e dei Poli (I.1.2) mediante il supporto di un gruppo di lavoro costituito nell'ambito della società in house regionale Abruzzo Sviluppo S.p.A e, analogamente, l'AdG ha rafforzato l'Ufficio di controllo di I livello per l'Asse I mediante l'affiancamento di un gruppo di lavoro dell'Assistenza tecnica ad hoc costituito. Tale azione è diretta a favorire le attività di rendicontazione e controllo, in particolare nell'ambito della Linea di Attività legata ai Poli di Innovazione considerati strumento fondamentale per la ripresa del sistema produttivo locale.

Relativamente alle attività gestite dalle Province in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei PIT, si segnala il persistere delle medesime criticità riscontrate nelle annualità precedenti quali:

- **Basso livello progettuale.** Per ovviare a tale inconveniente è stata posta in essere una puntuale azione di stimolo e supporto ai consulenti ed ai beneficiari per indurli a predisporre progetti completi, senza necessità di integrazioni e chiari negli obiettivi-interventi e nei risultati attesi;
- **Rallentamento dell'avanzamento finanziario.** Per ovviare al quale si provvede con continuità a sollecitare i beneficiari finali, attraverso il costante presidio e monitoraggio della realizzazione e della tempistica degli interventi pianificati;
- **Difficoltà di accesso al credito da parte delle aziende beneficiarie.** La stretta creditizia delle banche operanti sul territorio, si riflette sulla possibilità di reperire le risorse finanziarie necessarie a cofinanziare gli interventi, determinando rinunce, richieste di proroga e/o un generale rallentamento nell'avanzamento fisico e finanziario dei singoli progetti ammessi al regime di aiuto. La problematica evidenziata può essere risolta stimolando le imprese appartenenti agli ambiti PIT ad accedere agli strumenti di ingegneria finanziaria costituiti anche a valere sul POR FESR, in particolare al fondo di garanzia;
- **Rallentamento nell'iter istruttorio e nell'erogazione dei contributi connesso alla tempistica di verifica delle dichiarazioni sostitutive dei beneficiari.** L'art. 15 della L. 183/2011 ha prodotto un vistoso rallentamento dell'istruttoria e dell'iter procedimentale per l'erogazione del contributo. Tra gli accertamenti da espletare un posto di primo piano è occupato dall'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il rilascio di questo documento è apparso, sin dall'inizio, particolarmente oneroso, infatti può richiedere un periodo che, a conti fatti, raggiunge i 45 giorni, 30 giorni sono infatti previsti come termine massimo per il rilascio del documento e 15 giorni sono previsti per un eventuale sospensione del termine, qualora siano necessari da parte dello Sportello Unico Previdenziale accertamenti istruttori. Nel caso poi di DURC irregolari occorre considerare gli ulteriori giorni necessari per richiedere chiarimenti ai beneficiari e successivamente richiedere ulteriori verifiche allo Sportello Unico Previdenziale. Il tutto viene, inoltre, aggravato dalla circostanza che la trasmissione del documento dagli istituti previdenziali al soggetto pubblico richiedente avviene per posta. La problematica evidenziata non può essere risolta a livello locale e per le sole operazioni PIT ma implicherebbe modifiche normative complessive;
- **Difficoltà di erogazione dei contributi a seguito dei vincoli di finanza pubblica connessi al rispetto del patto di stabilità interno.** Tali vincoli hanno rallentato ed in alcuni casi impedito la pronta liquidazione dei contributi ai beneficiari ed anche in questo caso, come per il precedente, i rimedi possono essere individuati solo con interventi da pianificare a livello regionale o nazionale.



### 3.2. ASSE II “SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE”

L'Asse concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico “promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili”. Tale obiettivo è a sua volta declinato nell'obiettivo operativo “accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili”.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in tre Linee di Attività:

- Attività II.1.1 “Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili”
- Attività II.1.2 “Promozione di sistemi di risparmio energetico”
- Attività II.1.3 “Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico”.

#### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.2.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Ai fini dell'attuazione dell'Asse II “Sostenibilità Ambientale” la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - ha stabilito di adottare la *Covenant of Mayors* – Patto dei Sindaci, anche in conseguenza dell'adesione alla stessa della totalità dei Comuni presenti sul territorio regionale. In seguito a tale decisione la Giunta Regionale ha convenuto di affidare l'attuazione delle Attività di riferimento, mediante le azioni previste dal Patto dei Sindaci e coerenti con il POR, ad una Cabina di Regia, costituita da Regione, Province e ANCI.

Per quanto riguarda i progressi finanziari, superate le iniziali difficoltà nelle procedure di rendicontazione, si registra anche per l'annualità 2013 un significativo avanzamento dell'Asse: gli impegni giuridicamente vincolanti passano dal 55,29% al 82,35% del costo programmato, mentre i pagamenti passano dal 47,04% al 78,98% della dotazione dell'Asse (cfr. tab.4.2).

Nella Tabella 5.2. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse II e quantificati, laddove possibile, al 31.12.2013.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, nel corso del 2013 si è rilevato l'incremento del dato relativo ai “progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici” che include tutti gli interventi di efficientamento degli edifici pubblici, con un valore pari a 374, in considerevole incremento rispetto al 2012, superando il target originariamente fissato in fase di programmazione.

Per i rimanenti valori bisogna evidenziare che la proposta di revisione del POR FESR Abruzzo 2007/13 consentirà di risolvere la problematica, descritta nel precedente RAE, relativa al disallineamento fra il target degli indicatori e le Attività di riferimento.

La nuova batteria di indicatori consentirà l'adeguamento di quelli originariamente previsti in conformità alle nuove tipologie di investimento ammissibili previsti con l'adozione della *Covenant* come *governance* per l'Asse II.

I dati di avanzamento finanziario al 31/12/2013, illustrati nella tabella di seguito riportata, derivano dal sistema di monitoraggio<sup>20</sup>:

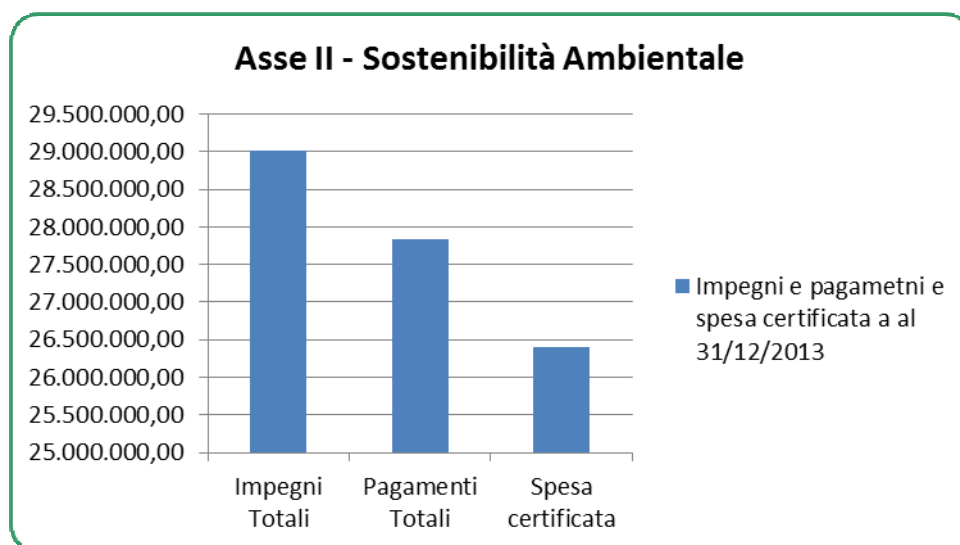
**Tabella 4.2 Asse II: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(VA)	(VA)	(%)	(%)
		(a)	(b)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità Ambientale	35.239.821	29.018.581,45	27.833.913,80	82,35%	78,98%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2013

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini di impegni, pagamenti e di spesa certificata.

**Grafico Asse II: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata**



<sup>20</sup> Tali dati risultano generalmente più elevati a quelli riportati nelle tavole precedentemente illustrate che fanno riferimento alla spesa certificata (Tabelle 2 e 2 bis)

Tabella 5.2 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Intensità energetica finale del PIL (U.M.: TEP/M€)	144,5 (Rapporto Enea)	115	144,5	115,4	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D. <sup>21</sup>
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale)	41 (ISTAT 2005)	46	26,8	27,6	31,3	39,3	43,7	47,3	47,3

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (U.M. MW)	0	1300	0	0	0	0	0	151,79	151,79
Rete di illuminazione pubblica efficientata (U.M.: KM)	0	16	0	0	0	0	0	198	198
Progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici (U.M.: N)	0	18	0	0	0	0	6	127	374
Azioni di animazione realizzate (U.M.: N)	0	4	0	0	0	0	0	0	0 <sup>22</sup>

## 3.1.2. Analisi qualitativa

Alla data del 31.12.2013 l'Asse II presenta un avanzamento finanziario considerevole rispetto al precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, in considerazione dell'iter attuativo posto in essere dagli Uffici competenti che ha prodotto buoni risultati anche in termini di avanzamento procedurale.

Al fine di dare il dettaglio di dette procedure si riportano per ciascuna Attività i procedimenti avviati:

## Attività II.1.1 "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili"

<sup>21</sup> Questo indicatore non risulta più Monitorato all'interno del Rapporto Enea

<sup>22</sup> Tale indicatore verrà valorizzato a chiusura degli interventi di animazione.

Le Province, individuate dalle Procedure Attuative del *Covenant of Mayors* in Abruzzo quali soggetti beneficiari di tale Attività, risultano beneficiarie di una somma totale di € 4.000.000, ossia € 1.000.000 per ogni Provincia. Le operazioni di realizzazione degli interventi ammissibili, relativi principalmente all'installazione di impianti fotovoltaici (con cofinanziamento del 40%) e di solare termico o termodinamico, hanno avuto inizio in ottobre 2011 per concludersi nel marzo 2012, termine prorogato al 30 giugno 2013 con apposita determinazione dirigenziale. Tale proroga si è resa necessaria in ragione della complessità dei lavori e della molteplicità degli interventi in corso di attuazione in ogni Provincia nonché della particolare complessità del riutilizzo, spesso cumulativo, delle economie di gara. Nello specifico, le Province de L'Aquila, Teramo e Chieti hanno concluso quasi completamente gli interventi ed hanno ottenuto l'erogazione del 95% delle risorse loro attribuite mentre il rimanente 5% potrà essere erogato a conclusione di tutti gli interventi.

#### Attività II.1.2 "Promozione di sistemi di risparmio energetico"

I beneficiari di tale Attività sono i Comuni e le Province del territorio regionale. La dotazione finanziaria dell'Attività è così ripartita:

- Piccoli Comuni (con meno di 5.000 abitanti): n. 250; importo totale € 12.500.000;
- Grandi Comuni (con più di 5.000 abitanti): n. 55; importo totale € 8.200.000;
- Province: n. 4; importo totale € 7.300.000 (ripartizione proporzionata alla popolazione di ogni provincia).

#### Attuazione

Tra comuni grandi e piccoli (305 comuni in totale) sono stati eseguiti complessivamente 636 interventi grazie all'utilizzo dei fondi da parte di molti beneficiari su lavorazioni multiple. In ottemperanza a quanto previsto dalle Procedure Attuative del *Covenant of Mayors* in Abruzzo è stata data la priorità alle scuole anche se in molti casi è stato autorizzato l'intervento su altri edifici pubblici o sulla rete di illuminazione, stante l'assenza di edifici scolastici (soprattutto nei piccoli comuni) o la presenza di edifici scolastici con caratteristiche energetiche ritenute già soddisfacenti. In seguito viene illustrata la situazione di dettaglio suddivisa nelle tre categorie di beneficiari: comuni piccoli, comuni grandi e province.

#### Comuni piccoli (popolazione < 5000 abitanti)

I comuni piccoli sono destinatari di un finanziamento di € 50.000 e gli interventi sono stati realizzati per la gran parte tra luglio e novembre 2011 ma il termine inizialmente previsto per la chiusura dei lavori è stato prorogato con apposita determinazione dirigenziale al 01.07.2012. A tale data si riscontra la completa attuazione fisica dei 250 interventi previsti nei piccoli Comuni beneficiari per un totale di circa euro 12.000.000,00, ossia la totalità della cifra inizialmente impegnata a meno di economie non spese per libera scelta dei beneficiari e di piccole spese realizzate oltre i termini di ammissibilità. Per quanto attiene alle cifre certificate a seguito del Controllo di I Livello, alla data del 31.12.2013 risulta regolarmente attestata la somma di euro 9.189.884,63. Da un punto di vista qualitativo e quantitativo risulta che la

maggior parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ha impiegato i fondi prevalentemente per la sostituzione degli infissi e vetri, in secondo luogo per la sostituzione di corpi illuminanti, a seguire per la sostituzione di caldaie. I suddetti interventi sono stati effettuati prevalentemente su edifici scolastici - quando presenti ed - in assenza di questi ultimi - è stata data spesso la preferenza all'efficientamento di sistemi della pubblica illuminazione (74 interventi), mentre gli altri interventi sono stati attuati in misura minore prediligendo comunque gli interventi mirati al contenimento delle dispersioni termiche (opere di coibentazione) o al contenimento dei consumi (efficientamento/sostituzione impianti) rispetto agli interventi per la produzione di energia rinnovabile. Molti comuni hanno effettuato interventi multipli.

### *Comuni grandi (popolazione > 5000 abitanti)*

I comuni con popolazione maggiore di 5000 abitanti hanno beneficiato di un finanziamento variabile da euro 100.000 a euro 400.000, stabilito in base alla dimensione demografica; i lavori da realizzare con le risorse assegnate hanno avuto inizio nell'ottobre del 2011. Anche per i 55 interventi previsti nei grandi Comuni beneficiari si riscontrava già la completa attuazione fisica alla data del 01.07.2012 (termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione degli interventi stabilito con apposita determinazione dirigenziale di proroga rispetto ai termini iniziali che erano fissati alla fine di marzo 2012) mentre la rendicontazione ha richiesto tempi più lunghi. Il Controllo di I Livello, alla data del 31.12.2013 ha consentito di attestare regolarmente la somma di euro 7.784.224,33. Per quanto riguarda la scelta delle tipologie di intervento si rileva che 40 Comuni su 55 (pari al 73%) ha scelto di intervenire sulle scuole e che gli interventi più frequenti hanno riguardato la sostituzione di infissi e vetri e la sostituzione di caldaie, seguiti dalla sostituzione di corpi illuminanti e poi, in misura minore, da tutti gli altri interventi previsti dalle procedure attuative. Anche in questo caso molti comuni hanno effettuato interventi multipli.

### *Province*

Le Province hanno beneficiato di un finanziamento complessivo di euro 7.300.000 per la sola attività 1.2, con una ripartizione proporzionata alla dimensione demografica di ogni provincia. Le tempistiche di attuazione sono le stesse previste per i comuni grandi (ottobre 2011-marzo 2012) ma in virtù della complessità dei lavori effettuati e della molteplicità degli interventi effettuati da ogni Provincia il termine è stato prorogato in via eccezionale a giugno 2013. Per le Province, infatti, sussiste anche la difficoltà di ripartire il finanziamento in molteplici interventi autonomi, realizzati in zone diverse del proprio territorio, oltre alla gestione - spesso cumulativa - delle economie di gara derivanti dalle diverse procedure. Alla data del 31.12.2012 risultavano già totalmente attuati gli interventi previsti mentre la rendicontazione ha richiesto tempi più lunghi. Il Controllo di I Livello, ha consentito di attestare regolarmente fino al 31.12.2013 la somma di euro 6.981.502,19. Sono stati erogati i saldi finali alle province di Chieti, L'Aquila e Pescara mentre la Provincia di Teramo, in seguito a regolare autorizzazione e proroga dei termini, sta concludendo piccoli interventi per l'utilizzo delle economie. Per quanto riguarda la scelta delle tipologie di intervento si rileva che la quasi totalità degli interventi ha riguardato le scuole di competenza delle Province e che gli interventi più frequenti sono, come per i comuni, la sostituzione di infissi e vetri e la sostituzione di caldaie, seguiti dalla sostituzione di corpi illuminanti.

### Attività II.1.3 “Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico”

I beneficiari di questa attività, riguardante le attività di disseminazione e animazione nonché di sostegno ai Comuni, sono le 4 Province d'Abruzzo, destinatarie di una cifra di euro 2.200.000 e l'ANCI, destinataria di una cifra di euro 700.000.

Le Province hanno presentato una prima documentazione di spesa attestante la rendicontazione della fase di *Start-up* delle attività prevista dalle Procedure Attuative della *Covenant of Mayors* in Abruzzo, e necessaria per il primo trasferimento di risorse. A fronte di tale produzione documentale, è stata disposta un'erogazione preliminare pari al 25% della dotazione attribuita, in considerazione della reale possibilità di avanzamento della spesa da parte dei beneficiari. E' stato poi erogato un ulteriore 25% alle province di Teramo, L'Aquila e Pescara a fronte della presentazione dei Piani di Attività definitivi.

L'ANCI ha beneficiato di un trasferimento pari al 50% del finanziamento previsto e ha svolto la propria attività di sostegno e accompagnamento a favore di tutti i 305 comuni abruzzesi. E' in corso l'esame della documentazione contabile di rendicontazione presentata.

Attualmente l'attività 1.3 è in pieno svolgimento e non è stata ancora oggetto di certificazioni di spesa poiché la relativa documentazione presentata da Province ed ANCI non è stata ancora trasmessa al controllo di I livello per le verifiche formali.

\*\*\*\*\*

Relativamente al principio di flessibilità fra Fondi FESR e FSE, a norma dell'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel PO, si è fatto ricorso a tale possibilità.

### 3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La criticità principale emersa nel corso del 2013 è rappresentata dal notevole volume di interventi da gestire che ha comportato il disallineamento tra l'attuazione fisica/finanziaria degli interventi e la spesa attestata.

La necessità di accelerare i controlli di I livello e la conseguente attestazione di spesa nel corso del 2013 ha comportato la necessità di continuare ad avvalersi di due uffici di Controllo di I livello, uno a L'Aquila e uno all'interno del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA, attivato nel 2012. Entrambi gli uffici di Controllo sono stati affiancati dall'Assistenza Tecnica: questo nuovo assetto ha consentito un effettivo incremento delle attività di controllo portate a buon fine con conseguente avanzamento della spesa complessiva dell'Asse II.

### 3.3. ASSE III “SOCIETÀ DELL’INFORMAZIONE”

L’Asse III concorre al raggiungimento dell’obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell’obiettivo specifico *“migliorare l’accesso e l’utilizzo delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma”*. Tale obiettivo è declinato nei seguenti due obiettivi operativi:

- *sviluppare servizi nel campo della Società dell’Informazione;*
- *promuovere le infrastrutture di banda larga ed il loro ripristino nelle aree montane ed i relativi servizi.*

L’Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in due Linee di Attività:

- **Attività III.1.1 “Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per cittadini e imprese”**
- **Attività III.2.1 “Potenziamento delle reti immateriali (banda larga) nelle aree di montagna”.**

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

In seguito alla riprogrammazione del POR approvata con Decisione (CE) n. 8361 del 26.11.2013, il presente Asse ha subito un’ulteriore diminuzione della dotazione finanziaria, passando da 10 a 2,5 Meuro.

Tale disponibilità finanziaria è destinata al supporto del sistema delle PMI, attraverso il miglioramento della disponibilità dei servizi ICT per i cittadini e le imprese.

Le risorse (7.500.000 Euro) destinate alla realizzazione del progetto “Potenziamento delle reti immateriali (banda larga) nelle aree di montagna” finalizzato al completamento della rete di Banda Larga, sono utilizzate, nell’ambito di un programma nazionale parallelo, dal Ministero per lo Sviluppo Economico mediante la propria società *in house providing* Infratel Italia S.p.A..

A seguito inoltre dello stralcio di 18 Meuro di spesa afferenti a progetti ritenuti non ammissibili, l’Asse non presenta alcun avanzamento finanziario, così come riportato nella tabella 4.3.

In data 10.10.2013 è stata sottoscritta la convenzione con il soggetto attuatore dell’Attività III.1.1. – l’Agenzia Regionale per l’Informatica e la Telematica – A.R.I.T. ed è stato assunto l’impegno di spesa per un valore complessivo di € 2.500.000,00.

L’Attività III.1.1 si realizza attraverso otto interventi le cui procedure di gara sono state indette da A.R.I.T. dal mese di ottobre 2013.

I dati di avanzamento finanziario al 31/12/2013, illustrati nella tabella di seguito riportata, derivano dal sistema di monitoraggio<sup>23</sup>:

**Tabella 4.3 Asse III: Importi Impegnati ed erogati**

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(VA)	(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione	2.500.000	0,00	0,00	0,00%	0,00%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2013

Nonostante non siano stati caricati nel sistema di monitoraggio gli impegni assunti per l'Asse al 31/12/2013, si segnala che con Determinazione SB/83 del 10 ottobre 2013 è stata impegnata la somma di 2.500.000,00 corrispondente all'intero valore dell'Attività III.1.1. tale impegno non corrisponde all'impegno giuridicamente vincolante ma si tratta di impegno di bilancio.

Con Determinazione SB/90 del 28.10.2013 è stata liquidata la prima anticipazione all'A.R.I.T. per un valore complessivo di € 1.250.000,00

<sup>23</sup> Tali dati risultano generalmente più elevati a quelli riportati nelle tavole precedentemente illustrate che fanno riferimento alla spesa certificata (Tabelle 2 e 2 bis)



Tabella 5.3 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Indice di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali mediante le iniziative finanziate dal PO (U.M. :%)	23,6 (ISTAT 2012)	98	48,6	N.D.	69,2	69,2	69,2	97,6	97,6.
Popolazione montana (e parzialmente montana) servita dall'intervento del PO (U.M.: %)	0	40	0	0	0	0	0	0	0 <sup>24</sup>
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda	0	800	0	0	0	0	0	0	0 <sup>25</sup>
N° di sedi comunali con accesso ai servizi in modalità Wi-Fi	0	210	0	0	0	0	0	0	0

Poiché gli indicatori di risultato presenti nel programma fanno riferimento alla linea di Attività III.2.1 le cui risorse sono state trasferite su un programma nazionale parallelo che è stata è stato inserito un nuovo indicatore "N° di sedi comunali con accesso ai servizi in modalità Wi-Fi" con il quale si intende misurare la capacità di fornire i servizi da parte della PA locale attraverso il contributo erogato.

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
(11) Numero progetti finanziati	0	7	0	0	0	0	0	0	2

Alla data del 31/12/2013 sono state aggiudicate le gare d'appalto relative a due interventi che alla data indicata non hanno prodotto spesa.

<sup>24</sup> Tale indicatore è relativo ad una linea di attività fatta confluire nel Programma Nazionale Parallelo, pertanto non sarà più oggetto di valorizzazione sul Por Fesr.

<sup>25</sup> Tale indicatore è relativo ad una linea di attività fatta confluire nel Programma Nazionale Parallelo, pertanto non sarà più oggetto di valorizzazione sul Por Fesr.

### 3.3.1.2. *Analisi qualitativa*

Come sottolineato nell'ambito del RAE 2012 ed in seguito a quanto emerso nel corso del Comitato di Sorveglianza del 30-31 maggio 2012, circa l'impossibilità di rendicontare le spese sostenute dalla società Abruzzo Engineering a valere sull'Asse III, la Regione Abruzzo ha proceduto ad una riduzione della dotazione originaria dell'Asse, prima con la riprogrammazione del PO FESR presentata alla fine del 2012 ed approvata con Decisione comunitaria del 18 gennaio 2013 che ha ratificato la riduzione della dotazione dell'Asse dai 49 Meuro originari a 10 Meuro; successivamente è stata presentata nel settembre del 2013 ed approvata il 26 novembre 2013 una nuova riprogrammazione del PO che ha comportato una ulteriore riduzione della dotazione dell'Asse dai 10 Meuro già riprogrammati a 2,5 Meuro. L'importo di 7,5 Meuro è stato trasferito ad analoga linea di attività nell'ambito di un programma nazionale parallelo e rese disponibili dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale previsto per il POR FESR (ex FdR L.183/87). Nonostante la riduzione della dotazione finanziaria la nuova descrizione dell'Asse risulta essere in linea con gli obiettivi del programma operativo.

Con l'ultima riprogrammazione approvata, si è proceduto alla rimodulazione dei tassi di cofinanziamento degli Assi prioritari, mediante l'aumento del tasso medio comunitario e la diminuzione del tasso medio nazionale; le risorse rese disponibili dalla diminuzione del tasso nazionale ha consentito lo spostamento delle risorse su un piano nazionale parallelo al POR, grazie al quale si è potuto mettere in salvaguardia gli interventi che non sarebbero stati conclusi secondo la tempistica stabilita improrogabilmente dalla regolamentazione comunitaria (31 dicembre 2015). In tal senso, dunque, dall'Asse III è stato trasferito l'intervento (7,5 Meuro) di completamento della banda larga nel territorio regionale, e specificamente nelle aree in cui si registrano situazioni e condizioni di "fallimento del mercato".

L'effetto complessivo del taglio sul POR e relativo trasferimento al Piano nazionale parallelo, ha reso necessaria la rivisitazione degli indicatori di risultato e realizzazione dell'Asse, ridimensionandoli rispetto alle attività riprogrammate.

In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali. Inoltre si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

### 3.3.2. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Come ampiamente descritto, in seguito alle difficoltà emerse e di impossibile risoluzione circa la rendicontazione delle spese sostenute dalla società Abruzzo Engineering, l'AdG ha provveduto a presentare alla CE una nuova riprogrammazione del programma finalizzata all'approvazione di una ulteriore riduzione della dotazione finanziaria, per le motivazioni descritte nel precedente paragrafo 3.3.1.

### 3.4. ASSE IV “SVILUPPO TERRITORIALE”

L'Asse IV concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico *“promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna”*.

Tale obiettivo è a sua volta declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- *promuovere lo sviluppo delle quattro città capoluogo di Provincia;*
- *sostenere lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile;*
- *attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali e bonifica delle aree contaminate;*
- *valorizzare il territorio attraverso azioni di marketing territoriale.*

Dopo la significativa azione di frazionamento dell'attività IV.3.1 in più linee di attività tra loro coerenti, con la II riprogrammazione è stata spostata l'Attività VI.3.1 “Valorizzazione dei territori di montagna” dall'Asse VI, nell'ambito dell'Attività IV.2.1, creando una nuova linea di interventi IV.2.1 b). Questo spostamento trova motivazione nella maggiore coerenza che riveste con gli obiettivi dell'Asse IV, esulando dal territorio specifico dell'area “cratere”.

Di seguito sono richiamate le 11 linee di attività che attualmente concorrono al conseguimento degli obiettivi operativi:

- IV.1.1 Sostegno ai Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU)
- IV.2.1a Valorizzazione dei territori montani
- IV.2.1.b Valorizzazione dei territori montani – Marketing, promozione e pubblicità
- IV.3.1 Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico;
  - ✓ IV. 3.1 a) 1 Attuazione d'interventi diretti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi;
  - ✓ IV. 3.1 a) 2 Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo (dissesto idrogeologico) di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino idrografico dell'Autorità di bacino che riguarda la riduzione dei rischi e la pianificazione territoriale relativa ai fiumi, ai versanti in frana o erosione, l'erosione marina delle coste anche mediante l'impiego di tecnologie satellitari;
  - ✓ IV. 3.1 b) 1 Attuazione di interventi diretti alla mitigazione dei movimenti franosi e dall'erosione costiera;

- ✓ IV. 3.1 b) 2 Interventi strutturali diretti alla riduzione del rischio idraulico nelle aree a rischio massimo (R3 e R4) come previsto nel PSDA;
- ✓ IV. 3.1 c) Attività di prevenzione del rischio sismico attraverso la microzonazione sismica del territorio regionale;
- ✓ IV. 3.1 d) Potenziamento colonna mobile e Sala Operativa;
- IV. 3.2 Bonifica dei siti contaminati.

### 3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.4.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Con la riprogrammazione del POR approvata con decisione comunitaria il 26 novembre 2013, l'Asse dispone di 85.694.159 Euro, a seguito del trasferimento di 15.296.869,84 Euro al Piano nazionale parallelo. Le risorse trasferite afferiscono ai progetti PISU dei comuni capoluogo di provincia di Chieti, Pescara e Teramo (€10.296.870) e ai progetti di Bonifica dei siti contaminati (€5.000.000) che proseguiranno la loro realizzazione nell'ambito del PAC.

Come si evince dalla Tabella 4.4., l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni è pari al 66,84% del contributo del Programma, mentre in termini di pagamenti al 48,32% del contributo totale. I dati di avanzamento finanziario al 31/12/2013, illustrati nella tabella di seguito riportata, derivano dal sistema di monitoraggio<sup>26</sup>:

Tabella 4.4 Asse IV: Importi Impegnati ed erogati

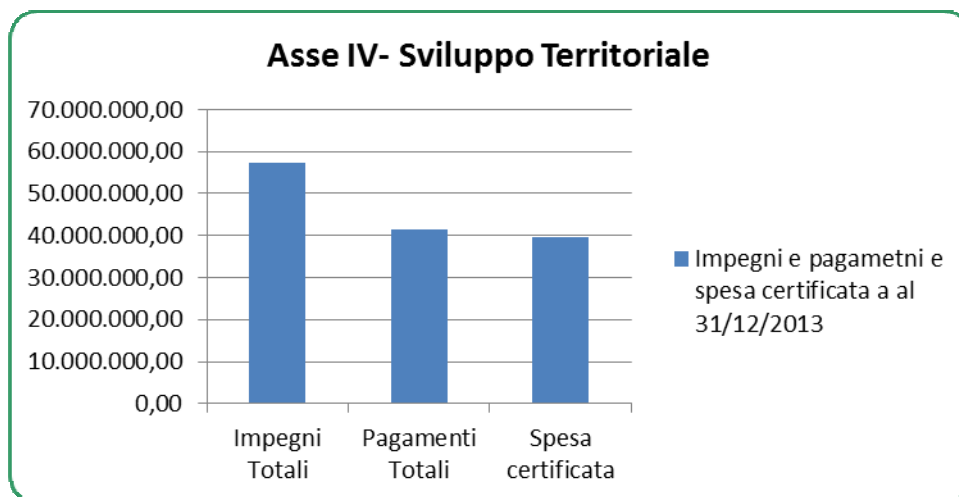
Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(VA)	(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo territoriale	85.694.159	57.276.751,54	41.409.371,83	66,84%	48,32%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2013

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini di impegni, pagamenti e di spesa certificata.

<sup>26</sup> Tali dati risultano generalmente più elevati a quelli riportati nelle tavole precedentemente illustrate che fanno riferimento alla spesa certificata (Tabelle 2 e 2 bis)

Grafico Asse IV: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata



Prima di procedere all'esame degli indicatori di risultato e di realizzazione quantificati al 31.12.2013 e riportati nella tabella 5.4 occorre ricordare che in occasione della III riprogrammazione del POR, il *set* di indicatori relativi a questo Asse è stato fortemente rinnovato sia al fine di adeguarlo alla rivisitazione intervenuta, sia in seguito alla necessità di sopprimere quegli indicatori di risultato che non erano più aggiornabili tramite le fonti ufficiali o che erano poco rappresentativi delle attività poste in essere nell'asse IV.

Tabella 5.4 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Riduzione dei tempi di attraversamento delle città capoluogo mediante gli interventi (U.M.:Minuti)	30	25	30	30	30	30	30	30	30
Percentuale della superficie delle Aree ad alto valore naturalistico su cui si interviene sul totale delle aree	0	50	0	0	0	0	0	0	0 <sup>27</sup>
Incremento percentuale del numero dei certificati di avvenuta bonifica dei siti di discariche dismesse		70	0	0	0	0	0	0	0 <sup>28</sup>
Attività rivolte a verifiche di sicurezza ed efficienza idraulica nelle aree a rischio R3+R4 (U.M.: N)	0	19	0	0	0	0	0	21	22
Superficie protetta su superficie a rischio di dissesto idrogeologico (superficie mitigata su superficie a rischio frana R3+R4 totale nei Comuni oggetto di intervento) (U.M.: %)	11 (0,3 kmq/2,8 kmq)*	14 (0,4 kmq/2,8 kmq)	0	0	0	0	0	0	0 <sup>29</sup>
Km di costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione/km di costa interessata da rilevanti fenomeni erosivi (U.M.: %)	3**	6	0	0	0	0	0	0	6

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Superficie urbana riqualificata dal programma (U.M.: ha)	0	1,5	0	0	0	0	5	5	5
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano)	0	5	0	0	0	0	5	5	5
Imprese agevolate nell'ambito dei PIT (U.M.: N)	0	130	0	0	0	0	0	0	0

<sup>27</sup> Tale indicatore potrà essere valorizzato solo a chiusura degli interventi, nel corso del 2014<sup>28</sup> Tale indicatore potrà essere valorizzato solo a chiusura degli interventi.<sup>29</sup> Tale indicatore potrà essere valorizzato solo a chiusura degli interventi, nel corso del 2014.

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Progetti infrastrutturali finanziati nell'ambito dei PIT (U.M.: N)	0	30	0	0	0	0	0	0	41
Aree di interesse naturalistico valorizzate (U.M.: N)	0	30	0	0	0	0	0	0	0 <sup>30</sup>
Azioni promozionali (U.M.: N)	0	6	0	0	0	0	0	0	7
Azioni di <i>marketing</i> territoriale (U.M.: N)	0	3	0	0	0	0	0	0	2
Prodotti multimediali (U.M.: N)	0	2	0	0	0	0	0	0	1
Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo, della pianificazione di bacino idrografico finanziati (U.M.: N)	0	1	0	0	0	0	1	1	1
Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana (U.M.: N)	0	21	0	0	0	0	0	0	22
Interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e ripascimento per la ricostruzione della spiaggia (U.M.: KM)	0	6,5	0	0	0	0	0	0	7,6
Comuni con attività di microzonazione sismica realizzata/Totale dei Comuni (U.M.: %)	0	85	0	0	0	0	0	0	72
(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi)	0	12	0	0	0	0	14	14	14
Superficie totale delle aree dei siti di discariche dismesse (U.M.: MQ)	0	30.000	0	0	0	0	0	0	0 <sup>31</sup>

Relativamente alla valorizzazione degli indicatori di risultato, essa potrà avvenire solo a conclusione della realizzazione delle opere infrastrutturali che si avrà nel corso del 2014 a chiusura dei progetti.

La costa abruzzese si sviluppa per circa 120 km e si articola in coste alte, sviluppate prevalentemente nella provincia di Chieti, e basse nella restante porzione regionale. Dagli anni '70 del secolo scorso il settore costiero abruzzese è affetto da processi erosivi che minacciano gli insediamenti e strutture pubbliche e le attività turistiche dei 19 comuni costieri; ben 42 km di costa (circa il 36% con riferimento all'intero sviluppo della costa e il 45% con riferimento alle sole spiagge), infatti, sono protetti da opere "rigide" (le tradizionali barriere frangiflutti).

Si rileva, specificamente che, in riferimento agli indicatori di realizzazione, i lavori di messa in sicurezza e di mitigazione dei fenomeni di rischio erosivo, oggetto del presente finanziamento, hanno riguardato 7,6 Km di costa ad elevato rischio erosivo; 5,0 Km sono stati interessati da interventi di ripascimento e opere strutturali (rif. barriere, pennelli, chiusure varchi) e 2,6 km dalle sole attività di ripascimento.

<sup>30</sup> Tale indicatore potrà essere valorizzato solo a chiusura degli interventi.

<sup>31</sup> Tale indicatore potrà essere valorizzato solo a chiusura degli interventi.

Nel tratto di costa oggetto di intervento le opere di mitigazione inizialmente presenti, pari a 3,6 km di costa (*baseline*), sono state incrementate sino ad estenderle per circa 7,6 km. Il valore percentuale riportato nella tabella sugli indicatori di realizzazione, calcolato sull'intero sviluppo costiero, va ad aggiungersi alle opere di mitigazione sin qui realizzate portando al 42% il tratto di costa regionale oggetto di interventi di mitigazione del rischio.

Per quanto attiene l'indicatore "Comuni con attività di microzonazione sismica realizzata/Totale dei Comuni", ad integrazione del dato riportato in tabella, è bene segnalare che risultano avviati 4 programmi riferiti alle annualità 2010-2011-2012-2014 che prevedono il coinvolgimento di 238 Comuni sui 290 previsti per completare la copertura territoriale regionale affinché tutti i Comuni abruzzesi si possano dotare di tali importanti studi da inserire nei rispettivi piani urbanistici vigenti, in attuazione all'obbligo imposto dall'art. 5 della LR n 28/2011, ed indirizzare le future e consapevoli scelte di gestione territoriale.

In questa fase anche l'indicatore "Superficie totale delle aree dei siti di discariche dismesse", sconta la complessità delle procedure tecnico amministrative che caratterizza i 7 progetti approvati e che tuttavia è prossima alla conclusione con l'affidamento dei lavori che si prevede dovranno concludersi al più tardi entro 12 mesi dall'aggiudicazione, nel caso delle discariche più estese o con criticità maggiori.

#### 3.4.1.2. *Analisi qualitativa*

L'ASSE IV "Sviluppo territoriale", come specificato anche nel paragrafo 3.4.1.1, in seguito alla riprogrammazione approvata con Decisione comunitaria il 18 gennaio 2013 (riferita alla proposta di riprogrammazione del 2012 e di cui si è dato atto nel RAE 2012) e quella approvata il 26 novembre 2013 ha avuto modifiche nella propria dotazione finanziaria. Specificamente con la riprogrammazione del gennaio 2013 (riprogrammazione 2012) la dotazione è passata da 72 Meuro circa a 101 Meuro; con la seconda la dotazione è stata diminuita a 85,6 Meuro. Tale spostamento è stato determinato dal trasferimento di 15.296.869,84 Euro ad un piano nazionale parallelo di alcuni interventi che altrimenti sul POR non avrebbero avuto, quasi certamente, possibilità di essere conclusi entro il 31 dicembre. Ci si riferisce, in particolare, ad alcuni progetti relativi ai PISU dei comuni capoluogo di Chieti, Pescara e Teramo per un totale di 10.296.870 Euro (LdA IV.1.1) e ad alcuni progetti di bonifica dei siti contaminati per un totale di 5.000.000 Euro (LdA IV.3.2), i quali saranno realizzati nell'ambito del citato piano nazionale.

Nel corso del 2013 risultano avviate molte delle procedure necessarie all'attuazione del presente Asse, che ha visto, da un lato, le strutture regionali coinvolte nell'attuazione, raggiungere un buon livello di autonomia ed efficacia attuativa avviando numerose procedure, dall'altro l'adozione di misure che hanno favorito il superamento di alcune delle problematiche che precedentemente avevano rallentato l'avvio di alcune attività.

Le linee di Attività previste nell'Asse IV "Sviluppo territoriale" riguardano: l'implementazione di "Programmi Integrati di Sviluppo Urbano" (IV 1.1), attività di "Valorizzazione dei territori montani" (IV 2.1), attività volte alla "Gestione e alla Prevenzione dei rischi naturali" (IV 3.1), attività di "Bonifica di siti contaminati" (IV 3.2).



Come sottolineato già in passato, l'Asse è caratterizzato da una elevata complessità nelle procedure e nell'articolazione del sistema organizzativo per via di diverse tipologie di modalità attuative presenti al proprio interno, quali attività a regia regionale, attività attuate mediante gli Organismi intermedi riconosciuti (Province) per l'attuazione dei PIT ed attività di gestione ed attuazione dei Programmi PISU. Tale molteplicità di soggetti impegnati nell'attuazione dell'Asse, rende l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale più farraginoso.

#### Attività IV.1.1 "Sostegno ai programmi integrati di sviluppo urbano"

Come già delineato nel precedente paragrafo *"Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile"*, anche il 2013 è stato caratterizzato da un notevole ritardo nell'attuazione degli interventi che, a causa delle lungaggini dovute all'iter procedurale, sono stati oggetto di una nuova riprogrammazione del POR FESR la quale ha determinato la riduzione di 10.296.870 euro a favore di un Programma parallelo nazionale che consente di salvaguardare la realizzazione degli interventi per i quali le procedure amministrative non consentono il completamento dei lavori entro il 31 dicembre 2015 come stabilito dalla regolamentazione comunitaria.

Nel corso del 2013 si è reso altresì necessario modificare la dotazione finanziaria del PISU in quanto non era mai stato rimodulato in seguito all'uscita del Comune di L'Aquila. Per tale motivo l'AdG, con nota n° 182000 del 16/07/2013, ha sollecitato la redistribuzione delle risorse nell'ambito del PISU per i tre Comuni. Le singole cabine di regia hanno tuttavia destinato la somma di €. 206.794,66 ai soli progetti dei comuni di Chieti e Teramo, in quanto il Comune di Pescara aveva già avuto l'attribuzione di risorse per le attività di redazione, animazione e monitoraggio.

Nello specifico, i tre Comuni, nel corso del 2013, hanno proceduto a modificare i propri programmi, come di seguito evidenziato:

- il comune di Chieti ha approvato la versione definitiva del programma PISU con la Cabina di Regia tenutasi il 25 e il 30 settembre 2013, ratificata successivamente con Delibera di Consiglio Comunale. La dotazione finanziaria assegnata al comune di Chieti è stata aggiornata a € 9.706.794,66; al 31/12/2013 lo stato di avanzamento dei progetti inseriti nel PISU (22 interventi) ha prodotto certificazione di spesa nel 2013 per un importo pari a 455.649,02. Per la maggior parte di questi interventi l'inizio dei lavori è avvenuto nel primo bimestre 2013, la fine dei lavori e il collaudo sono previsti per il terzo bimestre 2014. In seguito alla riduzione della dotazione finanziaria avuta con la riprogrammazione del POR FESR, la dotazione finanziaria ammonta ad €. 6.097.004,01.
- Il comune di Pescara non ha avuto necessità di correzioni al programma per le motivazioni sopra riportate. La versione definitiva del PISU risulta ancora quella approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 827 del 27 novembre 2012. La dotazione finanziaria del comune di Pescara è di € 9.706.794,66, i progetti sono 2: la rampa di collegamento Strada Pendolo – Asse Attrezzato e la realizzazione del Ponte Nuovo sul fiume Pescara. Al 31/12/2013 i pagamenti effettuati ammontano ad € 1.959.035,91 di cui certificati 1.327.441,01 (Rampe Strada Pendolo). Il primo progetto è in fase di conclusione e rimarrà a carico del POR FESR per l'intero importo (4.500.000,00); il secondo

progetto ha avuto l'aggiudicazione della gara e sarà completamente a carico del Programma nazionale parallelo.

- Il Comune di Teramo, con la riunione in Cabina di Regia del 27 settembre 2012 e con la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/03/2013, ha approvato la versione definitiva del programma PISU che presenta una dotazione finanziaria di € 9.706.794,66. Al 31/12/2013 non sono state effettuate certificazioni di spesa.

#### Attività IV.2.1a "Valorizzazione dei territori di montagna"

##### PIT Chieti

La provincia di Chieti, in riferimento all'Asse IV, per il tramite degli Uffici competenti ha provveduto alla predisposizione degli Avvisi relativi alla *Linea di Intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita"* – *Linea di Intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi"*.

I predetti Avvisi sono stati pubblicati sul BURA n. 65 del 28 ottobre 2011 con scadenza, per Lanciano e Vasto, il 12 dicembre 2011. Per Chieti la scadenza è fissata al 26 gennaio 2012.

##### Linea d'intervento 1.1 Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita

L'attività prevede la concessione di contributi a sostegno di investimenti finalizzati alla valorizzazione delle mete di visita mediante ristrutturazione, razionalizzazione, adeguamento ed ammodernamento delle infrastrutture a supporto delle stesse e, più in generale, al cofinanziamento di interventi sulle mete di visita capaci di attrarre maggiori flussi di visitatori, attraverso l'adeguamento del prodotto offerto.

Beneficiari sono gli Enti Locali, in forma singola o associata. Contributi previsti euro 1,7 milioni.

##### Riepilogo istanze presentate Linea di intervento 1.1

PROGETTI	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
PROGETTI ESCLUSI	0	0	0	0
PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI	4	8	4	16
PROGETTI AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	0	0	0	0
<b>TOTALE PROGETTI RICEVUTI</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>612.832,14</b>	<b>660.000,00</b>	<b>408.287,14</b>	<b>1.681.119,28</b>

I progetti sono cantierabili e approvati dagli organi competenti dei singoli Enti con la relativa copertura della quota di cofinanziamento. Con determinazioni dirigenziali sono state approvate le graduatorie e gli esiti sono stati comunicati anche agli enti richiedenti e pubblicati sul BURA n. 25 del 4 maggio 2012.

I provvedimenti di concessione del contributo sono stati emessi nei mesi di giugno/luglio 2012. Il quadro sinottico aggiornato relativo alla Linea di Intervento 1.1. è il seguente:

## Quadro sinottico PIT Chieti - Linea di intervento 1.1

	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
NUMERO PROGETTI COMPLESSIVAMENTE FINANZIATI AL 31 DICEMBRE 2013 (AL LORDO DELLE REVOCHE)	4	8	4	16
REVOCHE INTERVENUTE AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
N. PROGETTI APPALTATI AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
N. PROGETTI CONCLUSI AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
N. EROGAZIONI ACCONTI AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
N. EROGAZIONI SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
<b>IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATO AL 31 DICEMBRE 2013 (in Euro)</b>	<b>205.785,71</b>	<b>194.126,57</b>	<b>323.943,84</b>	<b>723.856,12</b>

Gli interventi sono in fase di ultimazione e si ritiene che saranno conclusi entro il 31 dicembre 2014.

Linea d'intervento 1.2 Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi.

l'Avviso è volto alla concessione di contributi a sostegno di investimenti proposti dagli Enti locali e volti ad incrementare l'attrattività e l'abbellimento di particolari contesti abitativi e, più in generale, al cofinanziamento di interventi su borghi, frazioni, insediamenti diffusi, centri storici, ecc. affinché si possano configurare come mete specifiche di visita.

Beneficiari sono gli Enti Locali, in forma singola o associata. Contributi previsti euro 3,1 milioni.

Nella tabella seguente si riepiloga la situazione delle istanze presentate.

## Riepilogo istanze presentate Linea di intervento 1.2

PROGETTI	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
PROGETTI ESCLUSI	0	0	0	0
PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI	5	9	10	24
PROGETTI AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	0	4	0	4
<b>TOTALE PROGETTI RICEVUTI</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>28</b>
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>1.011.000,00</b>	<b>1.044.938,78</b>	<b>1.099.410,92</b>	<b>3.155.349,70</b>

I progetti sono cantierabili e approvati dagli organi competenti dei singoli Enti con la relativa copertura della quota di cofinanziamento. Con determinazioni dirigenziali sono state approvate le graduatorie e gli esiti sono stati comunicati anche agli enti richiedenti e pubblicati sul BURA n. 25 del 4 maggio 2012.

I provvedimenti di concessione del contributo sono stati emessi nei mesi di giugno/luglio 2012. Il quadro sinottico aggiornato relativo alla Linea di Intervento 1.2. è il seguente:

## Quadro sinottico PIT Chieti - Linea di intervento 1.2

\	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
NUMERO PROGETTI COMPLESSIVAMENTE FINANZIATI AL 31 DICEMBRE 2013 (AL LORDO DELLE REVOCHE)	5	9	10	24
REVOCHE INTERVENUTE AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
N. PROGETTI APPALTATI AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
N. PROGETTI CONCLUSI AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
N. EROGAZIONI ACCONTI AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
N. EROGAZIONI SALDI AL 31 DICEMBRE 2013	0	0	0	0
<b>IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATO AL 31 DICEMBRE 2013 (in Euro)</b>	<b>146.569,79</b>	<b>445.897,63</b>	<b>682.423,02</b>	<b>1.274.890,45</b>

Per le due linee d'intervento l'importo certificato al 31/12/2013 è pari complessivamente a 1.998.746,57.

PIT Pescara

Sulla base della delibera di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 e della nuova "Convenzione" attuativa del PIT stipulata il 28/02/2012 tra Regione e Provincia per l'espletamento delle funzioni di "Organismo Intermedio", le azioni del PIT della Provincia di Pescara sono ora indirizzate a valorizzare le potenzialità turistiche, culturali ed ambientali della provincia per il tramite dell'Asse IV "Sviluppo territoriale".

Per quel che riguarda questo Asse, atteso che nell'aprile del 2010 è stato pubblicato il corrispondente bando per 2 milioni e 638 mila euro rivolto alle imprese, alla data del 31/12/2013 la situazione risulta essere la seguente:

## Riepilogo dati PIT Pescara – Linea di intervento E.1.1

		DATI SULLE ATTIVITA' DEL PIT ASSE IV AL 31/12/2013 LINEA DI INTERVENTO E.1.1		
		Dotazione finanziaria Bando PIT Asse I attività 4.2.1 Linea di intervento E.1.1	€ 1.339.767,57	
ECONOMIE		Economie da bando accertate		€534.184,41
		Economie accertate da rinuncia		€52.154,72
ATTESTAZION E DI SPESA	al 31/12/2013	Animazione	€ 38.613,51	
	al 30/04/2014	Beneficiari	€ 122.265,80	
	Spesa da attestare	Beneficiari	€ 73.609,41	
		<b>Beneficiari</b>	<b>€195.875,21</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>Animazione</b>	<b>€38.613,51</b>	
		<b>Economie</b>		<b>€586.339,13</b>

Sono ancora da rendicontare risorse per ad Euro 557.553,23.

Si precisa inoltre che:

- per n.11 beneficiari, per una spesa complessiva di € 258.261,00, il termine ultimo per la rendicontazione della spesa è il 21 giugno 2014.

- per n.10 beneficiari, per una spesa complessiva di € 299.292,00, il termine ultimo per la rendicontazione della spesa è il 21 agosto 2014.

#### Riepilogo dati PIT Pescara – Linea di intervento G.1.1

DATI SULLE ATTIVITA' DEL PIT ASSE IV AL 31/12/2013 LINEA DI INTERVENTO G.1.1			
ECONOMIE	Dotazione finanziaria Bando PIT Asse I attività 4.2.1 Linea di intervento G.1.1		€ 336.206,69
	Economie da bando accertate		€ 336.206,69
	<b>Economie</b>		<b>€ 336.206,69</b>

A seguito di espressa richiesta dell'OI Provincia di Pescara, accolta dall'autorità di Gestione, le economie derivanti dai bandi Asse IV per un ammontare complessivo di Euro 715.492,87 saranno utilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria relativa al bando PIT Asse I anno 2013.

In generale, si evidenzia che dall'analisi dei dati emerge che le domande escluse rappresentano il 25% circa delle istanze complessivamente pervenute, a dimostrazione di un basso livello progettuale e di carenze documentali non sanabili, nonostante l'elevato numero delle integrazioni richieste e l'azione di sensibilizzazione espletata in sede di lancio dei bandi.

Relativamente ai due bandi dell'Asse IV si riscontra un numero molto ridotto di domande pervenute, da mettere in relazione al territorio cui i bandi si rivolgono (i Comuni montani della Provincia), alla bassa propensione agli investimenti che ha sempre caratterizzato le PMI delle zone interne che si è accentuata per effetto dalla crisi economica generale ed infine alla stretta creditizia attuata dalle banche locali che ha coinvolto soprattutto le piccole imprese con un basso livello di capitalizzazione ed una fragile struttura finanziaria.

Altra criticità riscontrata è la difficoltà per le imprese di rispettare i termini temporali di realizzazione del programma di investimento soprattutto in presenza di interventi in opere edili.

Le cause precedentemente riportate hanno, inoltre, determinato un elevato numero di rinunce congiuntamente ad una realizzazione parziale degli investimenti originariamente programmati.

#### PIT Teramo

A seguito della sottoscrizione della Convenzione avvenuta nel corso del mese di febbraio 2012 sono state avviate, nel successivo mese di marzo 2012, le attività preliminari di concertazione con i Comuni ricadenti nei territori montani.

Nel mese di giugno 2012 è stato sottoscritto, a seguito di numerosi incontri, l'Accordo Preliminare per l'attuazione degli interventi pubblici a valere sull'Asse in questione.

La particolarità degli interventi programmati ha richiesto il ricorso a figure professionali altamente qualificate per le quali – a partire dal mese di novembre 2012 – sono state avviate apposite selezioni pubbliche per il conferimento dei relativi incarichi.

In data 14.10.2013 il Tavolo di concertazione ha approvato in via definitiva n. 24 progetti finanziabili, a valere sull'Asse IV.2.1. del PIT Ambito Teramo, per i quali sono state stipulate le relative Convenzioni.

Lo stato di avanzamento delle spese sono riferibili alla sola Animazione territoriale che alla data del 31/12/2013 risulta essere attestata per complessivi Euro 13.705,39.

### PIT L'Aquila

In seguito all'assemblea di Partenariato dei singoli ambiti territoriali, L'Aquila, Avezzano, Sulmona – Alto Sangro, avvenuto nel corso del 2012 e a seguito del preventivo parere espresso dell'Autorità di Gestione, nota RA/282827 del 11/12/2012, successivamente integrata con nota RA/13961 del 17/1/2013, con Deliberazione di Giunta Provinciale n.3, 4 e 5 del 04/02/2013, sono stati approvati i Regolamenti per gli Enti pubblici ed i Bandi per le imprese private relativi all'utilizzo delle risorse come da accordo di Partenariato.

Con determinazioni dirigenziali n. 20, 21 e 22 del 15.02.2013, si è proceduto alla pubblicazione dei suddetti avvisi rispettivamente per gli ambiti di Sulmona – Alto Sangro, Avezzano e L'Aquila sul BURA speciale n. 18 del 15.03.2013.

Quanto al bando per le imprese private per il solo ambito di Avezzano si segnala che con determinazione dirigenziale n. 74 del 30.04.2013 lo stesso è stato rettificato e pubblicato ex novo sul BURA .

All'esito dell'istruttoria delle domande pervenute in risposta i Bandi per privati con determinazioni dirigenziali n. 114 e 115 dell'11.11.2013 e n. 126 del 12.12.2013 sono state approvate le relative graduatorie rispettivamente per gli ambiti dell'Aquila, Sulmona – Alto Sangro ed Avezzano.

Si riporta nella tabella sottostante il riepilogo complessivo delle domande pervenute distinte per ambito e tipologia di intervento con le specifiche di quelle inammissibili, ammissibili e finanziate e ammissibili.

**Tabella – Riepilogo per Ambito (parte privata)**

AMBITO	linea di intervento	Risorse disponibili (in Euro)	Progetti presentati	Progetti ammissibili	Progetti inammissibili	N. progetti finanziabili con le risorse disponibili
PIT AMBITO L'AQUILA	2.1.	276.779,30	11	7	4	7
	2.2	276.779,30	20	17	3	11*
<b>Subtotale</b>		<b>553.558,60</b>	<b>31</b>	<b>24</b>	<b>7</b>	<b>18</b>
PIT AMBITO SULMONA ALTO SANGRO	1.4.2	100.000,00	3	1	2	1
	2.1	273.769,22	25	18	7	11*
	2.3	273.769,22	24	17	7	9*
<b>Subtotale</b>		<b>647.538,44</b>	<b>52</b>	<b>36</b>	<b>16</b>	<b>21</b>
PIT AMBITO AVEZZANO	2.2	247.640,99	24	13	11	8*
	2.3	247.640,99	41	32	9	8*
<b>Subtotale</b>	<b>Sub totale</b>	<b>495.281,98</b>	<b>65</b>	<b>45</b>	<b>20</b>	<b>16</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.696.379,02</b>	<b>148</b>	<b>105</b>	<b>43</b>	<b>55</b>

\*Di cui 1 finanziabile parzialmente

In relazione ai Regolamenti per gli Enti Pubblici, si specifica che, a seguito della prima apertura dei termini disposto con le citate determinazioni dirigenziali, con successive deliberazioni di Giunta Provinciale n. 63 del 13.06.2013 e n. 130 del 19.12.2013 si è proceduto alla riapertura dei termini per consentire a tutti i Comuni firmatari degli Accordi di partenariato la possibilità di fruire delle opportunità offerte dal POR FESR per i territori di rispetta competenza. All'esito dell'istruttoria dei progetti pervenuti si è proceduto all'ammissione a finanziamento dei progetti ammissibili e alla stipula delle convenzioni con i Comuni ammessi a finanziamento definitivo.

Si riporta di seguito una sintesi riepilogativa del PIT pubblico.

Tabella – Riepilogo per Ambito (parte pubblica)

Ambito	Progetti previsti in sede di partenariato	Risorse messe a bando (in Euro)	Progetti presentati	Progetti ammessi a finanziamento	Convenzioni sottoscritte
L'Aquila	28	1.423.436,40	25	25	21
Avezzano	32	1.485.845,97	31	31	29
Sulmona - Alto Sangro	19	971.307,65	19	19	17
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>	<b>3.880.590,02</b>	<b>75</b>	<b>75</b>	<b>67</b>

#### Attività IV.2.1.b – Valorizzazione dei territori di montagna

La presente linea d'attività in seguito alla riprogrammazione presentata ad ottobre 2012 del POR FESR ed approvata dalla Commissione a gennaio 2013, è stata inserita nell'ambito dell'asse IV "Sviluppo Territoriale" come sub-attività della linea IV.2.1 (IV.2.1 B Valorizzazione dei territori di montagna, marketing, promozione e pubblicità). La motivazione di tale spostamento è riconducibile al fatto che l'impatto dell'attività VI.3.1 esula dalla zonizzazione specifica dell'area del cratere, ma riguarda tutto il territorio montano regionale, in materia di organizzazione di eventi, *marketing* e pubblicità.

La linea d'intervento presenta una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 (tale dotazione è stata riconfermata anche nella riprogrammazione di gennaio 2013).

Al 31/12/2013 la spesa certificata si attesta a € 568.915,30.

Da un punto di vista procedurale con la DGR n. 338 del 03/05/2010 sono stati stanziati 3 meuro da destinarsi a 4 macro-interventi.

Il primo macro-intervento riguarda:

- la realizzazione del *nuovo "Claim"*. Per tale progetto le attività sono concluse e la spesa pari a € 84.548,75 è già stata inserita in certificazione;

- il *Restyling* del sito *web* Turistico regionale. Tale intervento, affidato inizialmente all'APTR all'Azienda di Promozione turistica Regionale (successivamente soppresso come ente), è stato revocato a causa dei ritardi nell'attuazione e la dotazione finanziaria pari a euro 100.000,00 sarà oggetto nel corso del 2014 di riprogrammazione;
- la realizzazione di una "*Campagna pubblicitaria*" che consiste nell'acquisto di spazi pubblicitari e redazionali, con azioni di "*Land art*" sul territorio visibili dai principali collegamenti autostradali e ferroviari. Per questa attività a causa della soppressione dell'APTR è stata predisposta di una nuova scheda progettuale a cura del Servizio "marketing, promozione e manifestazioni fieristiche" della Regione Dott. Di Fabrizio.

Il secondo macro-intervento, con una dotazione di €120.000,00, è relativo all'organizzazione dell'Evento *Tourism Day*. Il progetto è chiuso e la spesa per un importo pari a 119.606,54 è stata attestata dall'UCO nel corso del 2013.

Il terzo macro-intervento, con una dotazione finanziaria di €450.000,00, si sostanzia in azioni di *CO-Marketing*. E' possibile affermare che tale intervento nel suo complesso è concluso e rendicontato, e tutti i progetti realizzati dalle Province, dagli Enti Parco, e da Consorzi turistici e Tour Operators sono stati già attestati dall'UCO e portati a certificazione (per un importo pari a € 364.760,01). La quota parte assegnata alla Provincia di L'Aquila è stata revocata ed è prossima la sua rimodulazione.

Il quarto macro-intervento, che prevede una dotazione finanziaria di €330.000,00, ha per oggetto l'organizzazione di eventi nei mercati obiettivo. Anche in questo caso l'intervento è concluso ed è in attesa del perfezionamento della documentazione di spesa come richiesto in occasione del controllo di I livello.

Nel corso del 2011 con deliberazione della Giunta Regionale n° 518 del 25.07.2011 la dotazione finanziaria di questo macro intervento è stata incrementata di € 250.000,00. L'intervento rimodulato riguarda la realizzazione dell' "Organizzazione di attività di *Advertising, Web marketing e socialmedia marketing* in favore delle aree montane abruzzesi e del prodotto neve nei mercati obiettivo". L'intervento aggiuntivo è stato già realizzato e il progetto rendicontato è in attesa del perfezionamento della documentazione contabile come richiesto in occasione del controllo di I livello.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 318 del 16.05.2011 sono stati individuati gli ulteriori interventi fino a copertura dei rimanenti 3 Meuro della dotazione finanziaria complessiva prevista dalla VI.3.1. Con tale deliberazione sono state incrementate le dotazioni finanziarie dei primi 4 macro interventi e riutilizzate le economie generate.

Nello specifico:

- per il primo macro intervento sono state destinate risorse per un importo complessivo € 1.000.000,00 euro successivamente implementate con ulteriori € 315.451,25 (provenienti dalle economie del Nuovo Claim e dalla rimodulazione dell'intervento "organizzazione e partecipazione ad eventi nei principali mercati obiettivo) per azioni di *co-marketing* a sostegno di progetti che valorizzino i territori interni e montani che rispondono all'aumentata sensibilità ambientale della clientela ed al



bisogno d'identità e ricerca di radici, favorendo il recupero e la valorizzazione di risorse turistiche non compromesse dal sisma. I realizzatori di tali azioni sono le Province ed Enti Parco Nazionali e Regionale. I progetti per € 1.000.000,00 sono conclusi e in fase di controllo da parte dell'UCO della rendicontazione presentata ad eccezione della Provincia di Pescara che ha chiesto una proroga.

Beneficiari delle risorse aggiuntive sono solo le Province di Chieti, Pescara e Teramo, la provincia di Teramo ha concluso le attività ed ha rendicontato. Alle province di Pescara e Chieti è stata concessa una proroga al 2014 per la conclusione dei progetti..

- per il secondo e terzo macro intervento sono state rispettivamente destinate risorse per € 700.000 per l'Organizzazione di eventi di rilevanza nazionale e € 500.000 per l'organizzazione e la partecipazione ad eventi nei principali mercati obiettivo, per un totale di € 1.200.000,00. Tale importo è stato successivamente rimodulato in € 950.000,00. Il progetto risulta ancora in corso e il termine per la conclusione è fissato al mese di luglio 2014. È da sottolineare che in seguito ad una ricognizione avviata nel 2014 sulle economie generate si è possibile che il termine slitti al 31/12/2014 in modo da utilizzare le ulteriori economie generate.
- per il quarto macro intervento sono state destinate risorse per un € 800.000. Sono previste azioni di *co-marketing* a sostegno di progetti che propongono di promuovere itinerari naturalistici, religiosi, culturali ed artistici che valorizzino territori di montagna e interni, al fine di incentivare l'offerta turistica, in particolare del turismo ciclopedonale e che permettano di attrarre i turisti amanti dello "slow bike" e dello "slow foot", mettendo in rete, favorendone l'intermodalità, tutte quelle esperienze già presenti sul territorio come "bike sharing", percorsi di trekking, itinerari accessibili ai disabili, ricettività diffusa. Il progetto è attualmente in corso per effetto dell'ottenimento di una proroga.

Si sottolinea che relativamente a tale linea d'intervento, malgrado la quasi totalità di progetti siano stati avviati e diversi anche conclusi e fermi al controllo di I livello, si rileva un ritardo nel caricamento dei dati di avanzamento finanziario sul sistema di monitoraggio. Tale ritardo verrà colmato nel corso del 2014.

#### Attività IV.3.1 "Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico"

Le attività 3.1 a1) e b1) sono finalizzate alla gestione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4) presenti nel territorio regionale e lungo la fascia costiera abruzzese. Le singole Attività, in particolare, riguardano l'attuazione di interventi diretti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi (Attività a1), dai movimenti franosi e dall'erosione costiera (Attività b1). Per quanto riguarda lo stato di attuazione procedurale relativo al periodo di interesse osserviamo quanto segue:

- I. Attività IV 3.1 a1): nel corso del 2013 sono proseguite le attività di verifica della sicurezza ed efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, impianti produttivi, opere pubbliche ed edifici. Inoltre, si sottolinea che con Prot. RA/3860 del 10 febbraio 2014 è stata autorizzata una perizia di variante. Da un punto di vista procedurale le attività verranno completate secondo il cronogramma stabilito in fase di gara. La spesa sostenuta e certificata al 31/12/2013 è pari a 154.513,67.
- II. Attività IV 3.1 b1) –I: Conclusosi l'iter procedurale connesso alla progettazione esecutiva degli interventi finanziati ed all'esame, da parte del Servizio Genio Civile Regionale e del Servizio Difesa del Suolo dei 21 progetti esecutivi, sono in corso di realizzazione e ultimazione i lavori di consolidamento (a Febbraio 2014 risultano chiusi n. 7 interventi) per i quali è stata sostenuta spesa per 6.470.393,46 (dati di monitoraggio), di cui spesa certificata per euro 5.906.415,09
- III. Attività IV 3.1 b1) – II: si sono concluse le attività connesse alla realizzazione degli interventi di difesa e gestione della fascia litoranea abruzzese. Per tale intervento è stata certificata al 31/12/2013 la spesa di 27.023.599,78.

Nell'ambito delle attività IV 3.1 a)2 e b)2, gli interventi strutturali previsti nell'ambito delle attività di competenza del Servizio per la Sicurezza Idraulica della Direzione LLPP sono riconducibili a due programmi:

- l'uno dell'importo complessivo di € 2.000.000,00, comprendente 14 interventi strutturali lungo alcuni tratti dei bacini idrografici regionali a massimo rischio idraulico ( Attività IV 3.1.b.2);
- l'altro, dell'importo di € 1.000.000,00, sopraggiunto a seguito della riformulazione del programma avvenuto con Delibera di Giunta Regionale n° 776 del 11.10.2010 ( Attività IV 3.1.a.2).

L'Attività IV 3.1.a.2 — Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo (dissesto idrogeologico) di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino idrografico dell'Autorità di bacino che riguarda la riduzione dei rischi e la pianificazione territoriale relativa ai fiumi, ai versanti in frana o erosione, l'erosione marina delle coste anche mediante l'impiego di tecnologie satellitari, ha una dotazione finanziaria assegnata di € 1.000.000,00.

L'azione in questione riguarda la fase di progettazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Aterno denominato Lotto 2" Opere per la messa insicurezza della città di L'Aquila – progetto definitivo" di competenza del Commissario delegato nominato con O.P.C.M. n 3504/2006. In data 13.10.2011 con provvedimento di concessione DC25/15 è stato disposto l'atto di concessione in favore del Commissario. La progettazione è stata completata da parte del soggetto incaricato dei servizi tecnici di progettazione ed è stata regolarmente liquidata con determina del Servizio per la Sicurezza Idraulica DC25/23 del 18.04.2012. L'intervento, dunque, risulta concluso e nel corso del 2014 si provvederà a rendicontare l'intero progetto. Al 31/12/2013 non risulta spesa certificata.

L'Attività IV 3.1.b.2 – Interventi strutturali diretti alla riduzione del rischio idraulico nelle aree a rischio massimo (R3 e R4) come previsto nel PSDA, ha un totale di risorse assegnate pari a € 2.000.000,00.

Il suddetto programma che prevede la realizzazione degli interventi strutturali citati in premessa è in corso di completamento. In particolare risultano conclusi n. 14, ovvero tutti gli interventi ricompresi nel programma originario. Nel corso del 2012 infatti è stato autorizzato un ulteriore intervento, a valere sulle economie da ribasso d'asta per complessivi € 230.619,70, relativo alla messa in sicurezza del Fiume Orta nel tratto sottostante il centro abitato di Caramanico. Nel corso del 2013 è stata completata la fase progettuale di detto intervento e sono state impegnate le relative somme da parte del Servizio regionale del Genio Civile di Pescara.

Denominazione interventi	Importo assegnato	Importo liquidato/trasferito	Stato avanzamento
1. Lavori sul fiume Liri di difesa spondale e riapertura sezione idraulica – località case Mattei. Comuni di Civitella Roveto e Civita D'Antino (AQ).	€ 170.000,00	€ 169.604,35	Intervento concluso
2. Lavori sul fiume Liri per la realizzazione di una sottofondazione e riapertura della sezione idraulica – tratto Mulino Antonini località Collepiano. - Comune di Balsorano (AQ).	€ 106.000,00	€ 105.659,07	Intervento concluso
3. Lavori di riapertura della sezione idraulica e sistemazione difese spondali del fiume Aterno in località Coppito. - Comune di L'Aquila.	€ 53.400,00	€ 49.933,15	Intervento concluso
4. Lavori di rimozione materiale in alveo, realizzazione di scogliere, riconfigurazione idraulica del fiume Aterno – tratto Onna, stazione di Fossa, stazione di S. Demetrio, Villa S. Angelo.	€ 90.000,00	€ 89.435,50	Intervento concluso
5. Lavori di difese spondali e riapertura della sezione idraulica sul fiume Gizio e Sagittario, località Piano la Torre, Vacchereccia. – Comune di Sulmona (AQ).	€ 180.000,00	124.630,08	Intervento concluso
6. Lavori di ripristino della sezione di deflusso del Torrente Vibrata a monte del Lago Verde in Comuni di Nereto e S. Omero (TE).	€ 70.000,00	€ 69.357,59	Intervento concluso
7. Lavori di riprofilatura piano – altimetrica dell'alveo e potenziamento arginature del Fiume Salinello a valle dell'abitato di Villa Ricci nei Comuni di Civitella del Tronto, Campi, Bellante e S. Omero (TE).	€ 130.000,00	€ 128.783,44	Intervento concluso
8. Lavori di riprofilatura piano – altimetrica dell'alveo e potenziamento arginature del Fiume Tordino in località Carapollo (TE).	€ 130.000,00	€ 128.778,17	Intervento concluso
9. Lavori di difesa spondale del fiume Tronto in corrispondenza della Zona Industriale del Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE).	€ 185.000,00	€ 184.999,81	Intervento concluso
10. Lavori di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Sinello - Tratto compreso tra il Ponte dell'autostrada ed il ponte SS 16 . Comuni di Vasto e Casalbordino (CH) -----	€ 221.800,00	€ 179.943,97	Intervento concluso
11. Lavori di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Aventino – Località Piana del Mulino nel Comune di Casoli (CH)	€ 221.800,00	€ 160.480,37	Intervento concluso
12. Interventi di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Pescara in località "Case Sborgia" di Santa Teresa di Spoltore (PE).	€ 190.000,00	€ 116.666,19	Intervento concluso
13. Interventi di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Pescara località a valle del ponte di Villanova ricadente nei Comuni di Cepagatti (PE) e di Chieti.	€ 152.000,00	€ 97.899,71	Intervento concluso

14. Lavori di sistemazione idraulica Fiume Sangro in prossimità del ponte Marconi nel comune di Villa Santa Maria (CH)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Intervento concluso
15. Intervento sul Fiume Orta	€ 230.619,76		Intervento in corso
Totale	€ 2.230.619,76	€ 1.706.161,40	

La spesa complessivamente certificata al 31/12/2013 è pari a 1.574.849,96.

#### L'Attività IV 3.1.c —

L'attività prevede la realizzazione di sistemi di prevenzione ambientale finalizzati alla gestione del rischio sismico, con interventi che saranno concentrati prioritariamente nelle aree a maggior rischio (alto e medio). L'attività si propone di ampliare la conoscenza del sistema ambientale regionale, di esercitare e potenziare le funzioni di controllo ambientale e di pianificazione urbana, anche mediante il raccordo, il coordinamento e la centralizzazione dei sistemi informativi esistenti. Le operazioni riguarderanno in particolare investimenti per il finanziamento ai Comuni di studi e metodologie per la gestione della prevenzione del rischio sismico attraverso la realizzazione della microzonazione sismica (di seguito MZS) su tutto il territorio regionale.

Il progetto è cofinanziato per il 50-60% da risorse statali recate dal *Fondo per la prevenzione del rischio sismico* di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009, attivato per ciascuna annualità di finanziamento da apposite Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri. Pertanto, il progetto è realizzato, subordinatamente all'emanazione delle rispettive Ordinanze, attraverso quattro appositi programmi regionali a cadenza annuale, soggetti all'approvazione della Giunta Regionale.

I programmi regionali pluriennali, prevedono la realizzazione di studi di MZS di Livello 1 su circa n. 290 comuni per completare la copertura territoriale regionale affinché tutti i Comuni abruzzesi si possano dotare di tali importanti studi da inserire nei rispettivi piani urbanistici vigenti, in attuazione all'obbligo imposto dall'art. 5 della LR n 28/2011, ed indirizzare le future e consapevoli scelte di gestione territoriale.

Gli studi di MZS in corso di realizzazione saranno controllati e verificati da apposito Tavolo Tecnico di Monitoraggio degli studi di MZS [di seguito TTMZS], secondo tre step di avanzamento:

fase PRELIMINARE: raccolta ed analisi dei dati pregressi, perimetrazione dell'area da microzonare, crono programma dei lavori;

fase INTERMEDIA : produzione di almeno il 70% degli elaborati richiesti (carta geologico-tecnica, carta delle indagini, carta delle MOPS);

fase FINALE: ripresentazione degli elaborati costituenti la fase intermedia con le modifiche richieste dal TTMZS e completamento al 100% degli elaborati richiesti (analisi del rumore e relazione finale).

Alla data del 31.12.2013 risultano avviati i seguenti programmi:

1. Primo programma - annualità finanziaria 2010 [OPCM n. 3907 del 13.11.2010] - MZS 2010
  - a. Risorse statali assegnate con DPCM 10.12.2010 (G.U. n. 42 del 21.02.2011);

- b. Approvato programma regionale con DGR n. 333 del 20.05.2011 su n. 44 Comuni;
  - c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 86/DR del 19.07.2011, pubblicata sul BURAT n. 52 del 31.08.2011);
  - d. Avvio effettivo del programma a fine 2011 (novembre/dicembre) con la sottoscrizione di n. 44 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
2. Secondo programma - annualità finanziaria 2011 [OPCM n. 4007 del 29.02.2012] - MZS 2011
- a. Risorse statali assegnate con DPCM 16.03.2012 (G.U. n. 138 del 15.06.2012);
  - b. Approvato programma regionale con DGR n. 557 del 10.09.2012 su n. 75 Comuni;
  - c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 65/DC del 23.10.2012);
  - d. Avvio effettivo del programma a fine 2012 (novembre/dicembre) con la sottoscrizione di n. 75 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
3. Terzo programma - annualità finanziaria 2012 [OCDPC n. 52 del 20.02.2013] - MZS 2012
- a. Risorse statali assegnate con DPCM 15.04.2013 (G.U. n. 160 del 10.07.2013);
  - b. Approvato programma regionale con DGR n. 847 del 18.11.2013 su n. 90 Comuni;
  - c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 20/DC34 del 28.10.2013);
  - d. Avvio effettivo del programma a fine 2013, inizi 2014 con la sottoscrizione di n. 90 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
4. Quarto programma - annualità finanziaria 2014 - MZS 2014
- Il quarto programma comprende i n. 29 Comuni abruzzesi considerati a bassa sismicità ( $ag \leq 0,125g$ ) che non beneficiano del contributo statale di cui all'art.11 del DL 39/2009, pertanto, in attuazione alla L.R. n. 28/2011, si è proceduto al finanziamento degli studi impuntando la spesa esclusivamente sui fondi POR-FESR.
- a. Approvato programma regionale con DGR n. 474 del 24.06.2013 su n. 29 Comuni;
  - b. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 20/DC34 del 28.10.2013);
  - c. Avvio effettivo del programma a fine 2013, inizi 2014 con la sottoscrizione di n. 29 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;

Al fine di accelerare l'attestazione di spesa, si è scelto di anticipare temporalmente l'annualità 2014 (MZS 2014) in quanto a totale carico dei fondi POR-FESR e quindi non subordinata all'emanazione di apposita Ordinanza di PC di finanziamento.

Alla data del 31.12.2013, a fronte di n. 238 Comuni finanziati, risultano n. 180 gli studi di MZS effettivamente avviati, di cui n. 72 studi con validazione acquisita e n. 110 studi in corso di realizzazione (n. 65 in fase finale e n. 43 in fase preliminare).

Sulla base delle esperienze maturate, si può presumibilmente stimare di concludere i n. 44 studi del 2010 entro giugno 2014, il 90% degli studi del 2011, il 50% degli studi del 2012 e 2014 recentemente avviati entro giugno 2015.

#### Attività IV 3.1 d)

Nell'ambito della realizzazione dell'Attività IV 3.1 d) relativa al potenziamento della Sala Operativa regionale di Protezione Civile attraverso il potenziamento della colonna mobile regionale, realizzazione di un ponte radio, incremento della rete di monitoraggio per garantire una tempestiva ed efficiente risposta nelle situazioni di emergenza. Nell'arco dell'anno 2013 sono stati certificati Euro 593.679,24.

#### Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati"

Nel corso del 2013, relativamente alle discariche pubbliche dismesse interessate dalla Procedura di Infrazione UE n. 2003/2007–Causa C-196/13, sono stati definiti ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. n. 12 procedimenti.

In particolare sono stati approvati n. 7 progetti di bonifica e si è concluso il procedimento per n. 5 discariche comunali dismesse.

Inoltre sono stati approvati e finanziati i seguenti interventi:

- Comune di San Salvo (CH) - Bonifica discarica pubblica dismessa in località "Bosco Motticce", intervento in corso € 2.150.000,00;
- Comune di San Giovanni Lipioni (CH) - Bonifica discarica pubblica dismessa in località "Malvò", intervento in corso € 377.005,00;
- Comune di Pennadomo (CH) - Bonifica discarica pubblica dismessa in località "Fonte Canale" intervento in corso € 646.066,65;

I tempi di attuazione del programma sono legati alla complessità delle procedure tecnico-amministrative da seguire per approvare i progetti di bonifica dei siti contaminati, ai sensi della parte IV, titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che, unitamente alle difficoltà economiche dei Comuni nell'affidamento della progettazione delle bonifiche, hanno comportato un rallentamento nell'attuazione dell'Attività IV.3.2., dovuto anche all'aggravio delle procedure per l'obbligo di VIA/VA per i progetti di bonifica in attuazione delle direttive del Ministero dello Sviluppo Economico e del MATTM.

A fronte della complessità delle procedure tecnico amministrative si prevede però una fase cantieristica sostanzialmente breve; le tempistiche stimate vanno dai 6 fino ai 12 mesi nel caso delle discariche più estese o con criticità maggiori.

#### Gli interventi di bonifica finanziati nel corso del 2013 si concluderanno entro il 2014.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva aggiornata al 31.12.2013 sullo stato di avanzamento degli interventi sulle discariche pubbliche dismesse ai sensi della parte IV, titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:



n.	Codice Scheda	COMUNE	LOCALITA'	Indagine preliminare	Presentazione e del PdCA	D.D. di approvazione del PdCA	D.D. di approvazione riuniti e AdR	n. protocollo di arrivo progetto di bonifica	Data Cds per esame del prog. op. di bonifica	D.D. approvazione progetto di bonifica
1	AQ220002	BALSORANO	Ricoppo			n. 140 del 24.10.13				
2	AQ220003	BARETE	Arenella			n. 178 del 17.11.10				
3	TE210023	BELLANTE	Sant'Arcangelo			n. 321 del 24.11.08	n. 208 del 15.12.10			escluso con D.D. n. DA21/019 del 30.01.2014
4	TE210022	BISENTI	Chioviano Alto			n. 129 del 15.07.09	La Cds del 30.07.2013 ha prescritto di redigere l'AdR			
5	VS220002	CASALBORDINO	San Gregorio			n. 200 del 22.10.09	n. 093 del 30.08.11	n. 084950 del 14.04.11	31.05.11	n. DA21/047 del 11.04.13
6	AQ220011	CASTEL DI SANGRO	Le Pretare			n. 002 del 14.04.09	La Cds del 14.01.2014 ha prescritto di integrare l'AdR			
7	VS220004	CASTIGLIONE MESSER MARINO	Vischiara			n. 081 del 12.05.10	n. 114 del 02.11.11	n. 261746 del 16.12.11	25.07.12	
8	VS220005	CELENZA SUL TRIGNO	Difesa			n. 069 del 03.05.10	n. 086 del 26.07.11	n. 243492 del 25.11.11	31.01.13	
9	PE220004	CEPAGATTI	Aurora			n. 069 del 30.06.11	Il sito in esame non è di proprietà pubblica. Il SGR sta provvedendo ad aggiornare l'anagrafe dei siti contaminati con la rettifica della titolarità del procedimento			
10	CH221301	COLLEDIMACINE	Fonticelle			n. 149 del 17.08.09	n. 039 del 08.04.11	n. 146350 del 12.07.11	30.04.13	
11	AQ220017	COLLEPIETRO	Pozzolana			n. 005 del 18.01.11				escluso con D.D. n. DA21/011 del 31.01.2013
12	AQ230004	CORFINIO	Noce della corte			n. 099 del 24.03.09				escluso con D.D. n. DA21/064 del 20.05.2013
13	VS220008	FRAINE	San Biagio			n. 028 del 07.05.09	n. 116 del 02.11.11	n. 178947 del 01.09.11	19.10.11	
14	CH222401	LAMA DEI PELIGNI	Colle Cieco			n. 014 del 24.04.09	n. 075 del 14.07.11	n. 19195 del 26.01.12	30.04.13	
15	AQ220058	LECCE NEI MARSI	Costa Frauno			n. 179 del 17.11.10	ultima Cds 31.07.2013			
16	VS210015	MONTAZZOLI	Valloni			n. 207 del 05.11.09	n. 084 del 25.07.11			escluso con D.D. n. DA21/064 del 20.05.2013
17	VS230021	MONTEBELLO SUL SANGRO	Quercia della Sera			n. 030 del 22.01.09	n. 076 del 14.07.11	n. 230258 del 10.11.11	06.12.11	
18	VS220033	MONTEODORISIO	Cantalupo			n. 027 del 07.05.09	n. 034 del 05.04.11	n. 227231 del 07.11.11	15.03.12	n. DA21/065 del 20.05.13
19	AQ220057	OCRE	Cavalletto d'Ocre			n. 061 del 29.01.09				escluso con D.D. n. DA21/064 del 20.05.2013
20	AQ220041	ORTONA DEI MARSI	Vallone S. Giorgio				Il SGR è in attesa della riprogettazione del Piano di Caratterizzazione, come prescritto da Cds del 29.04.2013			
21	CH213301	PALENA	Carrera			n. 027 del 07.05.09	n. 114 del 05.07.10	n. 086523 del 15.04.11	31.05.11	n. DA21/169 del 05.12.2013 n. DA21/067 del 23.05.2013
22	VS210018	PENNADOMO	Fonte Canale			n. 020 del 30.04.09	n. 025 del 24.02.11	n. 076334 del 05.04.11	31.05.11	
23	PE230059	PENNE	Colle Freddo			n. 078 del 17.02.09	n. 045 del 22.10.12	n. 207230 del 12.10.11	12.04.12	
24	PE220007	PENNE	S.M. Mirabello			n. 078 del 17.02.09				escluso con D.D. n. DA21/064 del 20.05.2013
25	AQ230006	PETTORANO SUL GIZIO	Pietra Cantagallo				escluso con D.D. n. DR4/038 del 18.04.2012a seguito di integrazioni di indagini preliminari			
26	TE230024	PIETRACAMELA	Collelungo			n. 022 del 18.02.11	Cds del 30.07.2013			
27	AQ220064	PIZZOLI	Caprareccia			n. 073 del 10.02.09	n. 209 del 16.12.10	n. 234106 del 03.12.10	31.07.12	
28	VS230011	SAN BUONO	Scosta			n. 114 del 14.07.09				escluso con D.D. n. DA21/029 del 25.09.2012
29	VS220017	SAN GIOVANNI LIPIONI	Malvò			n. 199 del 22.10.09	n. 024 del 22.02.11	n. 102085 del 10.05.11	31.05.11	n. DA21/020 del 04.09.12
30	VS220018	SAN SALVO	Bosco Motticce		(appr. Comune ante 2006)		n. 165 del 21.10.10	data arrivo il 20.01.11	20.01.11	n. DA21/005 del 15.01.13
31	PE210001	SAN VALENTINO IN A. C.	c.da Orte			n. 313 del 14.11.08	n. DA21/014 del 10.08.12	n. 307067 del 09.12.13	18.10.13*	
32	PE230016	SPOLTRE	Santa Teresa			n. 082 del 26.02.09	Sito non di proprietà pubblica. Il SGR sta provvedendo ad aggiornare l'anagrafe dei siti contaminati con la conseguente rettifica della titolarità del procedimento. Interessata la Provincia per adempimenti ex art. 244, co.2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.			
33	CH234701	TARANTA PELIGNA	Vallone dei Dieci			n. 003 del 14.04.09	n. 085 del 26.07.11			
34	CH220021	TORREBRUNA	Civitella			n. 183 del 19.11.10	n. 085 del 26.07.12	n. RA/114 del 12.01.13	26.09.13	
35	CH220020	TORREBRUNA	Guardiabruna			n. 183 del 19.11.10				escluso con D.D. n. DA21/062 del 20.05.2013
36	VS220024	VASTO	Lota							
37	VS230013	VASTO	V. Maltempo			n. 113 del 14.07.09	conv. Cds in corso			
38	AQ220071	VILLA SANTA LUCIA	Colle di Pastine			L'attività di caratterizzazione del sito non ha evidenziato contaminazioni delle matrici (suolo/sottosuolo e acque) ma per la particolare situazione morfologica i rifiuti abbancati in alcuni punti vengono a giorno. Per tale situazione il Comune sta predisponendo apposita richiesta di preventivo a ditte autorizzate per la rimozione/ripristino del sito.				

### 3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le maggiori criticità riscontrate nel corso dell'attuazione dell'Asse IV per l'annualità 2013, riguardano prevalentemente le difficoltà legate all'attuazione dei PISU e dei siti da bonificare. Come è stato evidenziato anche nel corso della trattazione del presente Rapporto, sia i programmi di Sviluppo Urbano (Città di Chieti, Pescara e Teramo) sia l'attuazione dei siti da bonificare individuati con la graduatoria sopra riportata, hanno subito notevoli ritardi perlopiù nell'iter procedurale. Per tale motivazione l'AdG, nell'ambito della proposta di riprogrammazione al POR FESR presentate nel settembre 2013 ed approvata con Decisione nel novembre dello stesso anno, ha ritenuto di dover mettere in sicurezza gli



interventi dei PISU e dei siti da bonificare più rischiosi in termini di realizzazione entro la data ultima stabilita dalla regolamentazione comunitaria, e trasferirli all'interno di un piano nazionale parallelo le cui risorse derivano dall'abbassamento del tasso di cofinanziamento nazionale (ex L.183/87).

Per quanto attiene la IV.3.1.c), per la natura economica del progetto, ciascun programma annuale regionale può essere predisposto ed approvato solo dopo l'emanazione delle apposite OPCM da parte del Governo che, annualmente, disciplineranno e finanzieranno le diverse annualità. Di conseguenza, le fasi realizzative sono subordinate all'effettiva emanazione delle citate Ordinanze ed alla disciplina e tempistica stabilite dalle stesse.

Il primo programma ha scontato la fase sperimentale ed innovativa del progetto e, pertanto, la conclusione si è protratta nel tempo a causa della difficile applicazione dei criteri/modelli nazionali. Con l'elaborazione e approvazione di apposite Linee Guida regionali (adottate con DGR 557/2012) già dal secondo programma, si è riscontrata una notevole riduzione della tempistica di realizzazione e controllo degli studi.

Altre criticità possono essere imputate alla scarsa collaborazione delle Amministrazioni Comunali coinvolte nei programmi, fattore che potrebbe determinare uno slittamento temporale nel raggiungimento dell'obiettivo finale prefissato. Per evitare tali situazioni, il Servizio ha attivato apposito tavolo tecnico consultivo che supporterà i comuni ed i professionisti durante la realizzazione delle attività di MZS e, successivamente, provvederà a "validare" gli studi conclusi, certificandone la validità tecnico-scientifica.

### 3.5. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA"

L'Asse V concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico *"sviluppare un'attività di assistenza per la struttura tecnico-amministrativa della Regione, al fine di garantire un miglioramento nei livelli di efficienza del processo di programmazione ed implementazione del Programma e delle iniziative correlate"*, declinato nell'obiettivo operativo *"facilitare i processi di implementazione del programma operativo e ampliare la base di conoscenze per la gestione e la valutazione delle attività del programma"*.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in sei Linee di Attività:

- Attività V.1.1 "Assistenza tecnica"
- Attività V.1.2 "Valutazione"
- Attività V.1.3 "Monitoraggio"
- Attività V.1.4 "Informazione e Pubblicità"
- Attività V.1.5 "Controlli"
- Attività V.1.6 "Studi e ricerche".

#### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.5.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Come risulta dalla Tabella 4.5., rispetto al 2012, l'Asse registra un'accelerazione finanziaria sia in termini di impegni che di pagamenti, attestandosi rispettivamente al 89,45% ed al 60,33% del contributo totale. I dati di avanzamento finanziario al 31/12/2013, illustrati nella tabella di seguito riportata, derivano dal sistema di monitoraggio<sup>32</sup>:

Al 2013 la spesa complessivamente certificata è pari a 7.379.873,46.

Tabella 4.5 Asse V: Importi Impegnati ed erogati

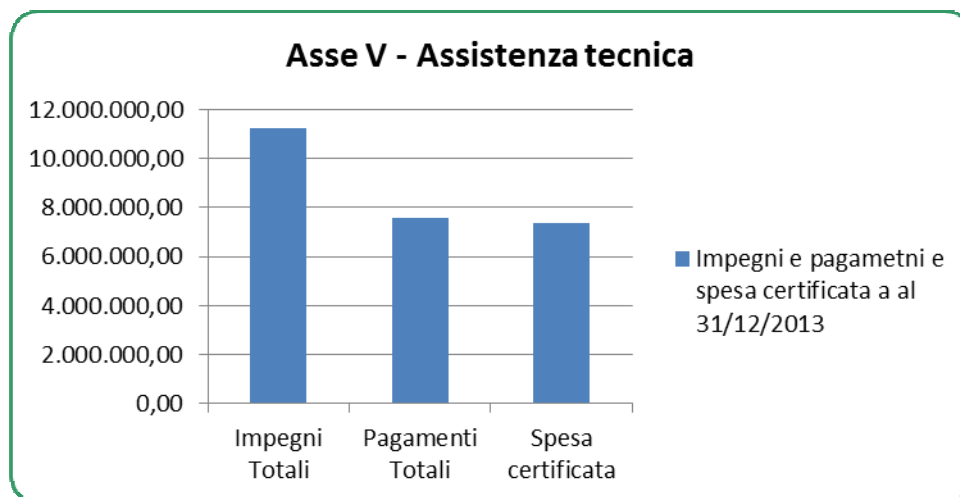
Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(VA)	(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica	12.591.325	11.262.925,32	7.595.718,88	89,45%	60,33%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2013

Nel grafico seguente, si evidenzia il livello degli impegni, dei pagamenti (dati di monitoraggio) e della spesa certificata.

<sup>32</sup> Tali dati risultano generalmente più elevati a quelli riportati nelle tavole precedentemente illustrate che fanno riferimento alla spesa certificata (Tabelle 2 e 2 bis)

Grafico - Asse V: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata



Nella seguente Tabella 5.5. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse V e quantificati al 31.12.2013.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato continua il *trend* crescente della persone a conoscenza del PO e di quelle a conoscenza di ricerche valutative/valutazione intermedia tramite, web, seminari, etc.

Ciò in ragione dei diversi seminari, incontri informativi che sono stati organizzati nel corso del 2013 e tramite gli avvisi, la pubblicazione dei bandi, ecc, informative diffuse tramite il web regionale e delle società in house della regione.

Dall'analisi degli indicatori di realizzazione emerge che è stato realizzato un sistema informatico, quello legato al sistema di monitoraggio Unico regionale, che è stato definitivamente acquisito in riuso nel corso del 2012.

Nel corso del 2013 è aumentato il numero degli studi, ricerche, e valutazioni specifiche legate al PO, il dato si attesta a 11 (approfondimenti tematici e rapporti di valutazione).

Anche per gli indicatori di realizzazione si evidenzia la modifica di un indicatore quello relativo al "Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate" (che al 2012 è comunque pari a zero) che viene sostituito con il "Numero di giornate/uomo realizzate per il supporto alla gestione del PO", perché maggiormente rappresentativo (al 31/12/2013 tale indicatore è pari a 7.405).

Tabella 5.5 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione a conoscenza del PO (U.M.: N.)	22.000	40.000	22.000	22.000	30.000	30.000	35.000	37.000	39.000
Popolazione a conoscenza di ricerche valutative/valutazione intermedia tramite, web, seminari, etc. (U.M.: N.)	0	10000	0	0	0	0	0	3000	5000

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sistemi informativi realizzati (U.M.: N.)	0	1	0	0	0	0	0	1	1
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti	0	12	0	0	0	0	2	7	11
Numero interventi informativi realizzati	0	25	0	0	11	18	23	24	28
Numero giornate/uomo realizzate per il supporto alla gestione del PO (U.M.: gg/uomo)	0	12700	0	0	0	0	0	3659	14.526

## 3.5.1.2. Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'asse V "Assistenza tecnica" nel corso del 2013 sono proseguite le attività legate all'assistenza tecnica, al monitoraggio e alla valutazione.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali linee.

## Attività V.1.1. Assistenza tecnica

Nell'ambito della VI.1.1 sono proseguite le attività di Assistenza Tecnica avviate nel corso degli anni precedenti per assicurare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013. Accanto alle attività di supporto classiche o di carattere ordinario si evidenzia uno specifico supporto offerto all'AdG nella predisposizione della proposta di riprogrammazione del POR FESR (proposta presentata alla Commissione in data 09/10/2013 e approvata in data 26/11/2013) che prevedeva una riduzione di risorse finanziarie del Programma, confluite

successivamente nel PAC, e nella contestuale rimodulazione dei tassi di cofinanziamento UE e Stato. Tale attività di supporto si è focalizzata, anche, sulla rivisitazione che si è resa necessaria per effetto della riprogrammazione, di tutti i set di indicatori (di impatto, Core, di risultato e di realizzazione).

Le ulteriori attività di carattere ordinario svolte nell'anno hanno riguardato:

- l'affiancamento all'AdG e agli Uco nell'attuazione del Programma
- la definizione della struttura del sistema di monitoraggio Sispreg, l'analisi delle criticità ad esso legate e la relativa implementazione;
- verifica dei livelli di avanzamento finanziario del programma e indicazione delle criticità
- l'analisi di quesiti specifici legati alle modalità di rendicontazione;
- supporto nella predisposizione delle attestazioni di spesa degli UCO e delle Domande di pagamento;
- supporto alle attività di rendicontazione;
- supporto all'Adg nei rapporti con l'AdC e l'AdA;

I principali output prodotti sono:

- proposta di riprogrammazione del PO e di adesione al PAC, modifica del PO Fesr;
- proposta di modifica dei tassi di cofinanziamento del PO ed elaborazione del nuovo piano finanziario;
- Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 (RAE) al 31 dicembre 2012;
- predisposizione di documenti a supporto del CdS tenutosi a giugno 2013, quali lo
  - stato di Stato di attuazione del programma al 11/06/2013, al 21/06/2013 e al 30/06/2013,
  - una presentazione in *power point* di riepilogo sull'avanzamento del programma;
- note sulle previsioni di spesa;
- predisposizione di Bandi tipo;
- Manuale operativo di gestione;
- Aggiornamento della Relazione ex art. 71 Reg. 1083/06;
- Bollettino di monitoraggio;
- predisposizioni di stati di attuazione a supporto delle diverse riunioni con AdG e Uco

È da sottolineare che con la determina n. DA24/57 del 05/06/2013 è stata concessa un'estensione contrattuale all'ATI Ecoter Sercamm per lo svolgimento di attività complementari rispetto a quelle previste nel contratto iniziale di AT, estensione concessa ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b del decreto legislativo 163/2006. Le attività previste nell'estensione e avviate nel II semestre 2013 sono relative a :

- Attività di assistenza, studio, approfondimento e predisposizione dei documenti propedeutici alla preparazione dei programmi 2014-2020
- Assistenza tecnica allo svolgimento dei controlli di I livello

- Attività di assistenza all'alimentazione del sistema unico di monitoraggio Sispreg.

#### Attività V.1.2. Valutazione

Le attività legate al servizio di Valutazione affidate Lattanzio & Associati Srl (che ha acquisito la società Ecosfera Vic Srl aggiudicatrice del servizio di Valutazione) sono proseguite nel corso del 2013 secondo il *Disegno di Valutazione* concordato con l'Amministrazione regionale. Si sottolinea che l'acquisizione societaria di Lattanzio Vic non ha modificato il gruppo di lavoro inizialmente definito in sede di offerta tecnica.

Inoltre, si evidenzia che con determinazione DA/24/30 del 29/11/2012 è stata concessa un'estensione contrattuale per lo svolgimento di attività legate alla stesura della Valutazione Ex Ante del Programma Operativo 2014-2020.

Le attività, nel corso del 2013 si sono concentrate, relativamente al servizio di Valutazione Intermedia POR FESR ABRUZZO 2007-13, nell'elaborazione dei seguenti documenti:

- documento video:Covenant of Mayors: il modello Abruzzo;
- approfondimento tematico: La Governance del PO, anche con riferimento ai temi della programmazione 2014-2020;
- approfondimento tematico: La strategia comunicativa del Patto dei Sindaci nell'orizzonte Europa 2020 – Linea di Attività II.1.3;
- approfondimento tematico: Il contributo del POR FESR a sostegno delle imprese innovative: sostegno agli investimenti e aumento della capacità di credito – Linea di Attività I.2.2 e I.2.4;
- contributo al CDS di giugno 2013: presentazione in forma di slide dell'analisi del sistema di governance del POR FESR;

e per quanto riguarda i servizi aggiuntivi contributo alla valutazione ex ante del PO FESR ABRUZZO 2014-20, sono stati svolti i seguenti lavori:

- contributi per la stesura del "Documento Obiettivi e Linee guida per la programmazione unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020", relativamente alle sintesi dei documenti: Le Lezioni dell'esperienza attuativa della programmazione 2007-13 e Il Contesto socio economico regionale;
- contributo per la valutazione ex ante del POR FESR 2014-20, relativamente all'analisi della strategia, della sua coerenza con gli obiettivi e i target di Europa 2020, con le raccomandazioni del Consiglio e con i Programmi Nazionali di Riforma; all'analisi dei fabbisogni e delle sfide relative agli obiettivi di Europa 2020; alla capacità amministrativa, alle procedure per la rilevazione dati e alla valutazione.

In riferimento al contenuto dei documenti e alle raccomandazioni si rinvia al cap. 2.7.

#### Attività V.1.3. Monitoraggio

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività legate allo sviluppo e all'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio Gepromura, acquisito in riuso gratuito dalla Regione Valle D'Aosta, in particolar modo

l'implementazione è relativa alle nuove funzionalità richieste dall'AdC e all'AdA e al sistema conoscitivo (*Business Intelligence*).

Attualmente il sistema Gepomura è alimentato e perfettamente in linea con i dati finanziari trasmessi al sistema centrale dal sistema SRTP (ancora in uso al 31/12/2013 per la sola trasmissione dei dati finanziari) mentre per la parte relativa agli indicatori di risultato/realizzazione presenta un livello di aggiornamento maggiore rispetto allo stesso Srtp.

Il passaggio effettivo da SRTP, attualmente utilizzato solo per la trasmissione dei dati finanziari, a Gepomura avverrà appena saranno risolti i problemi legati alla modifica nel sistema regionale della procedura di invio dati alla nuova porta di dominio OpenSPCoop anziché la porta di dominio Oracle (PDDO) che prevedeva l'utilizzo fino al 2013 del sender messo a disposizione dall'Igrue. Infatti, con nota n.98299 del 28/11/2013 del MEF è stata data comunicazione a tutte le regioni di provvedere alla modifica delle modalità di invio dei dati utilizzando la nuova porta di dominio OpenSPCoop, e con successiva informativa sono stati prorogati i termini al 2014.

#### Attività V.1.4. Informazione e pubblicità

Nel corso del 2013 sono state svolte attività di supporto all'AdG per la realizzazione di eventi divulgativi sull'avanzamento del POR FESR, oltre alla predisposizione di materiale utile per il Comitato di sorveglianza del 25-26 giugno del 2013. Per i dettagli si rimanda al successivo capitolo 6, paragrafo 6.1 "Attuazione del Piano di Comunicazione".

#### 3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non ci sono problemi significativi da rilevare.

### 3.6. ASSE VI "RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA"

L'Asse VI concorre al conseguimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il raggiungimento dell'obiettivo specifico *"favorire il tempestivo superamento dell'emergenza creata dal sisma, promuovere l'attrattività territoriale e la competitività dei territori colpiti facilitando la ripresa delle attività produttive, socioeconomiche ed istituzionali e la rivitalizzazione del tessuto urbano"*. Tale obiettivo è declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- *sostenere il sistema produttivo delle zone colpite dal sisma al fine di promuovere una rapida ripresa delle attività produttive;*
- *promuovere il recupero infrastrutturale per la rivitalizzazione del tessuto urbano;*
- *valorizzare il territorio del cratere attraverso azioni per la promozione pubblica territoriale.*

Si specifica che con la proposta di revisione del Programma operativo inviata alla Commissione il 23 ottobre 2012, l'Attività VI.3.1 denominata "Valorizzazione dei territori di montagna" è stata spostata nell'ambito dell'Asse IV "Sviluppo territoriale". Tale modifica trova giustificazione nel fatto che l'impatto dell'attività VI.3.1 esula dalla zonizzazione specifica dell'area del cratere, ma riguarda tutto il territorio montano regionale, in materia di organizzazione di eventi, *marketing* e pubblicità. E' stato proposto, pertanto in considerazione della coerenza degli obiettivi di tale Attività con quelli dell'Attività IV.2.1 "Valorizzazione dei territori montani", di accorpate la linea di Attività dell'Asse VI nell'ambito della LdA IV.2.1 con la denominazione "IV.2.1 b) -Valorizzazione dei territori di montagna - *Marketing*, promozione e pubblicità". Tale spostamento comporta un'attribuzione di risorse dall'Asse VI (LdA VI.3.1) all'Asse IV (Attività 4.2.1.b) di 6 Meuro.

In seguito alla riprogrammazione è variata dunque la dotazione finanziaria dell'Asse che passa da 83.418.224 Euro a 94.918.224 Euro facendo registrare un incremento di 11,5 Meuro.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in cinque Linee di Attività:

- **Attività VI.1.1** "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese (art. 87.2.b del Trattato);
- **Attività VI.1.2** "Attrazione nuove imprese nell'area del Cratere";
- **Attività VI.1.3** "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere";
- **Attività VI.2.1** "Ricostruzione delle infrastrutture del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila";
- **Attività VI.3.1** "Valorizzazione dei territori di montagna".



### 3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.6.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

In occasione della III riprogrammazione del POR, anche l'asse VI subisce una diminuzione della propria dotazione finanziaria a favore del PAC nell'ambito del quale vengono trasferite le risorse relative alla realizzazione del Palazzo della Provincia di L'Aquila, pari a €4.800.000.

Il suddetto riorientamento delle risorse non ha tuttavia modificato il quadro programmatico originario e l'efficacia delle azioni intraprese.

Da un punto di vista finanziario (cfr. tab.4.6), l'Asse presenta infatti una buona capacità realizzativa con un livello degli impegni pari al 81,16% della dotazione finanziaria e un livello della spesa pari al 74,09% della dotazione dell'asse. I dati di avanzamento finanziario al 31/12/2013, illustrati nella tabella di seguito riportata, derivano dal sistema di monitoraggio<sup>33</sup>:

Al 31.12.2013 la spesa complessivamente certificata è pari a 65.412.925,21.

**Tabella 4.6 Asse VI: Importi Impegnati ed erogati**

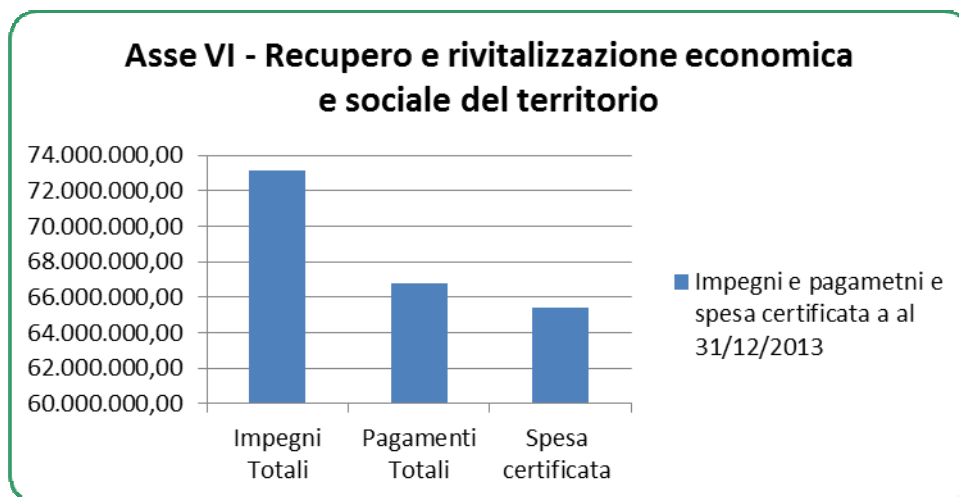
Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(VA)	(VA)	(VA)	(%)	(%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma	90.118.224	73.140.561,61	66.769.507,29	81,16%	74,09%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2013

Nel grafico seguente, si evidenzia il livello degli impegni, dei pagamenti (dati di monitoraggio) e della spesa certificata.

<sup>33</sup> Tali dati risultano generalmente più elevati a quelli riportati nelle tavole precedentemente illustrate che fanno riferimento alla spesa certificata (Tabelle 2 e 2 bis)

Grafico Asse VI: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata



L'analisi degli indicatori di risultato che si evincono dalla tabella 5.6, confermano il trend positivo dell'Asse.

Particolarmente significativo appare la continua crescita del dato occupazionale che ha superato di 276 unità il valore atteso dal POR, ciò a conferma che le attività poste in essere hanno avuto un effetto più che positivo sul fronte dell'occupazione mantenuta in seguito al terremoto. Tale dato si legge in misura ancor più positiva se si considera la situazione di congiuntura economica esistente.

I benefici delle attività poste in essere per attrarre nuove imprese nell'area cratere si riflettono anche sul livello degli investimenti che continua a crescere, attestandosi a 14,5M€.

Anche gli indicatori di realizzazione riflettono il *trend* positivo dell'Asse attestandosi in gran parte dei casi su valori prossimi o superiori ai valori attesi.

Si ricorda che gli indicatori sono stati quantificati considerando quali "imprese danneggiate" quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno come sospensione dell'attività (mancato reddito) mentre con "imprese distrutte" quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno sia sulla sospensione dell'attività (mancato reddito) sia sul danno subito ai beni immobili, mobili e scorte. Il numero delle imprese danneggiate passa da 223, a 270 e il numero delle imprese distrutte passa da 263 a 293 imprese nel 2013.

Cresce anche il dato relativo a "Nuove imprese attivate" che passa da 35 a 42 e quello relativo a "Interventi a sostegno del rilancio della coesione sociale" che passa da 91 a 100.

Si segnala infine che sono in fase di avanzata i 5 lotti funzionali su 8 riguardanti il "Ripristino percorso viario e commerciale".

Tabella 5.6 Obiettivi Asse prioritario

## Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007*	2008*	2009	2010	2011	2012	2013
Occupazione mantenuta (U.M.:N)	0	1.200			0	243	870	1384	1476
Ripristino Uffici pubblici (U.M.:N)	0	2			0	0	0	0	0 <sup>34</sup>
Recupero della domanda turistica (U.M.:%)	0	50			0	0	0	0	0 <sup>35</sup>
Attrazione nuovi investimenti: Investimento globale provocato (U.M.:M€)	0	20			0	0	7,37	14	14,5

## Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
			2007*	2008*	2009	2010	2011	2012	2013
Interventi su imprese danneggiate (U.M.: N.)	0	70			0	52	113	223	270
Interventi su imprese distrutte (U.M.: N.)	0	90			0	141	175	263	293
Nuove imprese attivate (U.M.: N.)	0	50			0	0	27	35	42
Interventi su imprese a sostegno della coesione sociale (U.M.: N.)	0	100			0	0	0	91	100
Ripristino percorso viario e commerciale reso nuovamente accessibile (U.M.: Km)	0	0,8			0	0	0	0	0 <sup>36</sup>

\*Le annualità 2007 e 2008 non presentano la quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione in quanto l'Asse VI è stato inserito nel POR FESR in seguito al sisma del 2009.

## 3.6.1.2. Analisi qualitativa

L'ASSE VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 83 Meuro (equivalenti al 24% delle risorse finanziarie del

<sup>34</sup> Tale indicatore potrà essere valorizzato solo a chiusura degli interventi.

<sup>35</sup> Tale indicatore verrà valorizzato a chiusura degli interventi relativi al sostegno della coesione sociale.

<sup>36</sup> Tale indicatore potrà essere valorizzato solo a chiusura degli interventi.

Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla “Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia”.

Di seguito si rappresenta la situazione dell'Asse VI, dal punto di vista qualitativo.

#### **Attività VI.1.1. - Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato)**

Il presente bando è finalizzato alla erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009, al solo fine della riattivazione delle stesse.

Il bando, approvato con DGR n.765 del 21.12.2009 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 54 Speciale del 30 dicembre 2009, dispone di una dotazione finanziaria di 35.000.000,00 di euro.

La graduatoria delle imprese ammesse a finanziamento, che sono risultate pari a 619 (di cui finanziate 147), è stata approvata con determinazione N. DA2/82 del 18/06/2010 e pubblicata sul Bura n. 37 del 25/06/2010.

Nel 2011, in seguito alle economie generate all'interno della linea d'intervento, con Determina n. 155DA2 del 04/11/2010 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria e sono state finanziate ulteriori n. 143 imprese.

Nel corso del 2012 si è proceduto ad un ulteriore e importante scorrimento, andando a riallocare risorse per un importo di 17.800.000 e finanziando nuove 199 imprese.

Nel corso del 2013 altri 51 beneficiari, che erano stati ammessi al finanziamento nel 2012 sono stati liquidati.

Con DGR n. 404 del 3 giugno 2013, la Regione Abruzzo ha disposto la riapertura dei termini del bando procedendo allo scorrimento delle imprese in graduatoria ammesse ma non finanziate. Con la stessa DGR viene stabilito il limite massimo per il riavvio delle attività al 30.09.2013 in modo da poter erogare il contributo entro il 31.12.2013, ciò in considerazione della scadenza del Regime di aiuto notificato (31/12/2013). L'effetto della riapertura dei termini è stato il finanziamento di ulteriori 26 ditte.

Al 31/12/2013 le istanze complessivamente finanziate pertanto sono 566 (di cui 290 al 31/12/2011, 199 al 31/12/2012) e le risorse erogate pari a 52.409.108,04 euro (di cui 32.974.394,44 euro al 31/12/2011 e 15.366.847,65 euro al 31/12/2012) (dati di monitoraggio).

Si consideri che la linea d'intervento in oggetto è stata soggetta a riprogrammazione nel secondo semestre 2013 e la nuova dotazione finanziaria è passata da 35.000.000 a 52.500.000 (oltre il 60% del costo programmato per l'Asse VI).

**Attività VI.1.2 - Bando per attrazione nuove imprese nell'area cratere**

Il presente Bando intende favorire la creazione e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nelle zone del territorio abruzzese colpite dal sisma (Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.) e contestualmente sostenere l'occupazione pre-sisma e nuova occupazione.

Il bando approvato con Delibera n. 231 del 22.03.2010 e pubblicato sul BURA n. 16 speciale del 09.04.2010 è stato successivamente modificato con Delibera n. 456 del 31.05.2010.

Gli 11 milioni messi a bando risultano integralmente impegnati sul bilancio regionale e corrispondono al 100% della dotazione finanziaria dell'Attività. L'originaria suddivisione prevedeva 6 milioni per le nuove imprese, ripartiti equamente tra ditte individuali e collettive (Linea A), e 5 milioni per i nuovi insediamenti (Linea B). In conseguenza dell'alto numero di richieste per la creazione di nuove imprese in forma collettiva si è proceduto ad una redistribuzione delle risorse (economie generatesi sulle altre linee) a vantaggio di questa tipologia di impresa.

Le richieste di finanziamento presentate sono state complessivamente 139, di cui 98 hanno superato la fase di verifica formale dei requisiti di ammissibilità passando, così, alla fase di valutazione di merito.

Delle 98 ditte, 55 sono state ammesse e finanziate con la prima graduatoria; delle restanti 43 ditte, 16 sono state interessate da scorrimenti delle graduatorie dovuti ad economie generatesi a seguito di rinunce e revoche.

Nel corso del 2012 con Determinazione n.82/DA2 del 10/07/2012 si è proceduto ad un ulteriore scorrimento della graduatoria, ammettendo a finanziamento altre 4 imprese "della linea A collettiva" di cui solo 2 in fase ancora di rendicontazione. Si è determinato in questo modo una riallocazione di risorse per euro 1.681.036,56.

Sul primo bando risultano chiusi e certificati tutti gli interventi finanziati (i progetti chiusi sono complessivamente 36).

In data 03/05/2013 è stato pubblicato un ulteriore bando con il quale si vanno a reimpiegare economie di progetto derivanti dal Bando precedente.

La dotazione finanziaria di tale nuovo Bando sulla linea VI 1.2 ammonta complessivamente ad € 4.000.000,00 così ripartita:

a) € 3.000.000,00 per la Linea d'intervento A, (Creazione e sviluppo di nuove imprese), di cui:

- € 1.000.000,00 destinati alle PMI in forma singola (ditta individuale);

- € 2.000.000,00 destinati alle PMI in forma collettiva;

b) € 1.000.000,00 per la Linea B: nuovi insediamenti.

Le istanze presentate complessivamente a valere su tale Bando per la Linea A sono 106, di cui 34 per la Linea A individuale (12 sono state ammesse e finanziate e 17 ammesse e non finanziate per carenza di risorse, le rimanenti 5 sono escluse). Sulla Linea A collettiva sono 15 le istanze complessivamente

presentate, di cui 9 ammesse e finanziate. Per la Linea B (nuovi insediamenti) sono state presentate 57 istanze, di cui 15 ammesse e finanziate e 27 ammesse ma non finanziate.

La pubblicazione della graduatoria riferita alla Linea A (IMPRESE INDIVIDUALI) e alla Linea B (NUOVI INSEDIAMENTI) è avvenuta sul BURA del 28/11/2013. La graduatorie della linea A "imprese collettive" è stata pubblicata sul Bura n. 11 del 19/03/2014. Tutte le istanze finanziate sul secondo Bando sono ancora in fase di caricamento sul Sistema di monitoraggio.

Al 31/12/2013 la spesa effettivamente sostenuta e certificata è pari a 6.466.936,50 con un incremento rispetto al 2012 di soli 182.984,22 euro.

È da sottolineare che la linea d'attività in oggetto è stata interessata da una rettifica finanziaria del 10% della spesa effettivamente andata in certificazione, rettifica richiesta dalla Commissione con nota Ares (2013) 2932524 del 27/08/2013. In fase di audit di sistema all'AdA la Commissione ha eccepito la non adeguatezza di un criterio di valutazione presente nel bando della 6.1.2 (I bando) in quanto non verrebbe rispettato il principio dettato dall'art. 56 del TFEU. In conseguenza di ciò, nella domanda di pagamento n. n. XI del 20/12/2013, l'AdC su richiesta dell'AdG (attestazione di spesa n. 14 del 11/12/2013) ha provveduto ad applicare la rettifica finanziaria su tutti i progetti andati in certificazione decurtando così dalla domanda di pagamento la somma complessiva di 646.693,65. (per ulteriore approfondimenti si veda il paragrafo 2.1.6 sostegno restituito o riutilizzato).

#### Attività VI.1.3.a - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (TURISMO)

Il Bando attuativo dell'attività VI.1.3 a) del POR FESR denominato "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Nuove strutture turistiche" approvato nel corso del 2010 è in fase di chiusura.

Tale bando prevedeva il finanziamento di programmi d'investimento mirati a favorire la ripresa delle attività nel comparto turistico e l'attrattività del territorio nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, mediante la realizzazione di nuove strutture ricettive e nuovi servizi turistici complementari alla ricettività localizzati in dette zone.

La dotazione finanziaria originariamente pari a 4,7 meuro è passata in seguito ad una rimodulazione interna all'asse (D.G.R. n. 946 del 29/11/2010 ) a 7,8 meuro così ripartita:

- linea A "Aiuti di importo limitato", per la sola realizzazione di nuove strutture ricettive, con uno stanziamento euro 4.613.325,00
- linea B Aiuti d'importanza minore («de minimis»), con uno stanziamento di euro 3.200.000,00.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria e della valutazione delle istanze, sono stati ammessi nel 2011 n.13 programmi d'investimento relativi alla linea di aiuti A e n. 39 relativi alla linea di aiuti B i quali, grazie alla capienza dello stanziamento, sono stati tutti finanziati. Un'altra pratica, esclusa, è stata riammessa a seguito di ordinanza del TAR.

Al 2013 da un punto di vista procedurale si riscontra la seguente situazione:

- n. 21 progetti chiusi
- n. 3 progetti aperti in fase di rendicontazione
- n. 2 progetti da revocare
- n. 27 progetti revocati le cui motivazioni sono imputabili a:
  - n. 3 per mancata accettazione del contributo;
  - n. 6 per rinuncia del beneficiario;
  - n. 17 per mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati nella domanda;
  - n. 1 per mancata presentazione della documentazione atta a dimostrare l'entrata in esercizio della struttura realizzata.

In conseguenza delle economie generatesi a causa dei progetti revocati e delle economie da minore rendicontazione si è deciso di predisporre un ulteriore bando per favorire la creazione di nuove strutture ricettive o di ristrutturazione e ammodernamento di quelle esistenti con le medesime finalità. I tempi di realizzazione sono stati ridotti a 9 mesi, con eventuale proroga di 3 mesi.

Il bando approvato con Delibera 272 del 15/4/2013 è stato pubblicato sul Bura n. 55 speciale del 24/05/2013 prevede una dotazione finanziaria pari a 3,5 meuro e la concessione di aiuti in "de minimis" secondo il reg. CE 1998/06.

Alla data di scadenza del Bando (23/8/2013) sono pervenute n. 114 istanze.

#### **Attività VI.1.3.b - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (CULTURA)**

Il bando relativo all'attività VI.1.3b, ha previsto interventi mirati a rafforzare la coesione sociale nell'area del cratere, finanziando progetti di carattere culturale.

La dotazione finanziaria è pari a 4.000.000 di euro ed è stata ripartita con due atti distinti:

- il primo atto che prevedeva una dotazione di 2.943.143,00 euro è stato ratificato mediante la DGR 837 del 31/12/2009 (disciplinare). Con la DGR la Regione ha inteso finanziare progetti realizzati da istituzioni culturali abruzzesi riconosciute da Leggi Regionali, per la ripresa delle attività da parte delle istituzioni residenti nella città dell'Aquila. Con riferimento a tale DGR, tutti gli interventi previsti sono stati effettivamente realizzati
- il secondo atto ha riguardato il bando approvato con determina DF 11/302 e DF 11/303 del 28.06.2011 per un importo di 1.056.857,00 euro. Sono state previste due differenti linee d'intervento: a) la realizzazione di eventi culturali, b) la creazione di laboratori culturali. Più specificamente il suddetto bando prevedeva la strutturazione di Laboratori per l'organizzazione e la realizzazione di attività culturali e progetti editoriali espressivi dell'identità culturale, sociale, economica, naturalistica e ambientale dell'Abruzzo (Linea B), o la realizzazione di manifestazioni, eventi e attività di produzione volti al rilancio delle attività culturali e artistiche pre-sisma aventi

rilevanza regionale, nazionale e internazionale riguardanti i seguenti ambiti: teatro, musica, danza, cinematografia, fotografia, multimedialità, arti visive (Linea A). Anche per questo secondo atto tutti i progetti selezionati sono stati realizzati.

Pertanto, la spesa effettivamente sostenuta e certificata al 31/12/2013 è pari a 3.956.839,15 euro (pari al 98,99% delle risorse finanziarie stanziata dalla linea d'attività). Si evidenzia solo una economia pari a euro 43.160,15 che sarà nel corso del 2014 destinata a riprogrammazione.

#### Attività VI.1.3.c) - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (SPORT)

La Linea di Attività è stata attivata mediante Avviso pubblico (sono stati pubblicati due Avvisi), come evidenziato nell'ambito dei RAE delle annualità precedenti.

L'Avviso pubblico è suddiviso in due linee di Attività:

- Linea A per il ripristino degli impianti danneggiati dal sistema;
- Linea B per la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive;

Per quanto concerne:

- la **Linea A - I Avviso** (approvato con DGR 237/2010), risultavano ammessi a contributo n. 10 soggetti per un totale dei contributi concessi pari ad Euro 991.200,77. Sono state evase n. 4 pratiche di contributo, per una erogazione complessiva di Euro 309.150,53.

N. 5 beneficiari, per un ammontare dei contributi concessi pari ad Euro 579.865,14, risultano inadempienti e non hanno trasmesso alcuna rendicontazione, né hanno inoltrato richiesta di proroga al termine per ultimare le attività (08.06.2013), pertanto sono stati notificati, con note datate 11/11/2013, i relativi avvisi di revoca. N. 1 soggetto ha avanzato espressa rinuncia al contributo assegnato pari ad Euro 93.448,04.

- la **Linea A - II Avviso** (approvato con DGR 928/2011), risultavano ammessi a contributo n. 5 soggetti per un totale dei contributi concessi pari ad Euro 479.604,35. E' stata evasa n. 1 pratica di contributo, per una erogazione complessiva di Euro 65.521,16. Restano da evadere n. 4 pratiche di contributo. N. 3 beneficiari hanno comunicato l'ultimazione delle attività per una spesa sostenuta di Euro 282.201,30. Un beneficiario è risultato inadempiente e non ha trasmesso alcuna rendicontazione, né ha inoltrato richiesta di proroga al termine per ultimare le attività (31.12.2013), per un totale di contributi concessi di Euro 125.225,50.

In relazione alla Linea B, si evidenzia che gli investimenti e le attività finanziate con i contributi concessi erano da realizzare e concludere:

- entro 24 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURA (avvenuta l'8 giugno 2011), relativamente al bando approvato con DGR 237/2010;
- non oltre il termine perentorio del 31 dicembre 2013, relativamente al bando approvato con DGR 928/2011.



Nel corso del 2013, con determinazione dirigenziale n. DB13/50 del 20 maggio è stata impegnata la somma di Euro 10.069,91 per la copertura finanziaria della spesa per contributi in favore di alcuni beneficiari, rideterminati in aumento dalla Commissione di valutazione con Verbale del 15-16 maggio 2012.

Con determinazione dirigenziale n. DB13/186 del 19 novembre è stata impegnata la somma di Euro 38.208,94, relativa al contributo concedibile a seguito di approvazione delle risultanze del Verbale in data 4 luglio 2013 della *Commissione valutazione*, in favore dell'A.S.D. Gran Sasso Rugby, in esito all'accoglimento del ricorso presentato al Presidente della Repubblica, con decreto del 05.02.2013.

Nel corso dell'anno 2013 la spesa erogata e attestata sulla Linea B (organizzazione di manifestazioni/eventi e rilancio dell'attività), relativamente ad entrambi i bandi approvati con DGR 230/2010 e DGR 928/2011, è pari ad Euro 371.639,82, con un avanzamento progressivo, al 31.12.2013, pari ad Euro 787.068,42.

A valere sulla dotazione finanziaria residua dell'Attività, pari ad Euro 480.261,47, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 920 del 09.12.2013, ha approvato il bando denominato "*POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013 Attività VI.1.3 c) Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere (SPORT) – Anno 2013*" con una dotazione finanziaria di Euro 480.000,00, finalizzando ad incremento della stessa l'utilizzo di ulteriori risorse derivanti da economie sui bandi, approvati con DDGGRR n. 237/2010 e n. 928/2011. Il Bando prevede la presentazione di *Progetti integrati*, realizzati da *Soggetti collaboratori* e *Soggetti aggregati* sottoscrittori di un *Accordo di collaborazione*, che prevedono interventi destinati agli alunni delle scuole primarie di primo grado del cratere sismico al fine di migliorare la coesione e l'integrazione sociale attraverso attività e iniziative sportive; i *Progetti integrati* finanziati, nell'ottica di miglioramento della coesione sociale, sono rivolti a mettere in luce la valenza della pratica sportiva come leva di educazione al rispetto dell'altro, al rispetto delle regole, alla crescita della cultura della legalità.

#### **Attività VI.2.1 – Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila**

La linea d'intervento VI.1.2 relativa alla Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila si suddivide in ulteriori due Linee di attività:

- VI.2.1 a) relativa alla ricostruzione del patrimonio pubblico monumentale per € 12.886.675,00, la cui competenza è in capo alla Direzione Lavori Pubblici, prevede la realizzazione di due interventi:
  - ✓ le mura monumentali della città dell'Aquila per un importo pari a 8.000.000,00 euro;
  - ✓ ricostruzione del Palazzo del Governo (sede della Provincia dell'Aquila) per un importo pari a 4.886.675,00 euro;
- VI.2.1 b) relativa alla ricostruzione delle infrastrutture sportive per € 3.000.000,00 la cui competenza è in capo al Servizio Sport, Impiantistica Sportiva.

Per quanto concerne la Linea di Attività VI.2.1 a), intervento di “Recupero, restauro e valorizzazione delle Mura Civiche del Centro Storico dell’Aquila” interessa l’intera cerchia delle Mura cittadine, nel corso del 2012 sono state avviate le attività di progettazione che hanno consentito di verificare che l’opera muraria presenta condizioni di conservazione estremamente eterogenee:

- tratti sostanzialmente intatti, anche se interessati dalla presenza di vegetazione infestante;
- tratti murari sostanzialmente intatti anche se caratterizzati da criticità strutturali dovute alla scarsa coesione degli elementi lapidei che la costituiscono;
- tratti in rovina a causa del sisma.

Per le suddette ragioni e per consentire una più celere apertura dei cantieri, il Comune di L’Aquila quale “*Ente Beneficiario*”, con il supporto della Direzione Regionale per i Beni Culturali – stazione appaltante, ha ritenuto opportuno differenziare gli interventi previsti in due famiglie principali:

- manutenzione straordinaria, per un tratto sostanzialmente parallelo al Viale della Croce Rossa;
- consolidamento e restauro, per la restante porzione della cerchia muraria.

L’eterogeneità delle condizioni delle mura di questa seconda tipologia e le condizioni al contorno (cedimenti e crolli di porzioni e tratti di mura in adiacenza/prossimità della sede stradale, rischio imminente di cedimento e crollo di porzioni di mura che presentano criticità strutturali ma che con un tempestivo intervento possono essere conservate eliminando al contempo i pericoli per la pubblica incolumità) hanno consigliato all’ “*Ente Beneficiario*” di individuare ulteriori sottocategorie di interventi di consolidamento e restauro, realizzabili con cinque stralci funzionali indipendenti con i seguenti quadri economici:

- Primo Stralcio: Importo Euro. 888.640,56
- Secondo stralcio: Importo Euro 827.269,42
- Terzo Stralcio: Importo Euro 881.946,42
- Quarto Stralcio: Importo Euro 839.510,42
- Quinto Stralcio: importo Euro 908.780,23.

Dal punto di vista procedurale, l’intervento di manutenzione straordinaria è già stato affidato, mentre per tutti i cinque stralci sono stati stipulati i relativi contratti d’appalto ed avviati i lavori.

Per quanto riguarda l’intervento relativo alla “Ricostruzione del palazzo del Governo” si ribadisce che, come già sottolineato nell’ambito del presente Rapporto, l’intervento di ricostruzione del Palazzo del Governo è stato trasferito in un piano nazionale parallelo per mettere garantire la realizzazione dell’intervento anche dopo il 31 dicembre 2015, come stabilito dalla regolamentazione comunitaria, evitando altresì la perdita di risorse.

Il 17/6/2013 è stato pubblicato il Bando previa acquisizione della progettazione definitiva del progetto definitivo in sede di offerta, progettazione esecutiva e l’esecuzione di lavori sulla base del progetto

preliminare. Il lavoro della Commissione aggiudicatrice si sono svolti dal 11 settembre al 11 novembre 2013 e la Determinazione di aggiudicazione definitiva è stata assunta il 21 novembre 2013; tale determinazione è stata impugnata al TAR il 17 dicembre 2013 per l'annullamento.

Per la linea d'Attività VI.2.1b, gli interventi individuati nell'accordo di Programma "Lo Sport per la Vita" (accordo approvato con D.P.G.R. n. 53/2011 e ratificato dal Comune di L'Aquila con Deliberazione n. 323 del 16/05/2011), sono i seguenti:

- Ripristino, adeguamento e completamento Impianto Sportivo Acquasanta (€ 2.529.300,00);
- Ripristino e miglioramento Impianti Sportivi Piazza D'Armi (€ 2.000.000,00);
- Ripristino e risanamento Palasport Viale Ovidio (€ 350.000,00);
- Risanamento Piscina Comunale Ondina Valla (€ 250.000,00);

per un importo complessivo di spesa pari ad Euro 5.129.300,00, di cui 3 Meuro a carico della Regione Abruzzo per mezzo delle risorse POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

In base all'accordo di programma le attività dovevano concludersi entro il primo semestre 2013, salvo proroga di 6 mesi. Tale termine, infatti, è stato prorogato al 24/12/2013 giusta D.G.R. n. n. 603 del 12/08/2013.

Al 31.12.2013 lo stato di attuazione degli interventi previsti risultava il seguente:

- Impianto Sportivo Acquasanta: lavori appaltati ed in fase di esecuzione con n. 4 SAL (Stato avanzamento lavori) approvati, per un importo complessivo dei lavori pari ad Euro 1.294.521,83;
- Impianto Sportivo Piazza D'Armi: lavori appaltati ed in fase di esecuzione con n. 3 SAL (Stato avanzamento lavori) approvati, per un importo complessivo dei lavori pari ad Euro 765.710,00;
- Palasport Viale Ovidio e Piscina Comunale Ondina Valla: progetti esecutivi approvati, nell'ordine, con determinazioni dirigenziali del settore Ricostruzione Pubblica del Comune di L'Aquila n. 65 del 18/01/2013 e n. 629 del 24/06/2013 e lavori non appaltati.

Si prevede che i lavori relativi ai quattro interventi saranno ultimati e collaudati entro l'anno 2014. Sarà necessario, pertanto, ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo di Programma, convocare il Comitato (Conferenza di Programma) che dovrà stabilire il nuovo termine entro cui concludere le attività.

Per quanto concerne la spesa sostenuta, nell'anno 2013 il Comune ha prodotto la rendicontazione relativa ai SAL di "Piazza D'Armi" e "Acquasanta" sopra indicati. E' stata avviata, quindi, la verifica dei documenti di spesa trasmessi da sottoporre al Controllo di 1° livello.

La somma erogata a favore del Comune di L'Aquila resta determinata in Euro 1.500.000,00 quale anticipazione del 50% contributo assegnato, giusta determinazione dirigenziale n. DB5/109 del 09.06.2011.

### 3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La maggiore criticità creatasi nell'ambito dell'Asse VI è legata alla complessità delle procedure legate alla realizzazione dell'intervento del Palazzo del Governo della Provincia dell'Aquila (VI.1.2 b) per cui si è resa necessaria la rimodulazione dei tassi di cofinanziamento e del conseguente spostamento delle risorse su un programma nazionale parallelo per mettere in salvaguardia la realizzazione dell'intervento anche dopo il 31/12/2015.

#### 4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI

Nel presente Programma non sono presenti Grandi progetti.

## 5 ASSISTENZA TECNICA

Come noto, la spesa destinata all'Asse V del POR FESR "Assistenza Tecnica" risulta essere di circa il 4% delle risorse attribuite al Programma; ciò ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006.

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività dell'assistenza tecnica già avviate nei precedenti anni. Nel cronoprogramma di seguito riportato sono indicate le azioni avviate ed i tempi di attuazione delle Attività dell'Assistenza tecnica.

### Cronoprogramma di attuazione dell'attività

Linee di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012-2015
Assistenza tecnica					
Valutazione					
Monitoraggio					
Controllo					
Informazione e pubblicità					
Studi e ricerche					

Per le attività relative all'Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione sono state affidate, a seguito di regolare procedura di evidenza pubblica, nel corso del 2008 al raggruppamento temporaneo di imprese *Ecoter – Sercamm*. Il servizio originariamente affidato è stato poi oggetto di estensione contrattuale ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. In particolare le estensioni hanno riguardato:

- attività di assistenza tecnica alla Provincia di Pescara per le attività del PIT Attività I.2.1;
- attività di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di certificazione (contratto poi annullato);
- attività di caricamento dei progetti sul sistema di monitoraggio centrale;
- attività di tutoraggio mediante un team di tutors, diversi dal gruppo di lavoro offerto per le attività di assistenza tecnica, per il sostegno al Comitato di valutazione costituito nell'ambito della linea di attività I.1.2 dedicata ai Poli di innovazione;
- attività di supporto (i) alla predisposizione e definizione dei documenti di strategia necessari per la definizione del nuovo percorso programmatico 2014-2020 (FESR) e definizione del nuovo Programma operativo (2014/2020); (ii) all'inserimento dei dati di monitoraggio nel nuovo sistema denominato Sispreg; (iii) allo svolgimento dei controlli di I livello per il POR FESR (2007/2013), mediante l'organizzazione di un gruppo di lavoro indipendente funzionalmente dal gruppo di lavoro che si occupa dell'assistenza tecnica alla gestione come da contratto principale.

Sotto il profilo organizzativo il gruppo di lavoro organizzato dall'RTI prevede, nel rispetto di quanto richiesto dal Capitolato d'oneri, la disponibilità di un coordinamento qualificato, nonché delle competenze specifiche nelle diverse priorità tematiche di interesse del POR.

Le attività di assistenza tecnica all'AdG svolte nel corso del 2013 hanno riguardato prevalentemente:

- supporto agli uffici competenti per le fasi di istruttoria e valutazione di merito delle istanze pervenute;
- assistenza alla predisposizione degli atti di concessione/convenzioni risorse dei contributi ai beneficiari;
- assistenza tecnica alle attività di rendicontazione, di impostazione delle piste di controllo e di verifica degli investimenti finanziati con le risorse degli avvisi pubblici/ bandi;
- supporto alla rilevazione ed alla elaborazione dei dati di monitoraggio finalizzati agli adempimenti prescritti in merito dalla regione (certificazione di spesa, previsioni di spesa, etc);
- supporto agli uffici dedicati ai controlli di I livello per la realizzazione di controlli documentali ed in loco
- supporto nell'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio Sispreg;
- affiancamento del Servizio Programmazione nella gestione dei rapporti con partenariato economico-sociale e predisposizione del documento di strategia unico regionale per la programmazione dei fondi comunitari 2014/2020;
- predisposizione di una prima versione di bozza del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020.

Per la realizzazione delle suddette attività è stato attivato un gruppo di lavoro formato da 28-30 unità operative di cui 15 occupate presso le Strutture regionali. Si prevede di estendere il servizio per garantire la copertura fino alla fine del periodo di programmazione (2015).

Per quanto riguarda l'Autorità di Audit, nell'espletamento delle proprie funzioni ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (CE) 1083/2006, essa si avvale del supporto della Società Reconta Ernst & Young S.p.A., che è risultata aggiudicataria di una gara ad evidenza pubblica, a far data dal 19.05.2011. Le competenze messe a disposizione della società Reconta Ernst & Young sono specifiche in merito ai processi inerenti i sistemi di gestione e controllo nel settore della programmazione cofinanziata dai fondi strutturali, ma la responsabilità resta in capo al dirigente dell'AdA.

Il servizio di assistenza tecnica, in affiancamento al personale interno, è deputato allo svolgimento sia dell'*audit* di sistema sia dell'*audit* delle operazioni.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

### 6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2013, le attività svolte nell'ambito del Piano di comunicazione, hanno riguardato, oltre alle normali attività gestionali e continuative (project management, ufficio stampa, comunicazione on line ed altro) anche:

- la ideazione e messa a punto del format sull'evento pubblico di analisi dei risultati del POR da tenere a gennaio 2013 poi annullato a causa del silenzio ex-lege imposto dalla convocazione dei comizi elettorali;
- la ideazione e realizzazione del Focus sullo nel corso del quale è stato tracciato un bilancio del POR FESR Abruzzo (maggio 2013);
- la realizzazione e diffusione di uno speciale dossier sullo sviluppo regionale sostenuto dal POR Abruzzo pubblicato e diffuso a mezzo media su tutto il territorio nazionale (giugno 2013);
- Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi il 25 e 26 giugno 2013 mediante la fornitura del materiale, stampato, cartelli direzionali, manifesti *roll-up*;
- la promozione dei risultati della gestione del POR FESR attraverso una mirata e capillare azione di informazione e visibilità (agosto 2013).

L'attività svolta è stata funzionale a:

- dare informazioni e assistenza adeguate ai beneficiari al fine del più efficace ed equo accesso alle provvidenze del Programma;
- diffondere la conoscenza del POR presso il target dei cittadini e degli *stakeholders* favorendo trasparenza degli interventi e conoscenza dei risultati;
- accrescere il grado di consapevolezza diffusa del ruolo del POR e dell'UE nelle politiche di sviluppo e perseguimento della competitività economica regionale da parte del grande pubblico.



## VALUTAZIONE COMPLESSIVA

A conclusione della presente trattazione, si possono riassumere in sintesi i principali risultati raggiunti e le principali criticità emerse con le azioni correttive intraprese per il loro superamento.

Nel corso del 2013 l'Autorità di gestione del Programma ha messo sul campo tutti gli strumenti necessari per poter garantire il corretto ed efficace andamento del POR, anche mediante azioni atte a ridurre il più possibile gli effetti della crisi internazionale prodotti sul sistema socio-economico abruzzese.

Oltre alle azioni di sorveglianza a valere sulle singole linee di attività, l'AdG ha condotto un'azione di rinegoziazione con gli otto Poli di Innovazione costituiti con il contributo del primo avviso pubblico e che segnalavano un forte rallentamento nella realizzazione delle proprie attività, a causa delle difficoltà di cofinanziare il costo complessivo dell'investimento per le ristrettezze di liquidità in cui versano gran parte delle imprese locali aggregate ai Poli stessi. Per ovviare a tale situazione, l'AdG con l'UCO competente per l'Attività I.1.2, ha svolto degli incontri con ciascun singolo Polo per analizzare le problematiche nel dettaglio; tale azione ha portato ad una rinegoziazione dei costi complessivi di investimento che ha portato sei degli otto Poli a rinunciare ad una quota del contributo concesso. Le risorse rese disponibili da tali rinunce sono state rimodulate, nell'ambito dell'Asse I, a favore della linea di attività I.2.4 finalizzata alla connessione di garanzie alle imprese regionali.

Un'altra problematica affrontata dall'AdG è stata legata alle lungaggini procedurali che hanno caratterizzato alcune operazioni di alcune linee di attività; in particolare ci si riferisce (i) alle operazioni dell'Asse III per il completamento della rete di banda larga, (ii) ad alcuni interventi individuati nell'ambito dei PISU per le Città capoluogo di Chieti, Pescara e Teramo (LdA IV.1.1), (iii) ad alcuni siti da bonificare individuati con graduatoria (LdA IV.3.2) ed infine (iv) alla ricostruzione del Palazzo del Governo della Provincia de L'Aquila (LdA VI.2.1b).

Come evidenziato in più punti della presente Rapporto, per evitare la perdita di risorse causata dalla mancato completamento di tali operazioni entro il 31 dicembre 2015, l'AdG ha proposto alla Commissione europea la revisione dei tassi di cofinanziamento del Programma, aumentando il tasso medio comunitario e diminuendo il tasso medio nazionale. Le risorse "liberate" da tale operazioni sono destinate ad un programma nazionale parallelo per la messa in salvaguardia delle operazioni stesse anche oltre la data del 31 dicembre 2015. come già detto, la Commissione europea ha approvato la modifica al programma con Decisione C(2013) 8361 del 26 novembre 2013.


Al 31 dicembre 2013, la Regione Abruzzo ha certificato complessivamente alla Commissione Europea 192.279.109,70 Euro, circa il 61% del costo complessivo del Programma. L'Asse che registra la migliore performance è l'Asse II "Sostenibilità ambientale" con circa il 75 della spesa certificata, a cui seguono l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" con circa il 73%, l'Asse V "Assistenza tecnica", l'Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità" con il 58% la cui spesa certificata è prevalentemente a valere sul fondo di rotazione costituito con il contributo della I.2.2 e I.2.4 ed infine l'Asse IV "Sviluppo territoriale" che ha al proprio interno le criticità costuite dai PISU e dai siti da

bonificare, di cui si è già detto. L'Asse III, come detto molte volte, non presenta certificazione di spesa per le problematiche legate alla impossibilità di certificare la spesa sostenuta dalla società *Abruzzo Engineering* e di cui si è relazionato anche in occasione dei RAE delle annualità precedenti.

In generale, si può affermare che, seppur ancora travolti dagli effetti della crisi ed in presenza di criticità quali la difficoltà al cofinanziamento, nel complesso si rileva un andamento del processo implementativo del programma soddisfacente, con particolare riferimento a:

- il rispetto della regolamentazione comunitaria (appalti, regolamentazione sugli aiuti, partenariato, ecc...), nonché l'organizzazione di un sistema di gestione e controllo e di monitoraggio centrato sulle Autorità che hanno garantito un'efficiente ed efficace gestione/attuazione del POR;
- il superamento dei target fissati dalla regolamentazione comunitaria e dall'Amministrazione Centrale in termini di avanzamento della spesa;
- la concentrazione della spesa nelle categorie di intervento di cui *all'Earmarking*, in linea con egli obiettivi di crescita previsti da EUROPA 2020, che fanno intravedere una continuità nel perseguimento degli obiettivi tra la programmazione 2007-2013 e a programmazione 2014-2020.

## ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR FESR ABRUZZO 2007-2013	
	LINEA DI ATTIVITÀ: I.1.1 “SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO SPERIMENTALE”	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Accrescere l’attrattività del territorio e la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione e della imprenditorialità	
	OBIETTIVO OPERATIVO: Potenziamento del sistema regionale della R&ST e dell’innovazione	
	TITOLO PROGETTO – Tecnologia termoacustica Macchine termiche di nuova generazione	
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 111008 (CPL),		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Geo L’Aquila srl		
CUP (se applicabile): C17I12000070005		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO:		
FORNITORE	IMPORTO (FESR)	NOTE (EVENTUALI)
FESR	Euro 168.000	Euro 240.000 Investimento complessivo
DATA INIZIO PROGETTO: 10/5/2012 (data di approvazione della graduatoria) : CONCLUSIONE DEL PROGETTO: 24 mesi da cronoprogramma		
NOME: Ricerca sui principi di funzionamento di un dispositivo termoacustico		
ORGANIZZAZIONE: Società GEO L’AQUILA S.r.L.		
INDIRIZZO: Sede Legale: Via Casella, 14 – 67100 L’Aquila		
E-MAIL: geo.aquila@tin.it		
<p>Obiettivo generale: La società GEO L’Aquila s.r.l. opera da molti anni nel settore geotecnico ed ha acquisito e consolidato una notevole esperienza in numerosi contesti operativi. Nonostante la routine degli approcci metodologici e tecnici per la soluzione di problemi ricorrenti, la GEO ha sempre prestato attenzione alla possibilità di utilizzare tecniche e tecnologie alternative laddove possibile e conveniente per l’impresa in termini di efficienza e acquisizione di know-how.</p> <p>E’ stata proprio questa sensibilità verso il mondo della ricerca alla base del progetto di cooperazione con un gruppo di docenti del Dipartimento di Ingegneria Astronautica Elettrica ed Energetica (DIAEE) dell’Università “Sapienza” di Roma, impegnati nello studio di macchine di nuova generazione a tecnologia termoacustica.</p> <p>All’inizio del 2012 la GEO mette a punto un progetto di ricerca il cui obiettivo è quello di esplorare la possibilità di utilizzare proprio queste macchine innovative per applicazioni geotecniche e partecipa al bando regionale POR FESR Abruzzo 2007-2013,</p>		

risultando tra le imprese ammesse al finanziamento. Inizia quindi un fruttuoso rapporto di collaborazione che si protrae per due anni durante il quale il personale GEO e il personale del DIAEE, ciascuno con il proprio apporto di competenze ed esperienze, concepiscono, progettano e realizzano un dimostratore di refrigerazione termoacustica da campo.

Si tratta di una macchina termica che utilizza un'onda acustica stazionaria che viaggia all'interno di un condotto in pressione dove è posto un componente passivo detto "*stack*" con il quale interagisce. L'interazione, di natura termodinamica, determina una forte differenza di temperatura tra le estremità dello *stack*, dell'ordine di parecchie decine di gradi, che può essere utilizzata per la refrigerazione di ambienti o per il congelamento. Si tenga presente che la temperatura della parte fredda dello *stack* può facilmente scendere a  $-20\text{ }^{\circ}\text{C}$ . Nella Fig. 1 si vede il dispositivo durante la fase di test.

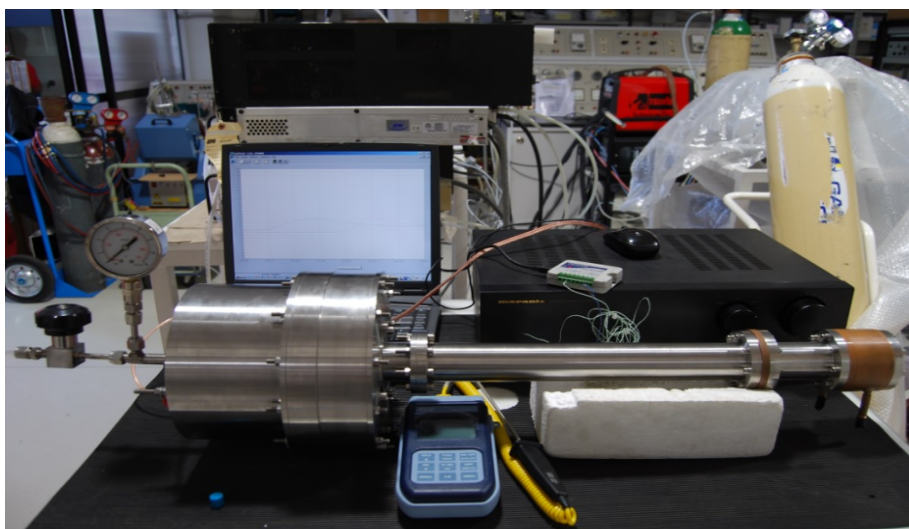


Fig. 1

A partire da sinistra si nota la strumentazione per il caricamento dell'elio, l'alloggiamento dell'altoparlante, il tubo risonatore e lo *stack* dotato alle due estremità degli scambiatori di calore. Nel refrigeratore viene preventivamente fatto il vuoto e successivamente caricato elio alla pressione di 10 bar. In base alla geometria del tubo risonatore si calcola la frequenza nominale alla quale alimentare l'altoparlante mediante il generatore di segnale opportunamente amplificato. Nelle fasi iniziali di taratura il valore della frequenza del segnale subisce degli aggiustamenti per tener conto delle variazioni di temperatura che modificano la velocità dell'onda acustica. E' di fondamentale importanza, infatti, che si realizzi la condizione di onda stazionaria.

Una volta che il dispositivo inizia a funzionare, l'onda sonora attraversa le lamine di cui è costituito lo *stack*, Fig. 2, e il gas, che subisce la pressione pulsante dell'onda, compie cicli termodinamici alla stessa frequenza scambiando calore con esse. Le termocoppie disposte alle estremità dello *stack* evidenziano una divaricazione delle temperature, inizialmente coincidenti, che cresce nel tempo fino a raggiungere una differenza di molte decine di gradi. Gli scambiatori di calore consentono di trasferire carichi termici da e verso l'esterno. In particolare lo scambiatore freddo, Fig. 3, è dotato di un canale elicoidale interno nel quale scorre il liquido di refrigerazione.

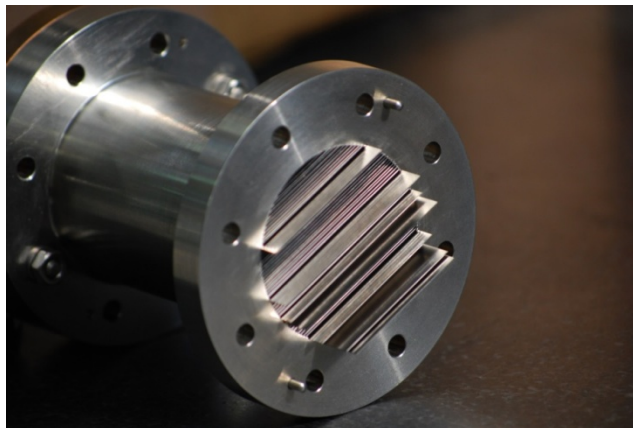


Fig. 2



Fig. 3

Le immagini si riferiscono solo ad alcuni dei componenti e delle tipologie utilizzate. Confortati dai risultati estremamente promettenti, la sperimentazione continua per migliorare l'efficienza e le prestazioni in termini di potere refrigerante.

Le macchine termoacustiche hanno il loro principale punto di forza in una straordinaria semplicità costruttiva e operativa e per questa ragione risultano estremamente affidabili ed economiche. Al loro interno, a differenza delle macchine termiche a tecnologia tradizionale, non ci sono parti in movimento relativo come pistoni, bielle, alberi di trasmissione etc, non c'è quindi usura e nessuna necessità di lubrificanti. Non c'è praticamente bisogno di manutenzione.

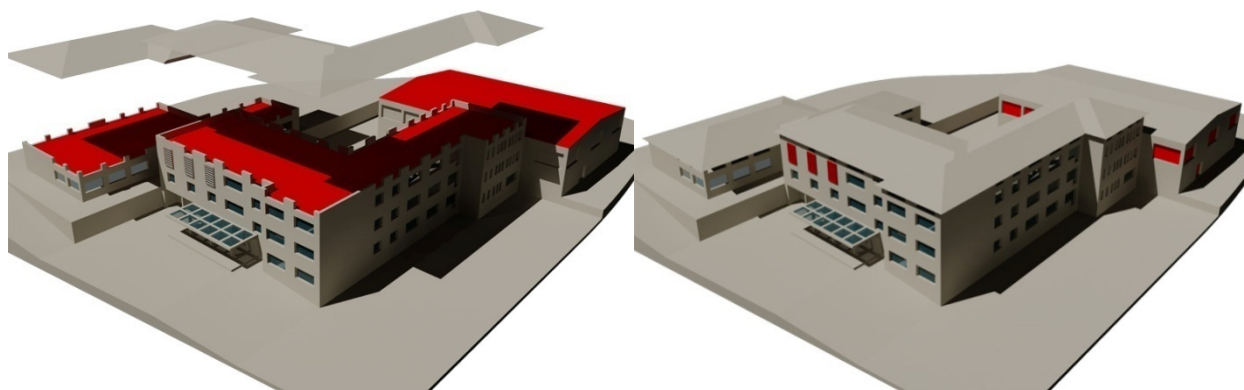
Al momento esistono due tipologie di macchine termoacustiche: ad onda stazionaria e ad onda progressiva. Le prestazioni di quest'ultima sono confrontabili con le prestazioni delle macchine a tecnologia tradizionale e in alcuni casi anche superiori. Le prestazioni delle macchine ad onda stazionaria sono ancora leggermente inferiori ma quand'anche non si riuscisse a colmare l'attuale divario, l'economicità della loro gestione le rende sicuramente degne di interesse.

La ricerca ha avuto durata di 24 mesi

## ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR FESR ABRUZZO 2007-2013							
	<b>LINEA DI ATTIVITÀ Attività II.1.2 "Promozione di sistemi di risparmio energetico"</b> <b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili  <b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili							
	TITOLO PROGETTO – Tecnologia termoacustica Macchine termiche di nuova generazione							
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 212702 (CPL),								
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): PROVINCIA DI CHIETI - ITC e Liceo Scientifico - Guardiagrele								
CUP (se applicabile): D18G11001000006								
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -								
IMPORTO FINANZIARIO:								
<table border="1"> <thead> <tr> <th>FORNITORE</th> <th>IMPORTO (FESR)</th> <th>NOTE (EVENTUALI)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>FESR</td> <td>215.953,12</td> <td>Euro <b>573.733,07</b> Investimento complessivo</td> </tr> </tbody> </table>	FORNITORE	IMPORTO (FESR)	NOTE (EVENTUALI)	FESR	215.953,12	Euro <b>573.733,07</b> Investimento complessivo		
FORNITORE	IMPORTO (FESR)	NOTE (EVENTUALI)						
FESR	215.953,12	Euro <b>573.733,07</b> Investimento complessivo						
DATA INIZIO PROGETTO: ..... (.....) : CONCLUSIONE DEL PROGETTO: ..... NOME: Provincia di Chieti (beneficiario) – intervento realizzato presso: Istituto ITC e Liceo Scientifico di Guardiagrele INDIRIZZO: Via Grele, 24/A e B – Guardiagrele (CH) E-MAIL:								
<b>Obiettivo generale:</b> L'intervento, realizzato nella periferia del Comune, presenta una notevole significatività in quanto incide su un complesso scolastico omnicomprensivo, sede sia di Liceo Scientifico che di I.T.C., frequentato da circa 400 studenti. L'edificio, costruito alla fine degli anni 80' è caratterizzato da due blocchi contigui ma autonomi dal punto di vista strutturale e impiantistico, e presenta una struttura portante a telaio in cemento armato con tamponatura a cassa vuota. In una prima fase si è proceduto a un'analisi del sistema edificio-impianto che ha messo in luce evidenti fattori critici di consumo, derivanti dalla carenza di isolamento termico dell'involucro opaco e dai bassi rendimenti nella produzione e nella distribuzione del calore. Il progetto finanziato dalla Provincia, a partire da questa diagnosi è stata effettuata una progettazione "su misura" per realizzare un intervento mirato sia direttamente sulla struttura, con l'obiettivo di ridurre la dispersione termica, sia sostituendo gli impianti in un'ottica di razionalizzazione dell'uso delle risorse energetiche.								
<i>Immagine da sx a dx: riproduzione grafica dell'intervento di isolamento termico del tetto dell'edificio</i>								





La particolarità dell'azione intrapresa risiede quindi nel ricorso alla combinazione di più tipologie d'intervento, in grado di agire sia sulle criticità connesse alla struttura, sia su quelle relative agli impianti. La scelta dei materiali e delle tecnologie è stata determinata dalla natura peculiare dell'edificio in questione nonché dal suo ciclo di utilizzo e dalla collocazione geografica. Il punto di forza dell'intervento è stato quello di cogliere tutti questi aspetti e giungere alla realizzazione di **un miglior isolamento termico, che riduce il consumo di energia e la dispersione di calore e l'installazione di impianti efficienti e modulabili, che permettendo di massimizzare in termini di costi e di impatto ambientale anche i vantaggi derivanti dall'intervento sulla struttura.**

Nel dettaglio si è intervenuti sui seguenti aspetti:

- **superfici verticali opache:** si è realizzato un cappotto esterno sulle pareti est e nord dell'edificio attraverso pannelli di lana di roccia, garantendo la correzione dei ponti termici di pilastri, solai e finestre, la riduzione dei fenomeni di condensa e l'aumento dell'inerzia termica delle pareti.
- **superfici orizzontali opache:** è stato realizzato, sempre mediante pannelli di lana di roccia, l'isolamento termico dei solai che separano gli ambienti riscaldati della scuola dai sottotetti non riscaldati;
- **palestra:** il locale, soggetto ad ingenti dispersioni termiche e ad abbondanti infiltrazioni di acqua piovana, è stato isolato attraverso uno strato in lana di roccia ricoperto da lame metalliche;
- **serramenti:** si è proceduto alla sostituzione dei vecchi infissi con altri caratterizzati da telaio a taglio termico e doppio vetro con trattamento antisfondamento e basso emissivo e collegati ad un sistema elettrico che permette di gestirne l'apertura attraverso un quadro di controllo. Sono inoltre state sostituite tutte le porte di accesso alla palestra con nuove porte coibentate;
- **frangisole:** ne sono stati installati tre in alluminio con lamelle orientabili elettricamente in prossimità di tre ampie finestre prive di schermatura con esposizione a est, ovvero quella di maggior presenza di irraggiamento solare durante l'orario scolastico. La regolazione elettrica permette di ombreggiare le finestre nel periodo estivo, oppure lasciar filtrare luce e calore nel periodo invernale.

*Immagini da sx a dx: facciata della scuola con in evidenza i tre frangisole in alluminio; Nuovi infissi collegati al sistema elettrico*



L'intervento sugli impianti è stato indirizzato con una triplice finalità:

- **miglioramento dei rendimenti della generazione:** sono stati sostituiti i due generatori di calore presenti nell'edificio. In entrambi i blocchi che costituiscono la struttura sono state installate tre caldaie murali a condensazione, alimentate a gas metano. E' stata inoltre inserita una centralina climatica esterna per ogni generatore al fine di consentire all'impianto di adattarsi alle diverse condizioni climatiche esterne ed interne e conseguentemente ridurre gli sprechi nei mesi autunnali e primaverili;
- **miglioramento dei rendimenti della regolazione:** è stata inserita una valvola dotata di comando termostatico su ogni radiatore del polo scolastico per permettere l'autoregolazione della temperatura nei differenti ambienti, garantendo un minor spreco in quelle aree che si avvantaggiano dell'irraggiamento solare;
- **riduzione dei consumi di energia primaria mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili:** è stato installato un impianto solare termico finalizzato a coprire almeno il 75% del fabbisogno di acqua calda utilizzata per le docce della palestra.

*Immagine - Impianto solare termico installato sul tetto dell'edificio*



Va infine sottolineato che durante il periodo dei lavori si è rilevata una perdita d'acqua nel sottosuolo dovuta alla corrosione di alcune tubature. Anche in questo caso si è proceduto a una sostituzione con nuove tubature isolate termicamente, garantendo il risparmio dell'acqua e dell'energia necessaria al suo riscaldamento.

Al termine dei lavori, una nuova analisi del sistema edificio-impianto ha evidenziato risultati molto positivi in termini di impatto stimabili in **una riduzione complessiva delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 44%, oltre che in un risparmio in termini di costi di circa 13.200 euro l'anno**. In tema di efficientamento, si evidenzia come l'intervento abbia garantito risultati molto soddisfacenti, come esemplificato nella Tavola 5.2 che riporta i risultati relativi al blocco originario e a quello secondario della palestra.

*Variazione in alcuni indicatori di efficienza energetica successivamente alla realizzazione dell'intervento*

	Indice di prestazione energetica	Fabbisogno di energia termica	Consumo di combustibile
Blocco originario	+42%	-20%	-39%
Palestra	+53%	-27%	-60%



## ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR FESR ABRUZZO 2007-2013	
	<p><b>LINEA DI ATTIVITÀ</b> Attività IV.3.1 d “Misure volte alla gestione e alla prevenzione rischi naturali, con particolare riferimento alle aree a rischio sismico ed idrogeologico”</p> <p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> <i>sviluppare un'attività di assistenza per la struttura tecnico-amministrativa della Regione, al fine di garantire un miglioramento nei livelli di efficienza del processo di programmazione ed implementazione del Programma e delle iniziative correlate</i></p> <p><b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> <i>attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali e bonifica delle aree contaminate</i></p>	
	<p><b>TITOLO PROGETTI –</b> Potenziamento rete in telemisura della Regione Abruzzo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Fornitura di stazioni termopluviometriche.</li><li>- Fornitura di stazioni meteorologiche.</li><li>- Fornitura di stazioni idrometriche e sensori.</li></ul>	
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 431D009 , 431D010 , 431D011 (CPL)		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Potenziamento rete in telemisura della Regione Abruzzo – (Fornitura di stazioni termopluviometriche, Fornitura di stazioni meteorologiche, Fornitura di stazioni idrometriche e sensori)		
<p>CUP (se applicabile):</p> <p>C19E12000460006 (431D009) per un importo di spesa (UE + Stato) di euro 156.325,95</p> <p>C18C12000120006 (431D010) per un importo di spesa (UE + Stato) di euro 198.372,24</p> <p>C18C12000130006 (431D011) per un importo di spesa (UE + Stato) di euro 238.981,05</p>		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO:		
Fonte	Importo (FESR)	Note (Eventuali)
FESR	223.460,87	Euro <b>593.679,24</b> Investimento complessivo
DATA INIZIO PROGETTO: 2012 : CONCLUSIONE DEL PROGETTO: 2013		
<p>NOME: Regione Abruzzo (beneficiario)</p> <p>INDIRIZZO: Via Salaria Antica Est – L'Aquila</p> <p>E-MAIL:</p>		
<p><b>Obiettivo generale:</b></p> <p>L'intervento ha per oggetto l'implementazione della strumentazione della Protezione Civile e nello specifico, i progetti selezionati sono riferiti all'acquisto di stazioni termopluviometriche, di stazioni meteorologiche (multisensore), di stazioni idrometriche.</p> <p>Questo intervento si inserisce in una serie di altri investimenti che hanno interessato la Protezione Civile, investimenti finalizzati al potenziamento e al miglioramento degli strumenti utilizzati al fine di ridurre i rischi per la popolazione.</p>		

Di seguito si esplicherà la funzionalità delle stazioni termopluviometriche, di stazioni meteoroclimatiche (multisensore), di stazioni idrometriche, e di come il loro utilizzo produca effetti sul Centro Funzionale e sulla Sala Operativa della Protezione Civile. Da sottolineare che anche queste ultime strutture (Centro Funzionale e sulla Sala Operativa) hanno beneficiato di risorse FESR per l'acquisto di attrezzature e software.

### L' Idrografico e Mareografico

L'Idrografico e Mareografico si occupa prevalentemente delle attività di rilevamento, elaborazione, acquisizione, accentrimento e diffusione dei dati termometrici, pluviometrici e climatologici in genere nonché di quelli idrometrici relativi ai principali corsi d'acqua regionali.

Con il D.P.C.M. 24/07/2002 "Trasferimento alle Regioni degli Uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali, Servizio Idrografico e Mareografico", il Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara e le relative competenze confluiscono nella Regione Abruzzo nell'ambito della Direzione OO.PP. e Protezione Civile a partire dal 1 ottobre 2002.

### La rete in telemisura

La rete regionale di rilevamento in telemisura è in costante osservazione ed oggetto di studi specifici al fine di migliorare ed ottimizzare gli apparati e di addivenire ad un efficace ed efficiente sistema regionale in telemisura in modo da razionalizzare i costi e mettere a disposizione i dati raccolti per l'elaborazione di scenari di rischio utili alla Protezione Civile.

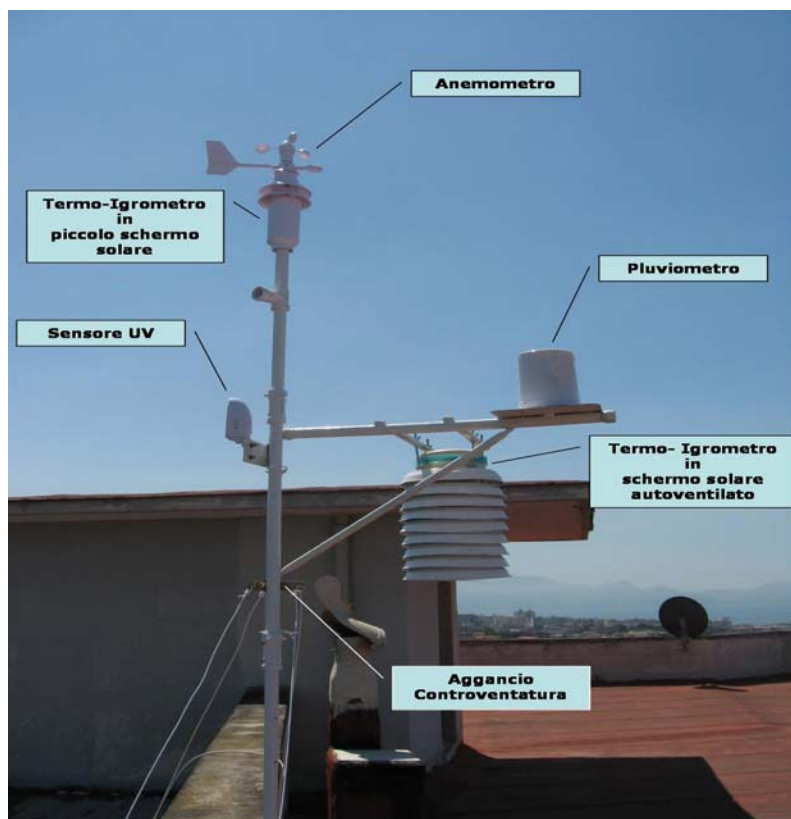


Figura 1 - Stazione meteorologica

La rete in telemisura opera con due diverse tecnologie di trasmissione dati:

rete su ponte radio (la rete radio regionale è già conforme al D.M. n. 349 del 12 giugno 1998 che prevede dal 1 dicembre 2006 l'uso di apparati di comunicazione operativi con la canalizzazione a 12,5 KHz) a tecnologia UHF con stazioni automatiche, ripetitori e centrale di controllo; attualmente la rete trasmette dati ogni 15 minuti o, a richiesta per alcune stazioni, anche a scansioni al minuto. La rete su ponte radio è di proprietà regionale.

rete su canale di trasmissione in gsm/gprs con stazioni automatiche, poste in capannine curate dagli osservatori idrografici, e centrale di controllo; le stazioni termopluviometriche sono impostate per ricevere dati ogni 24 ore, le stazioni idrometriche ricevono in automatico dati ogni 60 minuti, salvo per entrambi la possibilità di interrogare le stazioni su richiesta. La rete in gsm/gprs opera attraverso operatori commerciali di fonia/dati (tim; vodafone).

La rete di monitoraggio su ponte radio regionale, già visibile presso tutti gli altri Centri Funzionali Decentrati e presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, è la rete primaria dedicata agli aspetti di protezione civile, grazie anche agli aspetti tecnici che la rendono affidabile ed altamente performante.

La rete di trasmissione sui canali gsm/gprs è generalmente indicata come rete di copertura secondaria per dati necessari alla pianificazione di settore o a studi per la caratterizzazione del rischio idrogeologico e idraulico a scala regionale ovvero per rendere disponibili i dati raccolti per altri fini che spaziano dall'ambiente e territorio, all'agricoltura, all'energia, all'industria, agli enti locali ed organismi nazionali, ai liberi professionisti, al mondo dell'università e della ricerca. Tale rete, seppur con diversi tempi di scansione, concorre, come la prima, alla mosaicatura regionale e nazionale.

I dati della rete di monitoraggio regionale vengono utilizzati per finalità di allertamento e di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico per la popolazione nelle situazioni di preallerta, attenzione, preallarme, allarme ed emergenza idrometeorologica. Tali dati, inoltre, concorrono a far sì che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile abbia in tempo reale la visione del territorio abruzzese.

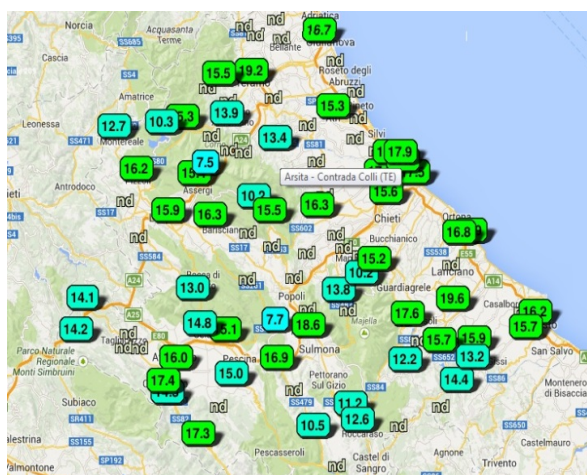


Figura 2 – Termometri

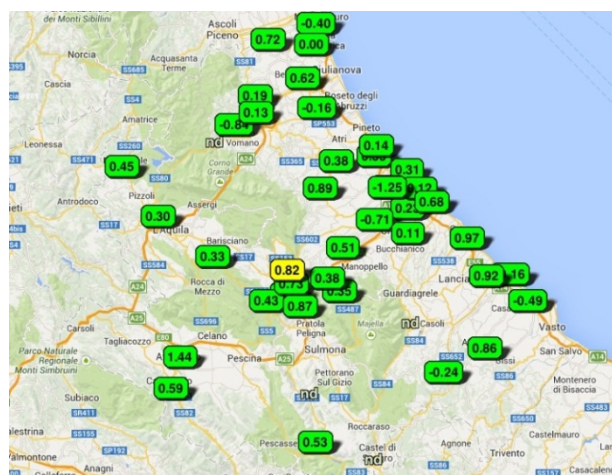


Figura 3 - Idrometri

#### Attività espletate nel corso del 2013 dall'Iidrografico e Mareografico

Attraverso le risorse attivate con il POR FESR Abruzzo 2007-2013; Risorse finanziarie relative all'Asse IV; Attività IV.3.1 si è potuto dar luogo al "Potenziamento della rete in telemisura della Regione Abruzzo" mediante la fornitura di nuove stazioni idrometriche, termopluviometriche e multisensore per un impegno di 593.679,24 € interamente liquidati nel I semestre 2013. Per le installazioni delle nuove stazioni termopluviometriche e multisensore sono state osservate

le indicazioni del WMO (World Meteorological Organization) in merito al corretto posizionamento delle stesse.

Nello specifico sono state impegnate e liquidate le seguenti somme per tre distinte procedure di gara:

€ 156.325,95 per le stazioni termopluviometriche;

€ 198.372,24 per le stazioni meteoclimatiche (multisensore);

€ 238.981,05 per le stazioni idrometriche e l'integrazione dei sensori

Tale attività ha visto nel corso del I semestre 2013 la messa in esercizio di nuove n. 5 stazioni termopluviometriche, n. 4 stazioni meteoclimatiche, n. 6 stazioni idrometriche, oltre che l'integrazione di altri sensori di misura su stazioni già esistenti.

### Il Centro Funzionale d'Abruzzo

La rete in telemisura costituisce elemento informativo fondamentale per il Centro Funzionale Regionale di Protezione Civile; quest'ultimo, nella logica ispiratrice del programma generale di realizzazione di cui alla Legge 267/98, deve costituire il centro di diffusione dati a livello nazionale, con esigenza di smistamento e reindirizzamento del flusso di dati verso gli altri centri periferici nazionali secondo le indicazioni riportate nella D.P.C.M. 27/02/2004 modificata dalla D.P.C.M. 25/02/2005 – *“Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”*.

Il sistema di allertamento nazionale è assicurato dal Dipartimento Nazionale della protezione civile, dalle Regioni e dalle Province autonome attraverso il concorso della rete dei Centri Funzionali, soggetti preposti allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza strumentale in tempo reale degli eventi e di valutazione dei conseguenti scenari di rischio, assumendone la responsabilità attraverso l'adozione e l'emissione di Bollettini e Avvisi di Criticità;

Con l'obiettivo di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno che sia di supporto alle decisioni delle autorità di protezione civile, la rete dei Centri Funzionali ha il compito di far confluire, concentrare ed integrare tra loro:

- dati di osservazione (reti meteo-idro-pluviometriche, radar, satellitari, ...);
- dati territoriali, geologici e geomorfologici;
- modellazioni meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche ed idrauliche

Compito di ciascun Centro Funzionale è, altresì, quello di raccogliere e condividere con gli altri Centri Funzionali, su una rete dedicata e protetta di interscambio, i dati in situ provenienti da diverse reti di monitoraggio distribuite sul territorio, da piattaforme e costellazioni satellitari pubbliche e private e dai presidi territoriali attraverso le diverse sale operative. Anche a tal fine, alla rete dei Centri Funzionali concorrono funzionalmente ed operativamente i Centri di Competenza, quale raccordo con la comunità scientifica, tecnica ed industriale.

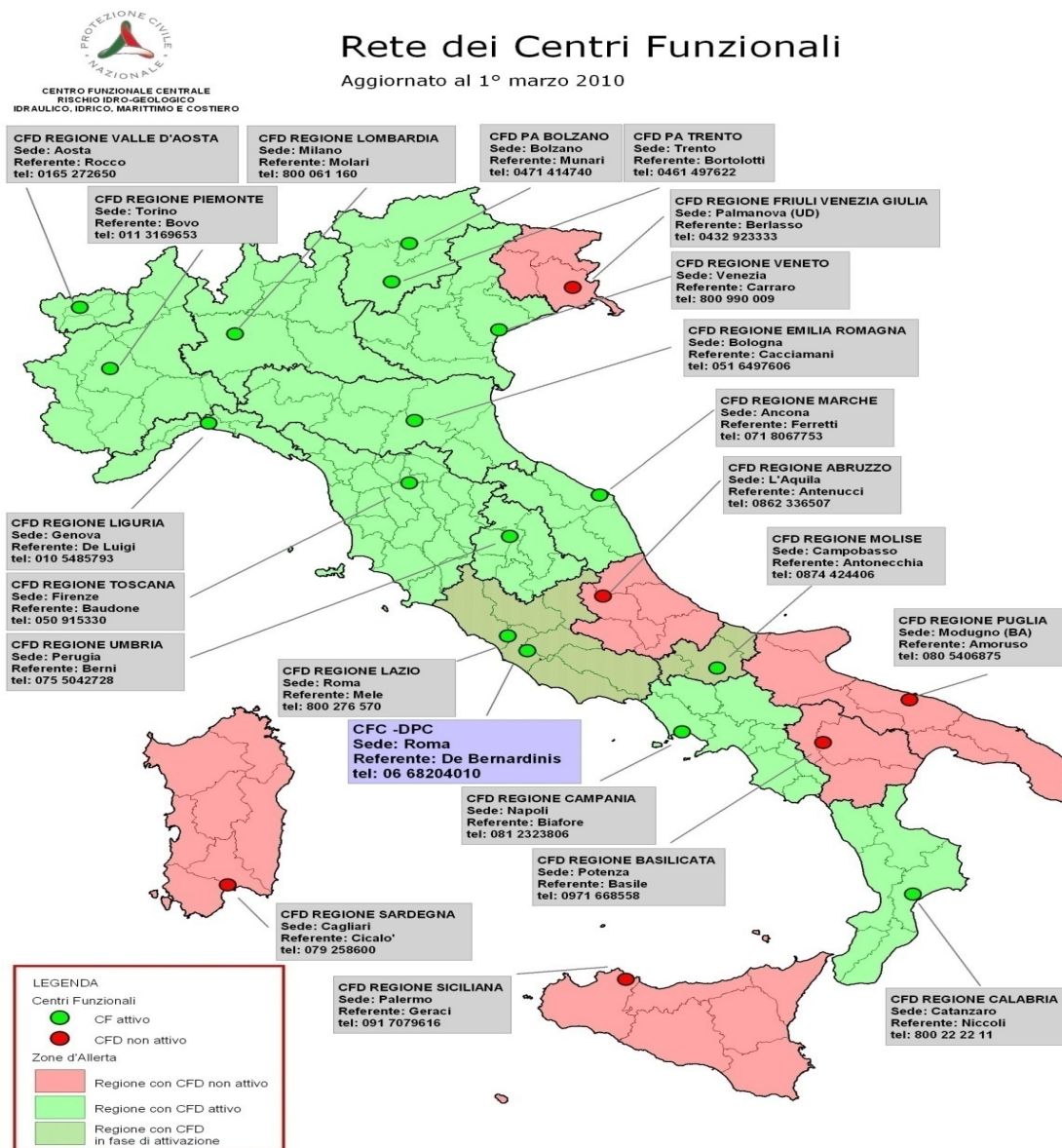


Figura 4 – La rete nazionale dei Centri Funzionali

Il sistema di allerta nazionale prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente
- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in:
  - o osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteo-idrologico ed idrogeologico in atto
  - o previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi sulla base di misure raccolte in tempo reale



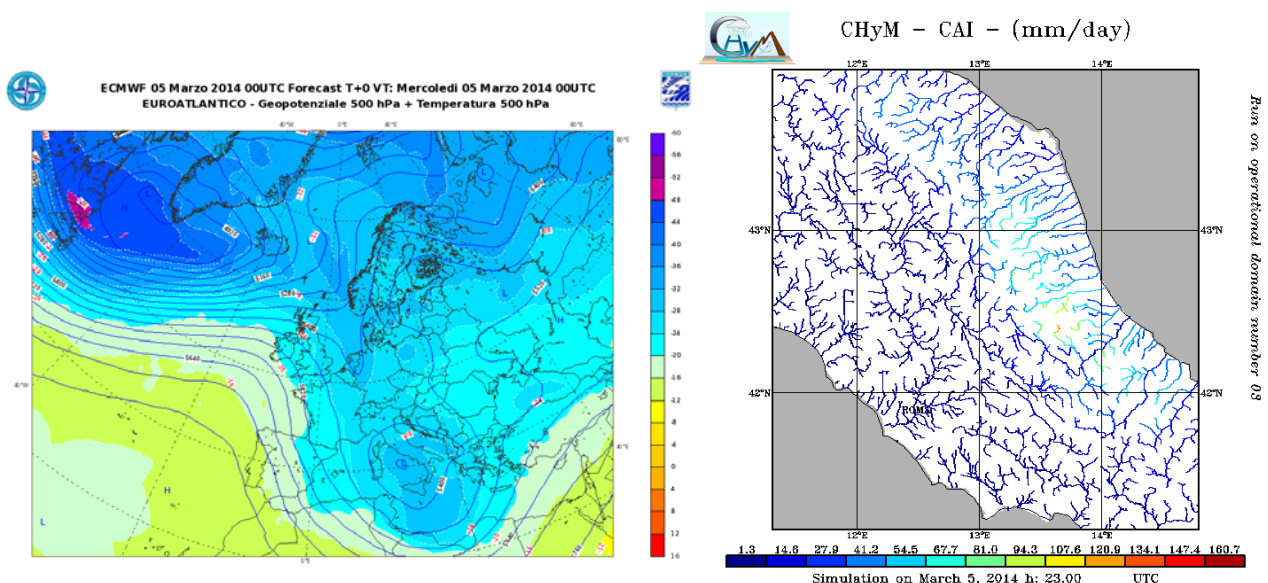


Figura 5 – La fase previsionale

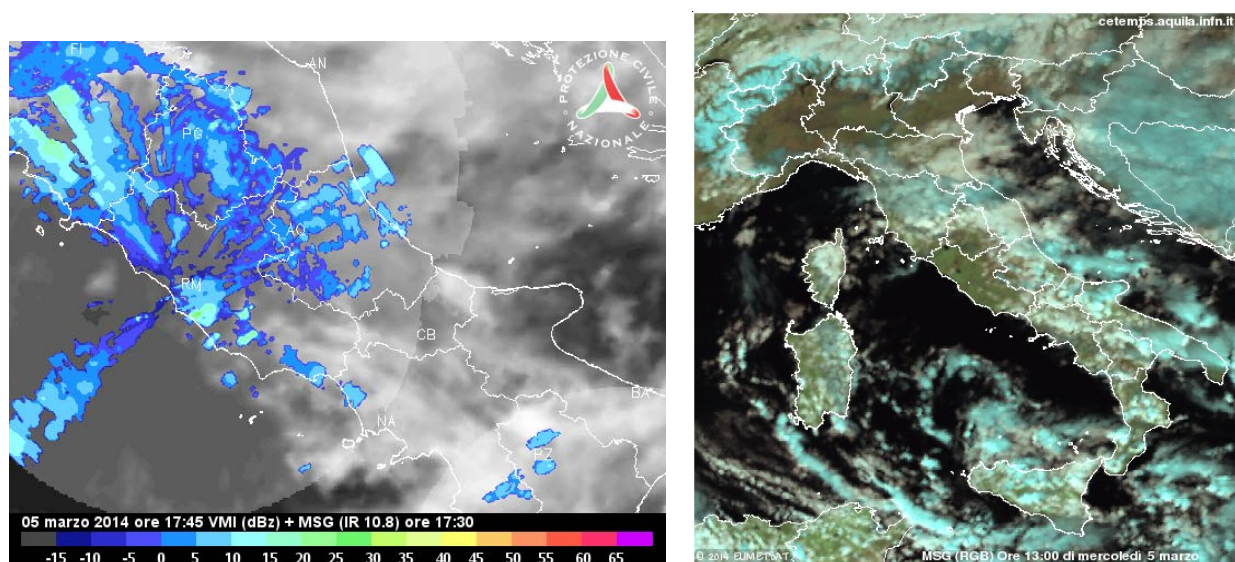


Figura 6 – La fase di monitoraggio

### Attività espletate nel corso del 2013 dal Centro Funzionale d'Abruzzo

Nel corso del 2013 si è provveduto al potenziamento tecnologico del Centro Funzionale d'Abruzzo al fine di una più efficiente e sicura continuità operativa.

Il Centro Funzionale gestisce apparecchiature e programmi software che utilizzano i dati provenienti dalla rete di telemisura idrotermopluviometrica presente sul territorio regionale gestita dall'Idrografico e mareografico della Regione Abruzzo che ha sede a Pescara ed ha il compito di veicolarli verso la Rete Nazionale dei Centri Funzionali.

I sistemi hardware e software in dotazione al Centro sono finalizzati alle attività di previsione, monitoraggio e di allertamento. Tali finalità impongono severi vincoli di efficienza e di affidabilità dell'intera infrastruttura tecnologica, dettati dal fatto che al funzionamento in "tempo reale" si deve aggiungere la presenza di un decisore al quale il sistema deve garantire in modo assoluto:

- rapidità di gestione

- sicurezza di funzionamento
- riduzione al minimo dei tempi di fuori servizio.

La rispondenza del sistema a tali requisiti, generalmente valutabile poche volte all'anno esclusivamente nei momenti di emergenza vera e propria, è essenziale per garantire adeguati livelli di servizio del Centro. Già in passato e recentemente durante l'emergenza neve di febbraio 2012, si sono verificati malfunzionamenti nei sistemi di rete che la Regione Abruzzo fornisce al Centro Funzionale (collegamento internet, collegamento in rete locale, rete elettrica, servizi web, ...) impedendo di fatto lo svolgimento delle attività a cui il Centro è preposto.

L'obiettivo principale di tale potenziamento è garantire l'affidabilità complessiva del sistema ed in particolare:

- massima sicurezza nella ricezione dei dati di monitoraggio meteo-idro-pluviometrici regionali ed extraregionali;
- massima affidabilità degli apparati atti all'elaborazione e visualizzazione dei dati;
- massima affidabilità delle linee telefoniche che si occupano del trasferimento dei dati attraverso l'installazione di linee aggiuntive che utilizzano canali di comunicazione diversi da quelli regionali;
- autonomia elettrica attraverso l'installazione di gruppi elettrogeni di continuità;

Grazie a tale intervento viene garantita la ricezione dei dati da parte dei sistemi del Centro Funzionale anche a fronte di eventuali guasti della centrale di acquisizione dati in telemisura di Pescara, alla quale il Centro Funzionale è attualmente connesso mediante la rete LAN regionale. In uno scenario di questo tipo i sistemi del Centro Funzionale sono in grado di sostituirsi integralmente a quelli presenti a Pescara fino ad un loro completo ed ottimale ripristino. Si prevedono diversi interventi nei tre centri nevralgici del sistema regionale abruzzese:

- la centrale di acquisizione dati in telemisura di Pescara
- la sede dei server del Centro Funzionale di via Leonardo da Vinci a L'Aquila
- la sede dei client del Centro Funzionale di via Salaria Antica Est sempre a L'Aquila.

### Collegamento tra Servizio Idrografico e Centro Funzionale

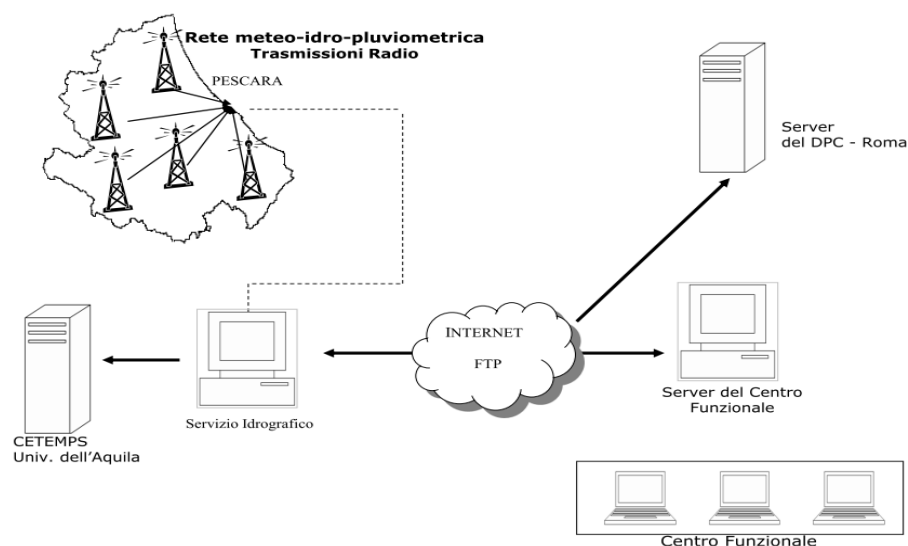


Figura 7 – Flusso dei dati della rete in telemisura – situazione precedente

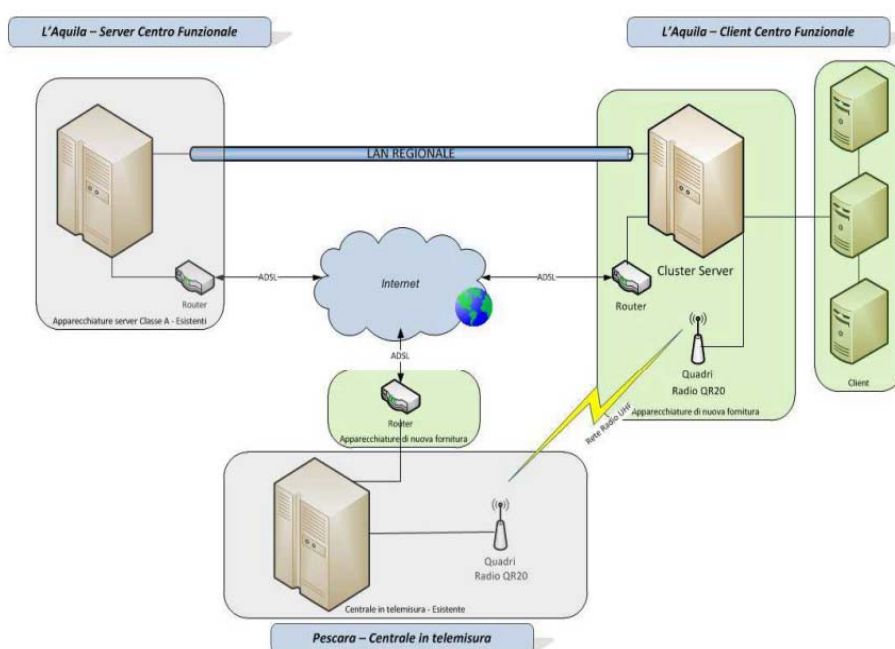


Figura 8 – Flusso dei dati della rete in telemisura – situazione attuale





## ALLEGATO II PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non pertinente. Con la programmazione 2000-2006 la quasi totalità dei progetti è stata completata. Inoltre, nell'individuazione dei progetti ammissibili di I fase non sono stati inseriti progetti che, avviati nel precedente periodo di programmazione, saranno completati con le risorse del POR FESR 2007-2013.

Pur non essendo presenti progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006, si ritiene utile sottolineare che i progetti trasferiti al programma nazionale parallelo possono essere considerati in un certo qual modo come progetti a cavallo tra due distinti strumenti di programmazione (POR FESR e programma nazionale). Sarà cura dell'AdG, pertanto, sorvegliare lo stato di avanzamento di tali interventi che saranno monitorati mediante un sistema di monitoraggio, secondo le indicazioni fornite a livello centrale.